

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Lauree triennali

Lauree specialistiche

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

INDICE

Introduzione del Rettore	pag.	13
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	15
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria	pag.	19
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	pag.	23
PIANI DI STUDIO	pag.	29
<i>Lauree triennali</i>		
Laurea in Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio	pag.	31
Laurea in Lettere	pag.	33
Laurea in Scienze dei beni culturali	pag.	53
Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	pag.	57
<i>Lauree specialistiche</i>		
Laurea specialistica in Filologia moderna	pag.	67
Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale	pag.	73
Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi delle lauree triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	78

Programmi dei corsi

Lauree triennali

1. Agiografia (semestrale): Prof. GIUSEPPE VISONÀ	pag.	86
2. Analisi della ricezione dei media (semestrale): Prof.ssa MARINA MODINA	pag.	87
3. Antropologia del teatro: Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	88
4. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree: (tace per l'a.a. 2006/2007)	pag.	89
5. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	89
6. Archeologia cristiana e medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZZARO	pag.	90
7. Archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZZARO	pag.	91
8. Archivistica: Proff. PASQUALE CHISTÈ, GIANCARLO PETRELLA	pag.	91
9. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. EDOARDO ROBERTO BARBIERI	pag.	94
10. Cultura classica (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag.	96
11. Didattica del latino (semestrale): Prof. GIANENRICO MANZONI	pag.	96
12. Diplomatica (semestrale): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag.	97
13. Drammaturgia: Prof.ssa LAURA PEJA	pag.	98
14. Economia dei beni culturali (semestrale): Prof. FRANCESCO TIMPANO	pag.	99

15. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale): Prof. ROBERTO NELLI	pag. 101
16. Epigrafia e antichità greche (semestrale): Prof.ssa GABRIELLA VANOTTI	pag. 102
17. Epigrafia e antichità romane (semestrale): Prof. ALFREDO VALVO	pag. 102
18. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag. 104
19. Fenomenologia degli stili: Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag. 105
20. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag. 106
21. Filologia classica: Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag. 106
22. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag. 107
23. Filologia medievale e umanistica: Prof.ssa CARLA MARIA MONTI	pag. 108
24. Filologia romanza: Prof. PAOLO GRETI	pag. 109
25. Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 111
26. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI	pag. 112
27. Filosofie e culture dell'oriente (semestrale): Prof. ALESSANDRO GUIDI	pag. 113
28. Geografia (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 114
29. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 115
30. Grammatica greca (semestrale): Prof. ROMANO SGARBI	pag. 116
31. Grammatica latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 117
32. Iconografia e iconologia (semestrale): Prof. GIUSEPPE FUSARI	pag. 118
33. Informatica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag. 119
34. Informatica avanzata (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag. 120
35. Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 122
36. Istituzioni di regia cinematografica: Prof.ssa MARIA NEVINA SATTA	pag. 123
37. Istituzioni di regia teatrale (semestrale): Prof. GUIDO DE MONTICELLI	pag. 123
38. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag. 124
39. Istituzioni di teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA BINO	pag. 126
40. Legislazione dei beni culturali (semestrale): Prof. RUGGERO BOSCHI	pag. 130
41. Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI	pag. 131
42. Letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 132
43. Letteratura greca: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 133
44. Letteratura greca I: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 134
45. Letteratura greca II (corso monografico - semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 134
46. Letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 135
47. Letteratura italiana: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 136
48. Letteratura italiana (corso A): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 136
49. Letteratura italiana (corso B): Prof. CARLO ANNONI	pag. 136
50. Letteratura italiana I: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 136
51. Letteratura italiana II: Prof. CARLO ANNONI	pag. 138
52. Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 138
53. Letteratura latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 139
54. Letteratura latina I: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 140
55. Letteratura latina II (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 142

56. Letteratura latina II (corso monografico - semestrale):	
Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 143
57. Letteratura latina (2° corso - semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 143
58. Letteratura spagnola: Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 143
59. Letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 145
60. Letterature anglo-americane:	pag. 146
61. Lineamenti di antropologia (semestrale): Prof. FRANCO RIVA	pag. 147
62. Lingua e letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 148
63. Lingua e traduzione inglese (corso avanzato – semestrale):	
Prof. ANTHONY WALSH	pag. 148
64. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 149
65. Marketing del territorio: (tace per l'a.a 2006/2007)	pag. 150
66. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 150
67. Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	
(semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 152
68. Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 153
69. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag. 154
70. Preistoria e protostoria (semestrale): Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 155
71. Psicologia dell'arte (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 156
72. Psicologia generale (semestrale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 158
73. Psicologia per la comunicazione turistica (semestrale):	
Prof.ssa FABIANA GATTI	pag. 159
74. Psicologia sociale (semestrale): Prof. STEFANO GHENO	pag. 160
75. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 161
76. Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 162
77. Sociologia dell'ambiente (semestrale): Prof. PAOLO CORVO	pag. 163
78. Sociologia della comunicazione (semestrale): Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag. 165
79. Sociologia generale e del turismo (semestrale): Prof. PAOLO CORVO	pag. 166
80. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 167
81. Storia degli antichi stati italiani (semestrale): Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO	pag. 169
82. Storia dei paesi islamici: (tace per l'a.a. 2006/2007)	pag. 170
83. Storia del cristianesimo: Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 170
84. Storia del cristianesimo (semestrale): Prof. MARCO RIZZI	pag. 171
85. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale):	
Prof.ssa CRISTINA CASERO	pag. 172
86. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale):	
Prof.ssa RENATA STRADIOTTI	pag. 173
87. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag. 173
88. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. CARLO SUSA	pag. 174
89. Storia del teatro greco e latino (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 176
90. Storia del teatro musicale (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 178
91. Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag. 178

92. Storia dell'arte contemporanea: Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 179
93. Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI	pag. 181
94. Storia dell'arte medievale: Prof. MARCO ROSSI	pag. 182
95. Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 183
96. Storia dell'Europa (semestrale): Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO	pag. 184
97. Storia della Chiesa: Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag. 185
98. Storia della critica d'arte (semestrale): Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag. 185
99. Storia della filosofia (semestrale): Prof.ssa ELENA COLOMBETTI	pag. 186
100. Storia della filosofia antica (semestrale): Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 187
101. Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. SERGIO MARINI	pag. 188
102. Storia della filosofia medievale (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 189
103. Storia della fotografia: Prof. MAURIZIO REBUZZINI	pag. 190
104. Storia della lingua italiana (semestrale): Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 192
105. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura - semestrale): Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 193
106. Storia della moda e del costume: Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 193
107. Storia della musica (semestrale): Prof. RAFFAELE MELLACE	pag. 194
108. Storia della radio e della televisione: Prof. MASSIMO SCAGLIONI	pag. 195
109. Storia della storiografia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 197
110. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale): Prof.ssa CHIARA SPANIO	pag. 197
111. Storia delle religioni: Prof. DARIO MARIANO COSI	pag. 198
112. Storia delle tecniche artistiche (semestrale): Prof. NICOLA SALVATORE	pag. 200
113. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 201
114. Storia e critica del cinema: Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag. 202
115. Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 202
116. Storia greca: Prof.ssa GABRIELLA VANOTTI	pag. 203
117. Storia locale (semestrale): Prof.ssa RENATA SALVARANI	pag. 203
118. Storia medievale: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 205
119. Storia moderna: Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag. 206
120. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag. 207
121. Teatro sociale: Prof.ssa GIULIA EMMA INNOCENTI MALINI	pag. 209
122. Teoria del restauro (semestrale): Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 210
123. Teoria e tecnica dei media: (tace per l'a.a. 2006/2007)	pag. 212
124. Teoria e tecnica dei nuovi media: (tace per l'a.a. 2006/2007)	pag. 212
125. Teoria e tecnica del film e del video: Prof.ssa FRANCESCA BIRAL	pag. 212
126. Teoria e tecnica della televisione: Prof. FULVIO MANZONI	pag. 213
127. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 214
128. Teoria e tecniche dei media: (tace per l'a.a. 2006/2007)	pag. 215

129. Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa FRANCESCA BIRAL	pag.	216
130. Teoria e tecniche del giornalismo: Prof. GIACOMO SCANZI	pag.	216
131. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	217
132. Teoria e tecniche della comunicazione di massa (semestrale): Prof. MARCO DERIU	pag.	217
133. Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio: (tace per l'a.a. 2006/2007)	pag.	217
134. Teoria e tecniche della televisione (semestrale): Prof. FULVIO MANZONI	pag.	218
135. Teoriche del teatro (semestrale): Prof.ssa CARLA BINO	pag.	218
136. Zoologia: Prof.ssa ELISABETTA CHIAPPINI	pag.	218

Corsi integrativi

137. Lingua greca (Moduli A-C): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI e Dott. CESARE MARELLI, LUCA VOLONTÈ	pag.	220
138. Lingua latina A: Prof. EMILIO GIAZZI	pag.	221
139. Lingua latina B: Prof. GIUSEPPE BOCCHI	pag.	222

Laboratori del corso di laurea in Lettere

1. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZZARO, Dott. DARIO GALLINA	pag.	224
2. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte (semestrale): Dott. GIUSEPPE FUSARI	pag.	224
3. Laboratorio di drammaturgia antica (semestrale): Dott.ssa MARTINA TREU	pag.	224
4. Laboratorio di editoria (semestrale): Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag.	225
5. Laboratorio di fotografia dei beni culturali (semestrale): Dott. ROBERT ROYAL TYSON	pag.	226
6. Laboratorio di informatica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag.	226
7. Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche (semestrale): Dott. SERGIO PEZZONI	pag.	227
8. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi (semestrale): Dott. UMBERTO FANNI	pag.	227
9. Laboratorio di storia (semestrale): Dott.ssa ELISABETTA FILIPPINI	pag.	227
10. Laboratorio di scrittura di lingua italiana (semestrale): Dott.ssa DANIELA GUARNORI	pag.	227
11. Laboratorio di scrittura e catalogazione (semestrale): Proff. SIMONA GAVINELLI, GIANCARLO PETRELLA	pag.	227

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

1. Laboratorio di allestimento spazi per eventi e mostre:	
Dott. NICOLA PELLEGRINI	pag. 230
2. Laboratorio di arte e nuovi media: Dott. TULLIO BRUNONE	pag. 230
3. Laboratorio di colonna sonora nel cinema e in teatro: Dott.ssa LICIA MARI	pag. 230
4. Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop:	
Dott. OMAR PEDRINI	pag. 230
5. Laboratorio di comunicazione e promozione del turismo enogastronomico:	
Dott. ADRIANO BAFFELLI	pag. 230
6. Laboratorio di design sonoro del cortometraggio:	
Dott. CLAUDIO GABBIANI	pag. 230
7. Laboratorio di dizione e recitazione: Dott.ssa MARIA CANDIDA TOALDO	pag. 231
8. Laboratorio di giornalismo radiofonico: Dott.ssa GAIA MOMBELLI	pag. 231
9. Laboratorio di ideazione e ripresa di cortometraggi:	
Dott. EMANUELE SANA	pag. 231
10. Laboratorio di ideazione e ripresa di documentari turistici:	
Dott. LUCA VENCHIARUTI	pag. 231
11. Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari:	
Dott.ssa ALESSANDRA PESCIETTA	pag. 231
12. Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip: Dott. FEDERICO VENTURA	pag. 231
13. Laboratorio di montaggio avanzato: Dott. DIEGO CASSANI	pag. 232
14. Laboratorio di montaggio e postproduzione: Dott. SILVIO BONOMI	pag. 232
15. Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi:	
Dott. VITTORIO PEDRALI	pag. 232
16. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi:	
Dott. PIERO CAVELLINI	pag. 232
17. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda:	
Dott. DARIO POLATTI	pag. 232
18. Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva: Dott. ALESSANDRO MILINI	pag. 232
19. Laboratorio di programmazione e produzione televisiva:	
Dott. FEDERICO BERTANI	pag. 233
20. Laboratorio di prove aperte all'Opera:	
Dott. MAURO BRONDI, CARLO SUSA	pag. 233
21. Laboratorio di realizzazione scenica: Dott. MARIANO DAMMACCO	pag. 233
22. Laboratorio di ripresa fotografica: Dott.ssa ALESSANDRA SPRANZI	pag. 233
23. Laboratorio di ripresa televisiva di base (eventi <i>live</i>):	
Dott. CLAUDIO UBERTI	pag. 233
24. Laboratorio di sceneggiatura per la fiction TV: Dott.ssa SONIA FOSSI	pag. 233
25. Laboratorio di scrittura di lingua italiana A:	pag. 234
26. Laboratorio di scrittura di lingua italiana B:	pag. 234

27. Laboratorio di scrittura di reportages: Dott.ssa ANNA MIGOTTO	pag.	234
28. Laboratorio di scrittura drammaturgica: Dott. RENATO GABRIELLI	pag.	234
29. Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata: Dott. MASSIMO LANZINI	pag.	234
30. Laboratorio di scrittura giornalistica di base:		
Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI	pag.	234
31. Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza:		
Dott.ssa LUCILLA GIANONI	pag.	235
32. Laboratorio di teatro e danza: Dott. ALESSANDRO MOR	pag.	235
33. Laboratorio di teatro sociale: Dott. BANO FERRARI	pag.	235
34. Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione:		
Dott. MARIO GORNI	pag.	235
35. Laboratorio di videodocumentazione e intervista video:		
Dott. ARIANNA CUCCHI, RINALDO FRIALDI	pag.	235
36. Laboratorio di voce, canto, movimento: Dott.ssa SAMANTHA OLDANI	pag.	235

Lauree specialistiche

1. Agiografia (semestrale): Prof. GIUSEPPE VISONÀ	pag.	238
2. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	238
3. Archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZZARO	pag.	238
4. Archivistica (semestrale): Proff. PASQUALE CHISTÈ, GIANCARLO PETRELLA	pag.	238
5. Bibliografia e biblioteconomia (semestrale): Prof. EDOARDO ROBERTO BARBIERI	pag.	238
6. Diplomazia (semestrale): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag.	239
7. Drammaturgia (semestrale): Prof.ssa LAURA PEJA	pag.	239
8. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale):		
Prof. ROBERTO NELLI	pag.	239
9. Epigrafica e antichità romane (semestrale): Prof. ALFREDO VALVO	pag.	239
10. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag.	239
11. Fenomenologia degli stili: Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag.	240
12. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag.	240
13. Filologia classica (modulo avanzato - semestrale):		
Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag.	241
14. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag.	241
15. Filologia medievale e umanistica (modulo avanzato - semestrale):		
Prof.ssa CARLA MARIA MONTI	pag.	242
16. Filologia romanza (modulo avanzato - semestrale):		
Prof. PAOLO GRESTI	pag.	242
17. Geografia (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag.	243
18. Geografia economico-politica (semestrale): Prof.ssa FLORA PAGETTI	pag.	244
19. Glottologia (semestrale): Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag.	245
20. Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag.	246
21. Istituzioni di teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA BINO	pag.	246

22. Letteratura cristiana antica (modulo avanzato - semestrale):	
Prof. MARCO RIZZI	pag. 246
23. Letteratura greca (modulo avanzato - semestrale):	
Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 246
24. Letteratura italiana II: Prof. CARLO ANNONI	pag. 246
25. Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale): Prof. CARLO ANNONI	pag. 247
26. Letteratura italiana dell'età moderna I (semestrale): Prof. CARLO ANNONI	pag. 247
27. Letteratura italiana dell'età moderna II (semestrale):	
Prof. CARLO ANNONI	pag. 247
28. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale): Prof. GIUSEPPE LUPO	pag. 248
29. Letteratura italiana medievale e umanistica (semestrale):	
Prof. ANDREA CANOVA	pag. 248
30. Letteratura italiana medievale e umanistica I (semestrale):	
Prof. ANDREA CANOVA	pag. 249
31. Letteratura italiana medievale e umanistica II (semestrale):	
Prof. ANDREA CANOVA	pag. 249
32. Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato – semestrale): Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 249
33. Letteratura latina (modulo avanzato - semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 249
34. Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo:	
Prof.ssa ANNALISA ZANOLA	pag. 250
35. Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale): Prof.ssa CLAUDIA MORETTI	pag. 250
36. Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale): Prof.ssa BARBARA CALAFIORE	pag. 251
37. Linguistica computazionale (semestrale): Prof. GUIDO MILANESE	pag. 251
38. Linguistica generale (semestrale): Prof. MARIO BAGGIO	pag. 252
39. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 253
40. Paleografia latina (semestrale): Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 253
41. Preistoria e protostoria (semestrale): Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 253
42. Psicologia dell'arte (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 254
43. Psicologia generale (semestrale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 254
44. Psicologia sociale (semestrale): Prof. STEFANO GHENO	pag. 255
45. Semiotica (semestrale): Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 256
46. Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale (semestrale):	
Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 258
47. Sociologia della comunicazione (semestrale):	
Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag. 259
48. Storia contemporanea (semestrale): Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 260
49. Storia culturale dell'età contemporanea (semestrale):	
Prof. ENRICO LANDONI	pag. 260

50. Storia del cristianesimo (semestrale): Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 260
51. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa CRISTINA CASERO	pag. 260
52. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. LEONARDO MELLO	pag. 260
53. Storia del teatro greco e latino (modulo avanzato - semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 261
54. Storia dell'architettura e del design (semestrale): Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag. 262
55. Storia dell'arte contemporanea (semestrale): Prof. LUCIANO CAMEL	pag. 262
56. Storia dell'arte medievale (semestrale): Prof. MARCO ROSSI	pag. 263
57. Storia dell'arte moderna (semestrale): Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 264
58. Storia della Chiesa (semestrale): Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag. 265
59. Storia della critica d'arte (semestrale): Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag. 265
60. Storia della critica e della storiografia letteraria (semestrale): Prof. MARCO CORRADINI	pag. 265
61. Storia della filosofia (semestrale): Prof.ssa ELENA COLOMBETTI	pag. 266
62. Storia della filosofia antica (semestrale): Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 267
63. Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. SERGIO MARINI	pag. 268
64. Storia della filosofia medievale (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 268
65. Storia della fotografia (semestrale): Prof. MAURIZIO REBUZZINI	pag. 268
66. Storia della lingua italiana (modulo avanzato - semestrale): Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 269
67. Storia della moda e del costume (semestrale): Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 269
68. Storia della radio e della televisione (semestrale): Prof. MASSIMO SCAGLIONI	pag. 269
69. Storia della storiografia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 269
70. Storia delle religioni: Prof. DARIO MARIANO COSI	pag. 269
71. Storia delle tecniche artistiche (semestrale): Prof. NICOLA SALVATORE	pag. 270
72. Storia e critica del cinema (semestrale): Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag. 270
73. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI.....	pag. 270
74. Storia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 271
75. Storia moderna (semestrale): Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag. 272
76. Storia romana (semestrale): Prof. VALVO ALFREDO	pag. 274
77. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 274
78. Teoria del restauro (semestrale): Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 275
79. Teoria e tecnica della performance (semestrale): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag. 275
80. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag. 276

81. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (semestrale):	
Prof. MARCO DERIU	pag. 276

Laboratori del corso di Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale

1. Laboratorio dell'attore: Dott. SILVIO CASTIGLIONI	pag. 280
2. Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi: Dott.ssa FRANCESCA BIRAL	pag. 280
3. Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico: Dott. LUIGI MARIA DI CORATO	pag. 280

Introduzione alla Teologia

Lauree triennali

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag. 283
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Proff. ANGELO MAFFEIS, GIANLUCA MONTALDI	pag. 285
3. La vita in Cristo (3° anno di corso): Prof. RENATO FALISELLI	pag. 286

Laurea specialistica

4. Il “negativo” della vita: Prof. RENATO FALISELLI	pag. 287
---	----------

<i>Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)</i>	<i>pag. 288</i>
--	-----------------

<i>Centro Informatico d'Ateneo (CIdA)</i>	<i>pag. 290</i>
---	-----------------

Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti	pag. 294
--	----------

Norme amministrative	pag. 295
----------------------------	----------

Introduzione del Rettore

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sulla definizione dei crediti formativi, sulla struttura dei servizi a disposizione di ogni studente.

Come Università Cattolica - ossia come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi
Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale necessari sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Emana con propri decreti lo Statuto e le modifiche allo stesso deliberate dagli organi predetti. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni. Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione, il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato Accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi. Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia è il Prof. Giuseppe Picasso.

Consiglio di facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo Statuto

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri:

dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

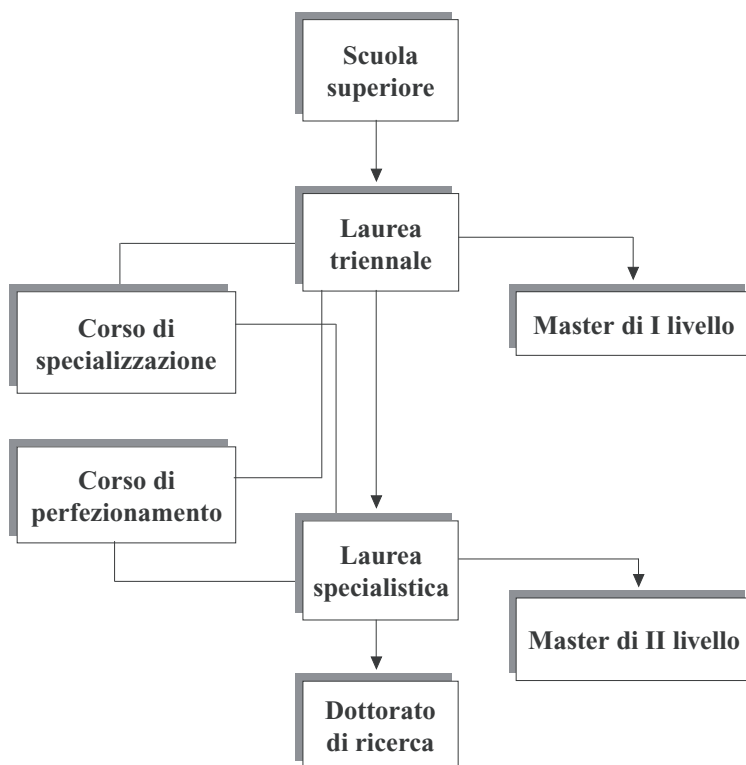
Direttore di Sede

Il Direttore di sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ
DI LETTERE E FILOSOFIA

LA FACOLTÀ

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica è presente presso la sede di Brescia con:

- il corso di laurea triennale in Lettere;
- il corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo;
- la laurea specialistica in Filologia moderna;
- la laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale.

I corsi di laurea rivolti a studenti iscritti ad anni superiori che si stanno completando sono:

- il corso di laurea triennale in Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio;
- il corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali.

L'offerta didattica della Facoltà presso la sede di Brescia, prevede il corso di laurea in Lettere (articolato in sei *curricula*), tradizionalmente orientato alla preparazione degli insegnanti di materie letterarie, alla ricerca di base nelle discipline umanistiche, ed ora anche ai settori dei beni culturali e artistici, e il corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (articolato in cinque *curricula*), orientato principalmente alla comunicazione e spettacolo, ed ora anche al settore del turismo.

L'ampiezza dell'offerta formativa dei nuovi corsi di laurea, che punta ad essere la risposta più qualificata alle molte e originali competenze richieste dalle nuove professionalità, mantiene un legame stretto con le discipline umanistiche, soprattutto gli insegnamenti storici e letterari, con particolare attenzione alle radici della nostra cultura.

Per le lauree specialistiche l'offerta si presenta con il corso in *Filologia moderna* (articolato in due percorsi), che propone una specifica formazione nei settori della filologia, delle lingue e letterature dell'età medievale, moderna e contemporanea, conoscenze approfondite dei processi di comunicazione, dalla produzione letteraria alla comunicazione telematica, e dei fondamenti teorici del linguaggio, e con il corso in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* (articolato in due percorsi), che rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Inoltre, vengono considerate parti integranti della formazione:

- l'assunzione di competenze linguistiche e informatiche;
- la possibilità di ampliare i propri interessi di studio mediante l'accesso ad una fornita biblioteca e mediateca di sede;
- la partecipazione a seminari e conferenze organizzate con importanti personalità del mondo culturale;
- l'opportunità di accedere, ove opportuno, ad un contatto diretto con le realtà professionali culturali e artistiche del territorio, mediante tirocini, stages e laboratori;
- la possibilità, ove opportuno, di periodi di studio all'estero.

Secondo i principi ispiratori dell'Università Cattolica, la Facoltà di Lettere e Filosofia propone una sintesi organica tra i saperi culturali di alto livello, che essa fornisce, e una concezione della storia, della realtà e dell'etica ispirata al messaggio cristiano.

IL CORPO DOCENTE DI RUOLO

Preside: Prof. p. Giuseppe Picasso

Professori ordinari

Albertini Maria Grazia : Storia dell'arte moderna

Andenna Giancarlo: Storia medievale

Aricò Giuseppe: Letteratura latina

Baldi Pier Luigi: Psicologia generale

Barbieri Edoardo Roberto: Bibliografia e biblioteconomia

Bearzot Cinzia: Storia greca

Bellini Eraldo: Letteratura italiana

Bianchi Angelo: Storia moderna

Botturi Francesco: Filosofia morale

Cantilena Mario: Letteratura greca

Caramel Luciano: Storia dell'arte contemporanea

Cascetta Annamaria: Drammaturgia

Casetti Francesco: Filmologia

Eugeni Ruggero: Semiotica dei media

Ferrari Mirella: Letteratura latina medievale

Flores d'Arcais Francesca: Storia dell'arte moderna

Frasso Giuseppe: Filologia italiana

Galimberti Carlo: Psicologia sociale

Galvan Sergio: Logica

Ghisalberti Alessandro: Filosofia teoretica

Giovagnoli Agostino: Storia contemporanea

Langella Giuseppe: Letteratura italiana moderna e contemporanea

Lusuardi Siena Maria Silvia: Archeologia medievale

Maiocchi Roberto: Storia della scienza

Marassi Massimo: Filosofia della storia

Mazzocchi Carlo Maria: Filologia bizantina

Melchiorre Virgilio: Filosofia morale (f.r.)

Milani Celestina: Glottologia (f.r.)

Picasso Giuseppe: Storia della Chiesa (f.r.)

Pizzolato Luigi: Letteratura cristiana antica

Porro Antonietta: Grammatica greca

Potestà Gian Luca: Storia del cristianesimo

Radice Roberto Mario: Storia della filosofia antica

Rossignani Maria Pia: Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Scarpato Claudio: Letteratura italiana

Sina Mario: Storia della filosofia

Toscani Xenio Luigi: Storia moderna

Valvo Alfredo: Storia romana

Visonà Giuseppe: Filologia ed esegesi neotestamentaria
Zecchini Giuseppe: Storia romana

Professori associati

Alberzoni Maria Pia: Storia medievale
Annoni Carlo: Letteratura italiana
Balconi Carla: Papirologia
Bernardi Claudio: Storia del teatro e dello spettacolo
Castagna Luigi: Letteratura latina
Caviglia Franco: Letteratura latina
Cerutti Maria Vittoria: Storia delle religioni
D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
Di Gregorio Lamberto: Filologia classica
Elli Enrico: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Fanchi Maria Grazia: Storia culturale dei media audiovisivi
Finazzi Rosa Bianca: Glottologia
Gazich Roberto: Lingua e letteratura latina
Landucci Franca: Storia economica e sociale del mondo antico
Lombardi Marco: Sociologia
Motta Giuseppe: Storia della Chiesa
Pagano Emanuele: Storia moderna
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Riva Franco: Etica sociale
Rizzi Marco: Letteratura cristiana antica
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sannazzaro Marco: Archeologia medievale
Simonelli Giorgio: Giornalismo televisivo
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea
Tomea Paolo: Storia della storiografia medievale

Ricercatori

Amiotti Gabriella, Antico Mariavittoria, Barbantani Silvia, Barzanò Alberto, Bellini Paolo, Biffino Galimberti Giovanna, Boffi Guido, Bona Castellotti Marco, Borruso Paolo, Brambilla Simona, Branca Paolo Luigi, Cabrini Chiesa Luisella, Canova Andrea, Carpani Roberta, Colombo Chiara, De Santis Paola, Di Raddo Elena, Dordoni Annarosa, Gatti Marialuisa, Gavinelli Simona, Giordani Alessandro, Gresti Paolo, Grillenzoni Paolo, Locatelli Massimo, Lucioni Alfredo, Matelli Elisabetta, Monti Carla Maria, Motta Uberto, Muller Paola, Negruzzo Simona, Passoni Dell'Acqua Anna, Pati Blandino Anna Maria, Perassi Claudia, Persic Alessio, Pontani Paola, Rapetti Elena, Sacchi Furio, Scotti Nicoletta, Tagliabue Mauro, Tarabochia Canavero Alessandra, Tarditi Chiara, Vanotti Gabriella, Ventrone Paola.

PIANI DI STUDIO

LAUREE TRIENNALI

LAUREA IN ATTIVITÀ TURISTICHE E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO

(Classe 39: Scienze del turismo)

Il corso si propone di preparare adeguate professionalità nel campo del turismo in due ambiti:

- la gestione delle attività e delle strutture turistiche;
- la promozione della realtà turistica attraverso la valorizzazione del territorio e l'organizzazione di eventi.

I laureati nel primo ambito potranno trovare occupazione nelle aziende e nelle strutture, pubbliche e private, di ricezione e di servizi turistici, come pure nelle aziende di commercializzazione dei prodotti turistici.

I laureati del secondo ambito potranno trovare occupazione negli enti locali, nelle società pubbliche e private di organizzazione di mostre e di eventi, nei consorzi territoriali, anche in vista del riassetto legislativo in atto nel settore. In questo secondo ambito si possono creare profili professionali specifici anche nel settore dell'editoria (multimediale) turistica e della promozione e della organizzazione del turismo religioso, cui la nostra regione, e più in generale il nostro Paese, è particolarmente interessato.

PIANO DI STUDIO

(per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005)

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 acquisibili ogni anno con prove di valutazione, sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia secondo il livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodiecidicimi.

III anno

	CFU
Filosofie e culture dell'oriente	5
Lineamenti di antropologia	5
Storia del cristianesimo	5
Un insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Informatica avanzata	
- Sociologia dell'ambiente	
- Economia dei beni culturali	
- Storia dei paesi islamici (tace per l'a.a. 2006/2007)	
- Storia locale	
Dieci crediti a libera scelta dello studente	10

	CFU
Ulteriori <i>venti</i> crediti saranno così ripartiti:	
Laboratori, tirocini e <i>stages</i>	15
Prova finale	5
Insegnamenti linguistici	30

INSEGNAMENTI LINGUISTICI

Il corso di laurea prevede l'ottenimento complessivo di 30 crediti per le lingue. Inglese è obbligatorio, così come una seconda lingua CEE (scelta tra francese, tedesco o spagnolo). L'insegnamento di ciascuna lingua è così organizzato: un corso di base curato dal SeLdA (Servizio linguistico d'Ateneo), che prevede 76 ore di lezione in classe con un insegnante e 24 ore di accesso libero in un laboratorio multimediale, con l'assistenza di un collaboratore esperto linguistico, per un totale di 100 ore. Queste ore sono il minimo necessario per l'apprendimento del *common core* di una lingua straniera. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti a raggiungere il livello B1 *Soglia* definito dal Portfolio Europeo delle Lingue. Gli studenti che presentano un certificato internazionale di livello pari o superiore al B1 *Soglia* del Portfolio Europeo delle Lingue possono ottenere l'idoneità direttamente senza dover sostenere il test. Dopo l'iscrizione gli studenti vengono sottoposti a un test di ingresso per individuarne il livello e inseriti in classi di 35/40 persone. Chi al test di ingresso dimostra di avere una buona conoscenza della lingua viene ammesso a un corso avanzato della durata ridotta di 50 ore. Tutti gli altri studenti vengono iscritti ai corsi di 100 ore suddivisi, in base ai risultati del test di ingresso, in 3 gruppi: Principianti, Elementari e Intermedi. Il superamento del test di idoneità permette l'acquisizione di 5 crediti e di accedere al livello superiore: un corso di lingua e traduzione, affidato a un docente titolare dell'insegnamento, del valore di 10 crediti e della durata di un anno (60 ore), al termine del quale viene sostenuto un esame con relativa valutazione. Una volta sostenuti i test relativi alle lingue scelte, lo studente è lasciato libero di decidere come organizzare al meglio il proprio percorso linguistico nel triennio, anche in base ai risultati dei test. Considerata l'importanza della conoscenza delle lingue, per chi ha scelto questo corso di laurea, e preso atto del rilevante numero di crediti legati a questi insegnamenti, si raccomanda di sostenere sin dal primo anno i test di idoneità o gli esami di lingua e traduzione.

LAUREA IN LETTERE

(Classe 5: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe 5 *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.

Pur dotata di caratteristiche professionalizzanti, essa prepara anche ai percorsi di approfondimento delle Lauree specialistiche biennali successive (avviando così alla ricerca scientifica) e introduce ai percorsi che saranno previsti per la formazione degli insegnanti.

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il Corso di Laurea in Lettere le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il corso di laurea si articola in sei *curricula*, uno dei quali classico, tre moderni e due di storia e conservazione dei beni culturali:

- Lettere classiche
- Lettere moderne – Filologico-letterario
- Lettere moderne – Culture e storia
- Lettere moderne – Letteratura, arti e comunicazione
- Storia e conservazione dei beni culturali e artistici
- Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in *Filologia moderna* (Classe 16/S) attivata presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti immatricolati negli anni accademici 2005/2006 e 2006/2007)

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che di norma si acquisiscono nella misura di 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione, e un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti.

Un corso di 5 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede il doppio. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodecimi.

Curriculum in **Lettere classiche**

Il *curriculum* ha come obiettivo fondamentale quello di guidare lo studente, attraverso un percorso omogeneo e coerente, ad affinare le proprie conoscenze nei diversi ambiti del patrimonio culturale greco e latino, reso 'classico' dall'Umanesimo che ne ha fatto il fondamento dell'educazione europea. Allo scopo di fornire ampie ed articolate conoscenze in campo umanistico, accanto all'apprendimento delle lingue e delle letterature greca e latina, strumenti imprescindibili per qualunque approccio al mondo classico, il percorso proposto valorizza anche lo studio delle letterature moderne, cogliendone gli elementi di continuità con l'antico accanto agli elementi di innovazione ed originalità. Al termine del triennio i laureati potranno utilizzare le competenze acquisite per una collocazione professionale nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento nelle scuole medie inferiori e soprattutto superiori, della dirigenza in istituzioni scolastiche, dell'informazione e dei mass-media, nonché in attività di edizione, traduzione, conservazione e valorizzazione culturale dei testi.

I anno

	CFU
Letteratura greca I	10
Letteratura italiana I	10
Letteratura latina I	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Storia greca	10
Lingua greca	5
Lingua latina	5

II anno

	CFU
Archeologia classica	10
Glottologia	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Storia romana	10
Letteratura greca II (corso monografico)	5
Letteratura latina II (corso monografico)	5

III anno

	CFU
Geografia	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Didattica del latino (semestrale)	
- Epigrafia e antichità greche (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medioevale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Grammatica greca (semestrale)	
- Grammatica latina (semestrale)	
- Preistoria e protostoria (semestrale)	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia della Chiesa	
- Storia del cristianesimo	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	

- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne – Filologico-letterario**

Il *curriculum* fornisce una preparazione solida, ampia, articolata in campo linguistico, storico e filologico, e si propone tra i suoi obiettivi formativi l'affinamento delle capacità critiche, in particolare in ambito umanistico, per quanti intendono svolgere funzioni non meramente esecutive nei settori dei servizi culturali pubblici e privati, per quanti intendono avviarsi alla ricerca in ambito umanistico, per quanti aspirano all'insegnamento nelle scuole inferiori e, soprattutto, superiori e alla dirigenza delle istituzioni scolastiche.

I anno

	CFU
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Cultura classica	5
Geografia	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA) ¹	3
Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca ²	10

¹ L'opzione della Lingua (inglese, francese, spagnola, tedesca) va effettuata in prospettiva della scelta della Letteratura straniera che si desidera frequentare in quanto essa è propedeutica alla stessa Letteratura.

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Filologia italiana	
<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	5
Letteratura latina II	
<i>oppure</i> Grammatica latina	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	

- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati) tra	
Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	3
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne - Culture e storia**

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a un'accurata preparazione in campo letterario, anche una solida formazione storica di base, estesa all'arco più ampio dello sviluppo delle civiltà e delle società dall'antichità ad oggi, con lo scopo di assicurare un'approfondita conoscenza dei processi di cambiamento dei sistemi culturali, sociali, politici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze storiche e teoriche, e nel contempo fornendo le competenze necessarie per l'accesso diretto alle fonti originali e per l'utilizzazione degli ormai irrinunciabili strumenti informatici. Accanto a questa articolata preparazione generale, il percorso proposto si prefigge inoltre di approfondire lo studio delle tradizioni storiche e culturali della città e dei centri che intorno ad essa sono di volta in volta gravitati, attraverso iniziative di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni preposte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio.

I anno

	CFU
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Cultura classica	5
Geografia	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	

<i>Un</i> insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA) ¹	3
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca ²	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Paleografia latina	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura latina II	
<i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Agiografia (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Storia del cristianesimo	

¹ L'opzione della Lingua (inglese, francese, spagnola, tedesca) va effettuata in prospettiva della scelta della Letteratura straniera che si desidera frequentare in quanto essa è propedeutica alla stessa Letteratura.

² Da sostenere dopo aver superato l'esame di Lingua straniera.

- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati)</i>	
tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	3
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione**

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a una solida formazione umanistica (che lo studente potrà utilizzare come preparazione di base per l'insegnamento nella scuola secondaria), gli strumenti e le conoscenze sia per una riflessione storica sul rapporto fra arti e letteratura sia per un affinamento delle capacità critiche, al fine di operare nel settore delle arti drammatiche e dei principali media, nonché nei settori dei servizi e della organizzazione di eventi culturali.

I anno

	CFU
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10 (5+5)

Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Cultura classica	5
Geografia	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
- Storia della Chiesa	
<i>Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)¹</i>	3
<i>Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca²</i>	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Filmologia	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	

¹ L'opzione della Lingua (inglese, francese, spagnola, tedesca) va effettuata in prospettiva della scelta della Letteratura straniera che si desidera frequentare in quanto essa è propedeutica alla stessa Letteratura.

² Da sostenere dopo aver superato l'esame di Lingua straniera.

- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Informatica (semestrale)
- Pedagogia generale
- Psicologia generale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia delle religioni

III anno

	CFU
Letteratura latina II	
<i>oppure</i> Didattica del latino	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Filmologia	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Drammaturgia	
- Istituzioni di regia teatrale (semestrale)	
- Museologia (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia dell'arte lombarda	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)	
- Storia della radio e della televisione	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Teoria e tecniche dei media (tace per l'a.a. 2006/2007)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4

Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati)	
tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	3
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

I due *curricula* in storia e conservazione dei beni culturali che sono stati recentemente inseriti nel Corso di laurea in Lettere consentono di acquisire una preparazione solida e completa anche in questo campo, che si delinea come uno dei più interessanti e ‘strategici’ del prossimo futuro, tanto più per una Città come Brescia nella quale non vi è soluzione di continuità fra le testimonianze preromane, romane, medievali, rinascimentali e moderne, e dove la cultura umanistica ha una tradizione nobile e antica.

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali e artistici**

Il *curriculum* punta sulla nuova e corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all’insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un’ulteriore specializzazione.

I anno

	CFU
Letteratura italiana	10
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	10
Storia dell’arte medievale	10
Letteratura latina	5
Geografia	5
Estetica	
<i>oppure</i> Fenomenologia degli stili	5
Teoria del restauro	
<i>oppure</i> Legislazione dei beni culturali	5
Lingua inglese (SeLdA)	3
Seconda Lingua dell’Unione europea (SeLdA)	3

Informatica di base (CIdA)	2
Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche ¹	3

II anno

	CFU
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia delle religioni	10
Storia dell'arte moderna	10
Museologia	5
Storia della critica d'arte	5
Storia dell'arte lombarda	5
Paleografia latina	
<i>oppure</i> Archivistica	
<i>oppure</i> Bibliografia e biblioteconomia	5
Archeologia medievale	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Letteratura italiana II	
- Filologia classica <i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Storia della lingua italiana (semestrale)	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Storia dell'arte lombarda	
- Archeologia classica	
- Storia della musica	
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	

III anno

	CFU
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (tace per l'a.a. 2006/2007)	5
Storia dell'arte contemporanea	10
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	10

¹ Il Laboratorio di informatica va frequentato dopo il corso di Informatica di base.

<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia della musica (semestrale)	
- Drammaturgia	
- Storia della fotografia	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	3
<i>Una</i> Lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamento semestrale a libera scelta*	4
Prova finale	7

**Curriculum in Storia e conservazione dei beni culturali
archivistici e librari**

I anno

	CFU
Letteratura italiana	10
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	10
Storia dell'arte medievale	
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	10
Letteratura latina	5
Geografia	5
Estetica	5
Teoria del restauro	
<i>oppure</i> Legislazione dei beni culturali	5

Lingua inglese (SeLdA)	3
Seconda Lingua dell'Unione europea (SeLdA)	3
Informatica di base (CIdA)	2
Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche ¹	3

II anno

	CFU
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia delle religioni	10
Paleografia latina	10
Bibliografia e biblioteconomia	10
Archivistica	10
Museologia	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura italiana II	
- Storia della lingua italiana (semestrale)	
Insegnamento semestrale a libera scelta*	5

III anno

	CFU
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	10
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	10 (5+5)
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia della musica (semestrale)	
- Drammaturgia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della fotografia	

¹ Il Laboratorio di informatica va frequentato dopo il corso di Informatica di base.

<i>Un</i> insegnamento semestrale (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	5
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di conservazione dei beni culturali	3
<i>Una</i> Lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamenti <i>oppure</i> laboratori a libera scelta*	9
Prova finale	7

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 4 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia classica
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)

- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della critica d'arte (semestrale)
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

PIANI DI STUDIO
(per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005)

Curriculum in **Lettere classiche**

III anno

	CFU
Geografia	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Didattica del latino (semestrale)	
- Epigrafia e antichità greche (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medioevale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Grammatica greca (semestrale)	
- Grammatica latina (semestrale)	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia della Chiesa	
- Storia del cristianesimo	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4

<i>Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)</i>	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne**

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)</i>	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

III anno

	CFU
Letteratura latina II	
<i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Agiografia (semestrale)	
- Diplomatica (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra</i> Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

III anno

	CFU
Letteratura latina II <i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali	
(da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale (semestrale)	
- Filmologia	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali	
(da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Drammaturgia	
- Museologia (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia dell'arte lombarda	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)	
- Storia della radio e della televisione	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Teoria e tecnica dei nuovi media (tace per l'a.a. 2006/2007)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese,	
spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

(Classe n. 13: Scienze dei beni culturali)

Nell'ambito del sapere umanistico la laurea intende educare alla conoscenza storica dei beni culturali e fornire competenze di base tecnico-scientifiche per operatori nell'ambito della tutela e della fruizione del patrimonio archeologico, storico artistico, architettonico, archivistico librario, del teatro e dello spettacolo.

Il corso di laurea prevede due *curricula*:

- Storico-artistico
- Archivistico-librario

Dopo la laurea sarà possibile svolgere attività professionale presso Sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, fondazioni culturali.

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in **Filologia moderna** (Classe n. 16/ S: Filologia moderna) attivata presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005)

Per il conseguimento della laurea triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 acquisibili ogni anno con prove di valutazione, sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, in relazione al numero di ore di lezione frontale impartite o di attività svolte: il numero di crediti è uguale per tutti gli studenti; per ogni prova di esame è attribuito anche un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 5 crediti prevede 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede circa 60.

I corsi possono essere impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodecimi.

Curriculum **Storico-artistico**

Il *curriculum* punta sulla corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare

degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all'insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un'ulteriore specializzazione.

III anno¹

	CFU
Storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	
<i>oppure</i> Istituzioni di cinema e audiovisivi	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	
<i>oppure</i> Storia della musica	
<i>oppure</i> Drammaturgia	
<i>oppure</i> Storia della fotografia	5
Paleografia latina	
<i>oppure</i> Archivistica	5
Zoologia	
<i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (tace per l'a.a. 2006/2007) (*)	5
Filologia classica	
<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	
<i>oppure</i> Letteratura cristiana antica	
<i>oppure</i> Letteratura greca	
<i>oppure</i> Lingua e letteratura latina	10
Seconda lingua straniera (SeLdA)	5
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta (**)	10 (5+5)
Prova finale	10

(*) Per delibera del Consiglio di Facoltà i due insegnamenti saranno attivati ad anni alterni. Nel corso del presente anno accademico, sarà attivato l'insegnamento di Zoologia.

(**) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere una attività formativa o qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 10 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede, e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia classica
- Bibliografia e biblioteconomia

¹ L'insegnamento di *Iconografia e iconologia* (5 CFU), del secondo anno del piano di studio del *curriculum* Storico-artistico del Corso di laurea in Scienze dei beni culturali, in esaurimento, viene attivato anche nell'a.a. 2006/2007.

- Diplomatica (semestrale)
- Economia dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Storia del cristianesimo
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della Chiesa
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)
- Storia delle tecniche artistiche (semestrale)
- Storia economica

Curriculum **Archivistico-librario**

III anno

	CFU
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	
<i>oppure</i> Teoria e tecnica dei media (tace per l'a.a. 2006/2007)	10
Museologia	5
Istituzioni di cinema e audiovisivi	
<i>oppure</i> Storia della musica	5
Economia e gestione dei beni culturali	5
Zoologia	
<i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (tace per l'a.a. 2006/2007) (*)	5

Laboratorio di scrittura e catalogazione	5
Seconda lingua straniera (SeLdA)	5
Insegnamenti a libera scelta (**)	10 (5+5)
Prova finale	10

(*) Per delibera del Consiglio di Facoltà i due insegnamenti saranno attivati ad anni alterni. Nel corso del presente anno accademico, sarà attivato l'insegnamento di Zoologia.

(**) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 10 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia classica
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della critica d'arte (semestrale)
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Classe n. 23: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica,
dello spettacolo e della moda*)

Il corso di laurea in “Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo” (STARS) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storico teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell’organizzazione artistica, dello spettacolo, della comunicazione di massa in tutte le sue forme con particolare riguardo al giornalismo e alla valorizzazione culturale del territorio. A questo scopo le lezioni tradizionali sono affiancate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno inoltre accedere a uno *stage* presso aziende alla fine del corso; sono previsti inoltre incontri con professionisti del settore. La preparazione è completata da una buona preparazione linguistica (due livelli, uno di base e uno avanzato, per la lingua inglese e un livello di base per un’altra lingua europea) e informatica.

Il corso di laurea si articola in cinque *curricula*:

- Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale;
- Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell’organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo.
- Comunicazione e marketing del turismo

A partire da tali indirizzi si disegnano differenti profili professionali di uscita:

- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
- Ideatore e realizzatore di prodotti multimediali;
- Animatore teatrale e parateatrale in situazioni di disagio;
- Animatore teatrale con competenze di valorizzazione culturale del territorio;
- Organizzatore e promotore delle attività dei teatri stabili;
- Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
- Critico, pubblicista ed operatore dell’editoria del settore;
- Pubblicista o giornalista culturale per la stampa, la radio o la televisione¹
- Operatore culturale per la visibilità turistica e la valorizzazione del territorio
- Ideatore, organizzatore e realizzatore di eventi culturali, prodotti audiovisivi, materiali multimediali per la visibilità turistica e la valorizzazione del territorio.

¹ Ricordiamo che l’accesso alle professioni giornalistiche implica comunque il rispetto delle norme fissate dall’Ordine dei giornalisti rispettivamente per l’iscrizione all’albo dei pubblicisti o a quello dei giornalisti. Tutte le informazioni al riguardo verranno fornite dai tutors di gruppo del corso di laurea Stars.

Il corso Stars fornisce inoltre competenze di base per chi intenda affrontare una carriera di studioso di storia, teoria e critica dell'arte, del cinema, dei mezzi di comunicazione di massa e dello spettacolo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un paper di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di una inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico; oppure la ideazione e la realizzazione (almeno parziale) di un progetto di valorizzazione culturale del territorio. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Il corso Stars permette l'accesso alla Laurea specialistica (magistrale) in Arti, spettacolo e produzione multimediale (classe 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale*) attivata presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il riconoscimento integrale dei 180 CFU.

Gli studenti iscritti al terzo anno possono fare riferimento alla Guida dello studente dell'anno accademico 2004/05 previa segnalazione alla segreteria e ferma restando l'attivazione dei singoli insegnamenti.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti *curricula*.

I anno
(comune a tutti i *curricula*)

	CFU
Istituzioni di cinema e audiovisivi	10
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di teatro e dello spettacolo (con annesso laboratorio da 32 ore)	10
Letteratura italiana (a scelta tra corso A <i>oppure</i> corso B)	
<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Storia della musica	5
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Un laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	2
Laboratorio di scrittura di lingua italiana	1

Curriculum in **Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale**

II anno

	CFU
Storia e critica del cinema	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	10
Teoria e tecniche del film e del video	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese e tedesca	
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5

<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Istituzioni di regia cinematografica	10
Semiotica dei media	10
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage ¹ (in aziende o enti pubblici oppure ulteriori attività professionalizzanti quali laboratori, workshop, incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo**

II anno

	CFU
Storia del teatro e dello spettacolo	5
Storia del teatro greco e latino	5
Psicologia sociale	5
Teatro sociale ¹	5
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da <i>tre</i> laboratori)	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	5+5
- Teatro sociale ²	
- Teoriche del teatro	
- Istituzioni di regia teatrale	
Semiotica	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia del teatro musicale	
<i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	5

¹ Minimo 125 ore, laddove non richiesto diversamente dall'azienda o ente.

² La frequenza al corso è obbligatoria per il primo semestre, che attribuisce 5 CFU, e facoltativa per il secondo, che attribuisce altri 5 CFU.

Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori di 16 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Antropologia del teatro	10
Drammaturgia	10
Informatica (CIdA)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta (è consigliata la scelta di Storia dell'arte moderna)	10 (5+5)
Stage ¹ (in aziende o enti pubblici oppure ulteriori attività professionalizzanti quali laboratori, workshop, incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

II anno

	CFU
Fenomenologia degli stili	10
Storia dell'arte contemporanea	10
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
Psicologia dell'arte	5
Storia dell'arte medievale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5

¹ Minimo 125 ore, laddove non richiesto diversamente dall'azienda o ente.

Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale (da scegliere tra quelli non frequentati al secondo anno) a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Storia dell'arte moderna	5
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia della critica d'arte	
- Teoria del restauro	
- Museologia	
- Storia delle tecniche artistiche	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage ¹ (in aziende o enti pubblici oppure ulteriori attività professionalizzanti quali laboratori, workshop, incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo**

II anno

	CFU
Storia del giornalismo	10

¹ Minimo 125 ore, laddove non richiesto diversamente dall'azienda o ente.

Teoria e tecniche del film e del video	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
Un laboratorio da 32 ore	
<i>oppure</i> due laboratori da 16 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia e critica del cinema	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale)	
- Storia dell'arte contemporanea	
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage ¹ (in aziende o enti pubblici oppure ulteriori attività professionalizzanti quali laboratori, workshop, incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

¹ Minimo 125 ore, laddove non richiesto diversamente dall'azienda o ente.

Curriculum in **Comunicazione e marketing del turismo**

II anno

	CFU
Teoria e tecniche del film e del video	10
Teatro sociale	
<i>oppure</i> Antropologia del teatro	10
Sociologia generale e del turismo	5
Storia locale	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	5+5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte lombarda	
Psicologia per la comunicazione turistica	5
Storia del teatro musicale	
<i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta (<i>è consigliata la scelta di</i> Geografia - semestrale)	10 (5+5)
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Marketing del territorio (tace per l'a.a. 2006/2007)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio (tace per l'a.a. 2006/2007)	5
Stage ¹ (in aziende o enti pubblici oppure ulteriori attività professionalizzanti quali laboratori, workshop, incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

¹ Minimo 125 ore, laddove non richiesto diversamente dall'azienda o ente.

PIANI DI STUDIO
*(per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/05,
vedasi indicazioni di pag. 58)*

Curriculum in **Ideazione e produzione televisiva, cinematografica,
radiofonica, multimediale**

Curriculum in **Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica,
musicale e per lo spettacolo**

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

Curriculum in **Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo**

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo. Nel corso del primo e secondo anno, è obbligatorio frequentare almeno un corso semestrale di base di Lingua inglese. Chi ha frequentato con successo il corso di base, viene ammesso il terzo anno a un corso avanzato di inglese specialistico per le attività aziendali, lo spettacolo, i media e l'organizzazione artistica.

** L'esame di letteratura straniera presuppone che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente il corso SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo, della lingua corrispondente. Per sostenere l'esame della parte di letteratura occorre aver già sostenuto con successo l'esame finale del corso SeLdA per la lingua corrispondente. Qualora lo studente ritenga di essere già in possesso di conoscenze di una lingua straniera sufficienti per leggere testi in lingua originale (ad esempio provenendo da liceo linguistico), può concordare con il docente del corso di Letteratura straniera la frequenza al corso e la possibilità di dare l'esame senza l'attestato SeLdA. In tal caso è facoltà del docente sottoporre lo studente a una prova di lettura di testi in lingua per accertare il suo grado di preparazione.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2006-2007:

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. La procedura di iscrizione avviene via Internet, secondo modalità che verranno comunicate. Verranno attivati i laboratori che raggiungano un numero minimo di iscritti.

- Allestimento spazi per eventi e mostre
- Arte e nuovi media
- Composizione e realizzazione di una canzone pop
- Comunicazione e promozione del turismo enogastronomico
- Design sonoro del cortometraggio
- Dizione e recitazione
- Giornalismo radiofonico
- Ideazione e ripresa di cortometraggi
- Ideazione e ripresa di documentari turistici
- Ideazione e ripresa di spot pubblicitari
- Ideazione e ripresa di videoclip
- La colonna sonora nel cinema e in teatro
- Montaggio avanzato
- Montaggio e postproduzione
- Organizzazione culturale e di eventi
- Organizzazione di eventi espositivi
- Organizzazione di eventi nel campo della moda
- Organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva
- Programmazione e produzione televisiva
- Prove aperte all'Opera
- Realizzazione scenica
- Ripresa fotografica
- Ripresa televisiva di base (eventi *live*)
- Sceneggiatura per la fiction TV
- Scrittura di reportages
- Scrittura drammaturgica
- Scrittura giornalistica di base
- Scrittura giornalistica avanzata
- Teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza
- Teatro e danza
- Teatro sociale
- Videoarte, documentazione e archiviazione
- Videodocumentazione e intervista video
- Voce, canto, movimento

LAUREA SPECIALISTICA (MAGISTRALE) IN FILOLOGIA MODERNA (Classe 16/S: *Filologia moderna*)

Il corso di laurea specialistica in *Filologia moderna*, che afferisce alla Classe 16/S: *Filologia moderna*, si propone di formare una figura professionale che abbia le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- preparazione approfondita in grado di sviluppare autonome capacità critiche nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, in particolare quella italiana;
- solida conoscenza delle basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare;
- possesso dei fondamenti teorici del linguaggio;
- conoscenza specialistica dei problemi connessi con la filologia e la letteratura dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- capacità di usare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di usare correntemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera dell'Unione Europea a scelta tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo, con particolare riferimento ai lessici disciplinari.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di due anni, dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in *Filologia moderna* lo studente deve aver acquisito, complessivamente, almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso della laurea triennale in Lettere, Classe n. 5: *Lettere, curricula*: Lettere moderne - Filologico-letterario; Lettere moderne - Culture e storia; Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione, conseguita presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari; per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze dei beni culturali o da altri *curricula* del corso di laurea in Lettere, precedentemente non citati, attivi presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica, o dal corso di laurea quadriennale in Lettere, sono previsti piani di studio personalizzati, con i quali si cercherà di realizzare nel rispetto della legge un recupero pressoché totale dei crediti maturati in precedenza. Per studenti provenienti da altri corsi di laurea o da altre Università saranno studiati percorsi personalizzati di recupero dei crediti mancanti. In ogni caso si cercherà di acquisire il massimo numero di crediti maturati nei corsi di laurea di base frequentati, per quanto consentito dal regolamento didattico di Ateneo.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi con l'eventuale distinzione della lode, tenuto conto anche del *curriculum* complessivo dello studente. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale sotto la guida di un docente (relatore).

Dopo la laurea

I laureati, oltre al traduzionale sbocco professionale dell'insegnamento superiore, potranno svolgere attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi; attività di ricerca nei vari settori della cultura soprattutto linguistica e letteraria dell'età medievale, moderna e contemporanea.

PIANI DI STUDIO

Nell'ambito delle attività didattiche, per l'a.a. 2006/2007, sono previsti due *percorsi*, all'interno dei quali saranno professati insegnamenti a livello avanzato. Si rammenta che l'insegnamento avanzato presuppone l'avvenuto superamento dell'esame di profitto del corso (propedeutico) impartito nella laurea triennale. Nel caso lo studente sia in debito di esame deve sostituire l'insegnamento avanzato con quello propedeutico.

Percorso didattico in ***Testi e civiltà***

I anno

CFU

Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra:

5

- Storia romana
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia contemporanea
- Storia del cristianesimo
- Storia della Chiesa

Letteratura italiana medievale e umanistica

5

Letteratura italiana dell'età moderna

5

Filologia italiana

5

Due insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra:

5 + 5

- Archivistica
- Bibliografia e biblioteconomia
- Museologia
- Paleografia latina
- Teoria del restauro

Filologia classica (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Letteratura greca (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Letteratura latina (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Letteratura cristiana antica (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino (modulo avanzato)	5
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica computazionale	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
(da scegliere tra quelli non frequentati nella laurea triennale)	5
Insegnamenti a libera scelta*	20

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato)	5
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5
Storia della critica e della storiografia letteraria	5
Storia della lingua italiana (modulo avanzato)	5
Lingua e traduzione francesce**	
<i>oppure</i> Lingua e traduzione inglese**	
<i>oppure</i> Lingua e traduzione spagnola**	
<i>oppure</i> Lingua e traduzione tedesca**	5
Geografia	
<i>oppure</i> Geografia economico-politica	5
Laboratorio di informatica umanistica	5
Prova finale	25

NOTA:

(**) I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SELdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

Percorso didattico in *Filologia e letteratura italiana*

I anno

	CFU
Letteratura italiana medievale e umanistica I	5
Letteratura italiana dell'età moderna I	5
Filologia italiana	5
Filologia medievale e umanistica (modulo avanzato)	5
Filologia romanza (modulo avanzato)	5
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica computazionale	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
(da scegliere tra quelli non frequentati nella laurea triennale)	5

Letteratura cristiana antica	
<i>oppure</i> Agiografia (quello non frequentato nella laurea triennale)	5
Storia della lingua italiana (modulo avanzato)	5
Insegnamenti a libera scelta*	20

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato)	5
Letteratura italiana medievale e umanistica II	
<i>oppure</i> Letteratura italiana dell'età moderna II	5
Storia della critica e della storiografia letteraria	5
Storia della filosofia	
<i>oppure</i> Storia della filosofia medievale	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia dell'arte medievale	
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	5
Drammaturgia	
<i>oppure</i> Storia del teatro e dello spettacolo	
<i>oppure</i> Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da <i>tre</i> laboratori)	5
Filmologia	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	
<i>oppure</i> Storia e critica del cinema	5
Prova finale	25

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 20 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nei piani che precedono e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

Discipline comuni ai due *percorsi*

- Archeologia classica
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo
- Letteratura italiana II
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)

- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della critica d'arte (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia delle religioni
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (semestrale)

Discipline specifiche del Percorso didattico in *Testi e civiltà*

- Agiografia (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)

Discipline specifiche del Percorso didattico in *Filologia e letteratura italiana*

- Filologia classica (semestrale)
- Geografia (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)

In ogni caso i piani di studio verranno concordati singolarmente tra lo studente e l'Organismo Didattico preposto, in modo da favorire la scelta di un percorso specializzante e coerente con gli interessi dello studente.

N.B. A conclusione della propria carriera universitaria lo studente dovrà aver maturato da 12 a 24 CFU minimi in alcuni settori scientifico disciplinari per iscriversi alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (S.S.I.S.) e partecipare ai concorsi a cattedre per le *Classi 43/A* (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media), *50/A* (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado), *51/A* (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale), *52/A* (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico) ai quali si accede con la Laurea specialistica in Filologia moderna, secondo lo schema seguente:

Classe/Settore	L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/12	L-LIN/01	L-FIL-LET/04	M-GGR/01	L-ANT/02/03	M-STO/01/02/04
Cl. 43/A	12	12	12	12	12	12	
Cl. 50/A	12	12		12	12	24	
Cl. 51/A	12	12		24	12	12	

Classe/Settore	L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/12	L-LIN/02	L-FIL-LET/04	M-GGR/01	L-ANT/02	L-ANT/03
Cl. 52/A	12	12	24	24	12	12	12

Per tale ragione la Facoltà ha previsto l'attivazione di corsi integrativi che consentono, con l'acquisizione di 2 CFU, di raggiungere i sopracitati 12 o 24 CFU in alcuni settori scientifico-disciplinari (vedasi tabelle) utili all'accesso alla S.S.I.S.. I corsi professati sono i seguenti:

- Glottologia
- Storia medievale
- Storia romana

LAUREA SPECIALISTICA (MAGISTRALE) IN ARTI, SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (Classe 73/S: Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale)

Il corso di laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* dell'Università Cattolica di Brescia rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Più in dettaglio il corso forma professionisti di alto profilo, dotati di elevata autonomia decisionale e responsabilità, nei seguenti settori:

- critica e studio delle arti figurative e plastiche, del teatro e della drammaturgia, del cinema, della televisione, dei nuovi media;
- organizzazione e gestione di attività artistiche, espositive e museali;
- ideazione, scrittura e realizzazione di spettacoli teatrali, iniziative di animazione teatrali nel sociale, cortometraggi e lungometraggi, programmi televisivi e radiofonici, applicazioni multimediali;
- organizzazione e coordinamento di attività culturali e di eventi dotati di una forte componente mediatica.

Il corso di laurea specialistica nasce dall'esperienza della laurea di base Stars (Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo) e da essa riprende un progetto formativo che incrocia conoscenze storiche e teoriche da un lato e competenze pratiche e realizzative dall'altro. Il piano di studi rappresenta quindi un mix di varie componenti:

- corsi fondamentali appositamente progettati e attivati per la laurea specialistica;
- corsi complementari già presenti nella laurea di base Stars ma non sostenuti precedentemente dallo studente;
- corsi di lingua straniera pensati specificatamente per un uso fluente dei lessici disciplinari;
- laboratori pratici *full immersion* della durata di 1-2 settimane condotti da professionisti dei differenti settori;
- *stages* presso aziende del settore della durata di 2-3 mesi.

Il corso di laurea è costruito su un tronco di insegnamenti comuni a partire dal quale si articolano due percorsi didattici più specifici:

- *Storia e critica dell'arte*, dedicato a chi intende lavorare come critico, studioso, organizzatore o responsabile di eventi o strutture espositive nel campo artistico;
- *Arti performative*, pensato per chi intende lavorare come critico, studioso, ideatore, autore, realizzatore nei settori delle arti drammaturgiche e audiovisive.

Il corso di laurea è a numero programmato, con una previsione di 100 iscritti all'anno. La selezione avverrà in base al voto della Laurea di base e alla priorità di iscrizione.

Per gli studenti del percorso formativo in *Storia e critica dell'arte* viene suggerito un piano di studi che consente la partecipazione ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) per le classi di concorso 25/A *Disegno e storia dell'arte*, 28/A *Educazione artistica* (purché in congiunzione con diplomi secondari previsti dal D.M. 39/1998) e 61/A *Storia dell'arte*.

PIANI DI STUDIO

Per conseguire la laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale*, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi.

Per l'ammissione al corso di Laurea Specialistica viene richiesto il possesso di laurea triennale o quadriennale, con un piano di studi che consenta il riconoscimento di almeno 140 crediti formativi. Al laureato in possesso del diploma di laurea di primo livello in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe n. 23: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*), conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti 180 crediti formativi universitari. Per laureati che provengono da corsi di laurea affini – ovvero nel campo dei media, dello spettacolo, dell'arte e dei beni culturali – si prevede un recupero ampio dei crediti della laurea di base. In ogni caso si cerca di recuperare al massimo, per quanto possibile in base al regolamento didattico di Ateneo, i crediti accumulati dai corsi di laurea di base. Le norme specifiche per l'ammissione al corso di laurea vengono regolate dall'apposito Bando reperibile sul sito web – www.unicatt.it - o presso l'Ufficio Informazioni (Tel. 030.2406333) dell'Università Cattolica.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico oppure di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un elaborato scritto che documenti un considerevole lavoro di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica, verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, multimediale, artistica oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design che siano stati realizzati dal candidato da solo o in gruppo. La prova pratica viene accompagnata da un elaborato scritto che esponga il lavoro di documentazione e di ricerca che ha sostenuto la realizzazione. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale del candidato; la redazione degli elaborati scritti è comunque individuale. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti percorsi didattici.

I anno

	CFU
<i>Due insegnamenti annuali a scelta tra:</i>	10+10
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna (modulo avanzato)	
- Storia dell'arte contemporanea	
Filmologia	
<i>oppure</i> Storia del teatro e dello spettacolo	10
Storia della critica d'arte	5
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Fenomenologia degli stili	
- Museologia	
- Storia delle tecniche artistiche	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Semiotica	
- Estetica	
- Psicologia dell'arte	
- Teoria e tecniche della comunicazione di massa	
Economia e gestione dei beni culturali	5
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Lingua francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
<i>Un laboratorio a formazione intensiva (65 ore)</i>	5

II anno

	CFU
<i>Un insegnamento annuale a scelta tra:</i>	10
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Lingua francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	

Un insegnamento semestrale a scelta (<i>è consigliata la scelta dell'insegnamento di Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea</i>)	5
Stage in aziende o enti pubblici (250 ore)	10
Prova finale	30

NOTA:

(*) I corsi di Lingua straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. I corsi di Lingua francese e spagnola vengono attivati ad anni alterni; è obbligatorio frequentare l'insegnamento di Lingua inglese in uno dei due anni di corso.

Percorso didattico in *Arti performative*

I anno		CFU
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea		5
<i>Due insegnamenti semestrali a scelta tra:</i>		10
- Storia medievale		
- Storia moderna		
- Storia contemporanea		
- Storia culturale dell'età contemporanea		
Semiotica <i>oppure</i> Estetica		5
Storia dell'arte contemporanea		10
Storia del teatro e dello spettacolo		10
Filmologia		10
Semiotica culturale del testo audiovisivo		
<i>oppure</i> Teoria e tecnica della <i>performance</i>		5
Un laboratorio a formazione intensiva (65 ore)		5

II anno		CFU
Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo*		10
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo		5
Un insegnamento semestrale a scelta		5
Stage in aziende o enti pubblici (500)		20
Prova finale		20

Note:

* I corsi di Lingua straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2006-2007:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il percorso didattico scelto dallo studente.

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio. La procedura di iscrizione avviene via internet, secondo modalità che verranno comunicate.

- Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico (percorso didattico in ***Storia e critica dell'arte***)
- Laboratorio dell'attore (percorso didattico in ***Arti performative - teatro***)
- Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi (percorso didattico in ***Arti performative - cinema e televisione***)

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI

Agiografia	L-FIL-LET/06
Analisi della ricezione dei media	SPS/08
Antropologia del teatro	L-ART/06
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	AGR/03
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Diplomatica	M-STO/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei beni culturali	SECS-P/02
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06

Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Filosofie e culture dell'oriente	L-OR/20
Geografia	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia	L-ART/01/02
Informatica	INF/01
Informatica avanzata	INF/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di regia teatrale	L-ART/05
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Letterature anglo-americane	M-DEA/01
Lineamenti di antropologia	L-FIL-LET/04
Lingua e letteratura latina	L-LIN/12
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/01
Linguistica generale	SECS-P/08
Marketing del territorio	L-ART/04
Museologia	SECS-P/10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	M-STO/09
Paleografia latina	M-PED/01
Pedagogia generale	L-ANT/01
Preistoria e protostoria	M-PSI/01 o 08
Psicologia dell'arte	

Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia per la comunicazione turistica	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica dei media	L-ART/06
Sociologia dell'ambiente	SPS/10
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia generale e del turismo	SPS/07
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia degli antichi stati italiani	M-STO/02
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro musicale	L-ART/07
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'Europa	M-STO/03
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART/01/02/03
Storia delle religioni	M-STO/07
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia economica	SECS-P/12
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02

Storia locale	M-STO/01
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teatro sociale	L-ART/05
Teoria del restauro	ICAR/19
Teoria e tecnica dei media	L-ART/06
Teoria e tecnica dei nuovi media	L-ART/06
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecnica della televisione	L-ART/06
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dei media	SPS/08
Teoria e tecniche del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecniche del giornalismo	SPS/08
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08
Teoria e tecniche della televisione	L-ART/06
Teoriche del teatro	L-ART/05
Zoologia	BIO/05

LAUREE SPECIALISTICHE

Agiografia	L-FIL-LET/06
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Diplomatica	M-STO/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/02
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/15
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Geografia	M-GGR/01
Geografia economico-politica	M-GRR/01

Glottologia	L-LIN/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura greca	L-FIL-LET/06
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana dell'età moderna	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana medievale e umanistica	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo	L-LIN/12
Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/12
Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/07
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Museologia	L-ART/04
Paleografia latina	M-STO/09
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia dell'arte	M-PSI/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/01
Semiotica	L-LIN/01
Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale	L-ART/06
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia culturale dell'età contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06

Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle religioni	M-STO/07
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia economica	SECS-P/12
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	SECS-P/08
Teoria del restauro	ICAR/19
Teoria e tecnica della performance	L-ART/05
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	SPS/08

PROGRAMMI DEI CORSI

1. Agiografia (semestrale)

Prof. Giuseppe Visonà

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare la nascita e l'evoluzione del concetto di santità sullo sfondo dei mutamenti teologici e culturali del cristianesimo e della società. La tipologia e la fenomenologia della santità verranno in particolare illustrate attraverso l'esame di fonti letterarie e iconografiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte introduttiva: Statuto epistemologico dell'agiografia – Ambito disciplinare, fonti, strumenti, metodologie – Sussidi critici e bibliografici.
- b) Linee di storia della santità cristiana con particolare riferimento alle origini, all'età tardoantica e medievale: Il martire e la teologia del martirio – L'età costantiniana: nuove categorie e nuovi modelli di santità: l'asceta, il vescovo, il monaco – I santi del Medioevo – Le trasformazioni della santità in età moderna – I santi di una società secolarizzata.
- c) Aspetti fenomenologici della santità: Il santo e le sue virtù, in vita e in morte – Intercessore, taumaturgo, patrono – Il miracolo – La reliquia e le sue virtù – Geografia della santità – Gli spazi della santità – Forme di riconoscimento della santità (canonizzazione).

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale* (Sacro / santo, 9), Viella, Roma 2005.
- S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Laterza, Bari 1989.
- P. BROWN, *Il culto dei santi. La nascita di una nuova religiosità*, Einaudi, Torino 1983.
- J. HOWARD-JOHNSTON – P.A. HAYWARD (EDD.), *The Cult of Saints in Late Antiquity and the Early Middle Age: Essays on the Contribution of Peter Brown*, Oxford University Press, Oxford 2002.
- D. VON DER NAHMER, *Le vite dei santi*, Marietti, Genova 1998

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

I testi delle fonti analizzate a lezione verranno distribuiti durante il corso; una copia verrà depositata presso il laboratorio fotocopiazioni.

Il Prof. Giuseppe Visonà riceve gli studenti il giovedì dopo l'orario di lezione. Per contatti e comunicazioni: *giuseppe.visona@unicatt.it*.

2. Analisi della ricezione dei media (semestrale)

Prof.ssa Marina Modina

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro completo degli strumenti e delle tecniche utilizzate per indagare il consumo dei più diffusi mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo alla televisione.

L'approccio a queste pratiche di analisi è prevalentemente pratico e si fonda sull'approfondimento di casi concreti e il più possibile attuali e significativi nel panorama degli studi sui media.

La trattazione dei casi prevede inoltre il rimando ai processi che determinano la fruizione dei media e agli orientamenti teorici e alle diverse e numerose discipline che concorrono all'analisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il ruolo dell'audience nei processi di comunicazione, in particolare di quella televisiva e cinematografica.
- La misurazione dell'audience: panoramica e approfondimento dei principali sistemi di analisi.
- Le analisi di tipo quantitativo e le pratiche di ricerca.
- L'approccio qualitativo e gli strumenti più utilizzati.
- Approfondimento degli approcci più innovativi e dei processi di integrazione di più strumenti e discipline differenti.
- Le principali e più note ricerche sui media.
- Trattazione e sviluppo di case histories.
- Il testo, le sue funzioni.
- Analisi testuale e analisi del contenuto.
- Le pratiche di analisi del consumo nelle principali teorie delle comunicazioni di massa.

BIBLIOGRAFIA

Testi di base:

CASETTI F. - DI CHIO F., *Analisi della televisione: strumenti, metodi e pratiche di ricerca*, Bompiani, Milano, 1999;

MOORES S., *Il consumo dei media*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Testi consigliati (almeno uno per chi non frequenta):

MARINELLI A. - FATELLI G., *Tele-visioni*, Meltemi, Milano, 2000;

LIVINGSTONE S., *La ricerca sull'audience. Problemi e prospettive di una disciplina al bivio*, Rubbettino, Catanzaro, 2000

DI CHIO F. - FANCHI M. - PETRUCCI S., *Il mestiere del telespettatore: televisione, audience e società*, ISU-Università Cattolica, Milano, 1997

DI CHIO F. - PARENTI G.P., *Manuale del telespettatore*, Bompiani, Milano, 2003

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati (sviluppo di case histories), possibili testimonianze esterne.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e/o esami orali; possibili prove intermedie per i frequentanti.

AVVERTENZE

Eventuali aggiunte o variazioni alla bibliografia verranno comunicate nel corso dell'anno.

La Prof.ssa Marina Modina comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

3. Antropologia del teatro

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare le funzioni antropologiche del teatro nella società contemporanea: formazione della persona, azione sociale, ritualità pubblica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso approfondisce innanzitutto l'articolazione rituale e performativa di una società tradizionale, soffermandosi in particolare sul calendario festivo, sui generi di teatro popolare e sulle tradizioni del ciclo della vita e della comunità. Analizza le ragioni storiche e antropologiche del dissolvimento delle società tradizionali e si sofferma sulle principali forme di ritualizzazione dell'era postmoderna. Attraverso lo studio e l'analisi dei processi di invenzione della tradizione, il corso passa in rassegna le esperienze comunitarie sia nel teatro che fuori dal teatro mettendo in evidenza la drammaturgia come processo di costruzione culturale e sociale delle realtà locali. Durante il corso vengono costituiti gruppi di progettazione per eventi festivi locali e drammaturgia di comunità al fine di comprendere nella pratica i problemi e le questioni dibattute nelle lezioni teoriche.

BIBLIOGRAFIA

ANTONIO ARIÑO - LUIGI LOMBARDI SATRIANI (a cura di), *L'utopia di Dioniso. Festa fra tradizione e modernità*, Meltemi, Roma, 1997.

CLAUDIO BERNARDI, *Corpus hominis. Riti di violenza teatri, di pace*, Euresis, Milano, 1996

CLAUDIO BERNARDI, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura*, Carocci, Roma, 2004.

- ANNAMARIA CASCETTA, *La passione dell'uomo. Voci del teatro europeo del Novecento*, Edizioni Studium, Roma, 2006.
- SESTO DALLA PALMA, *Il teatro e gli orizzonti del sacro*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.
- RENÉ GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Adelphi, Milano, 1983.
- EDWARD MUIR, *Riti e rituali nell'Europa moderna*, La Nuova Italia, Milano, 2000.
- ROBERT D. PUTNAM, *Capitale sociale e individualismo. Crisi e rinascita della cultura civica in America*, Il Mulino, Bologna, 2004.
- CLAUDE RIVIÈRE, *I riti profani*, Armando, Roma, 1998.
- MARTINE SEGALÉN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- RICHARD SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma, 1984.
- RICHARD SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.
- ALDO N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.
- VICTOR TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.
- VICTOR TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.
- VICTOR TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Tesina.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Tesina.

AVVERTENZE

La tesina o prova di tesi è un testo scritto relativo alla propria tesi comprendente bibliografia, linkografia, indice dei nomi e delle cose notevoli, indice della tesi, un capitolo introduttivo con apparato note.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

4. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

(tace per l'a.a. 2006/2007)

5. Archeologia classica

Prof.ssa Chiara Tarditi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare un inquadramento generale dei principali aspetti dello sviluppo dell'arte greca e romana, con un approfondimento monografico sui concetti di classicità e classicismo, esaminati in particolare attraverso la produzione artistica greca del V e IV sec. a.C. e quella romana di epoca augustea.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre:

- parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;
- corso monografico: "Classicità e classicismo. Parte I: il periodo classico in Grecia".

II semestre:

- parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;
- corso monografico: "Classicità e classicismo. Parte II: il periodo augusteo a Roma".

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

appunti delle lezioni integrati da

per il primo semestre:

A.GIULIANO, *Storia dell'arte greca*, Carocci editore, 2000 (oppure W.BIERS, *The Archaeology of Greece*, Cornell University Press, 1996);

per il secondo semestre:

R.BIANCHI BANDINELLI, M.TORELLI, *Etruria e Roma*, Utet: solo la parte su Roma (testo e schede relative); oppure i due volumi:

R.BIANCHI BANDINELLI, *Roma. l'arte romana nel centro del potere e Roma. la fine dell'arte antica*, BUR Editore.

Per il corso monografico:

appunti delle lezioni. Eventuale ulteriore bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare tempestivamente con il docente un programma alternativo.

La Prof.ssa Chiara Tarditi riceve gli studenti nel suo studio, il giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00. Per qualunque chiarimento o informazione è possibile contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: chiara.tarditi@unicatt.it

Si invitano gli studenti a consultare anche l'aula virtuale della docente sul sito internet dell'Università Cattolica.

6. Archeologia cristiana e medievale (semestrale)

Prof. Marco Sannazzaro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archeologia medievale* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Archeologia medievale (semestrale)

Prof. Marco Sannazzaro

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo. Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; edifici di culto, monasteri, necropoli; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi).

BIBLIOGRAFIA

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Carocci ed., Roma 1997.

A. AUGENTI, *Archeologia medievale in Italia. Tendenze attuali e prospettive future*, in "Archeologia Medievale", 30, 2003, pp. 511-518.

Tre contributi a libera scelta tratti dalla rivista "Archeologia medievale" annate 2003-2005.

Ulteriore bibliografia integrativa sarà indicata nel corso delle lezioni; è comunque richiesta piena conoscenza degli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate. Le immagini utilizzate nelle lezioni saranno messe a disposizione degli studenti alla fine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Sannazzaro riceve gli studenti nel suo ufficio prima delle lezioni.

8. Archivistica

Proff. Pasquale Chistè , Giancarlo Petrella

Per il modulo I: Prof. Pasquale Chistè

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento degli elementi essenziali e introduttivi alle discipline archivistiche, così da permetterne una conoscenza sia istituzionale sia pratica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Formazione e organizzazione dei documenti archivistici. Trattamento dei documenti negli uffici, nell'archivio di deposito e nell'archivio storico. Normative e tecnologie per la conservazione dei beni archivistici. Consultabilità dei documenti archivistici. Organizzazione archivistica e legislazione italiana in materia di archivi.

BIBLIOGRAFIA

Studio approfondito di un manuale a scelta tra

G. BONFIGLIO DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi: temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, Cleup 2005

oppure

A. ROMITI, *Archivistica generale: primi elementi*, modulo di base, Lucca, Civita editoriale, 2002.

È opportuno l'approfondimento di alcuni temi di archivistica tramite la lettura attenta di due contributi tra quelli sotto elencati:

L. DURANTI, *I documenti archivistici: la gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, pp. 15-35, 77-96.

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, Carocci, 1998, pp. 131-168

P. D'ANGIOLINI - C. PAVONE, *Gli archivi, in Storia d'Italia. I documenti. V/2*, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1660-1691.

P. D'ANGIOLINI - C. PAVONE, *Introduzione*, in "Guida generale degli Archivi di Stato italiani". I, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1981, pp. 1-31.

M. BARBARA BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari: prevenzione e piani di emergenza*, Roma, Carocci, 2005, pp. 19-142.

M. GRAZIA PASTURA, *Tra codice dei beni culturali e codice della privacy: cosa cambia nella disciplina di tutela, conservazione e valorizzazione degli archivi e nel diritto di consultazione e di accesso*, Testo della conversazione tenuta il 5 maggio 2004 presso il Ministero per i beni e le attività culturali, reperibile all'indirizzo web http://archivi.beniculturali.it/divisione_III/codice%20beni%20culturali.htm

È inoltre obbligatoria la conoscenza del seguente materiale legislativo (che verrà messo a disposizione in fotocopia dal docente):

D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409: "Norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato" (solo le norme in vigore)

D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali"

D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali"

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate ad istituzioni archivistiche.

Per il modulo II: Prof. Giancarlo Petrella

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo il corso del primo semestre che intende fornire le nozioni di archivistica teorica, l'obiettivo del corso nel secondo semestre sarà fornire alcuni cenni di storia della conservazione della memoria dall'antichità ai giorni nostri.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Discussione storiografica e concettuale delle definizioni di archivio.
- Cenni di storia dell'archivistica.
- L'evoluzione dei luoghi di conservazione della memoria (biblioteche e archivi) dall'antichità ai nostri giorni.
- Organizzazione e storia degli archivi, alcuni casi.
- Organizzazione e storia delle biblioteche, alcuni casi.

BIBLIOGRAFIA

Testi generali di riferimento:

E. LODOLINI, *Lineamenti di storia dell'archivistica italiana. Dalle origini alla metà del secolo XX*, Roma, NIS, 1988

E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, F. Angeli, 1988

I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e memoria storica*, Bologna, Il Mulino, 1987

I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna, Il Mulino, 1996

I. ZANNI ROSIELLO, *Gli archivi tra passato e presente*, Bologna, Il Mulino, 2005

Ulteriore e più specifica bibliografia verrà comunicata e commentata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Il corso sarà accompagnato e supportato da visite didattiche a Istituti di conservazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pasquale Chistè riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni.

Ulteriori e più specifiche informazioni circa il corso e la bibliografia definitiva per frequentanti e per non frequentanti verranno date nelle prime lezioni e con avviso in bacheca fuori dallo studio come comunicato a lezione.

Il Prof. Giancarlo Petrella riceve gli studenti subito dopo la lezione e come da comunicazione più specifica all'inizio del corso.

9. Bibliografia e biblioteconomia

Prof. Edoardo Roberto Barbieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Modulo A (I semestre): *Bibliografia*

Apprendimento delle principali tecniche descrittive inerenti ai processi bibliografici.

Modulo B (II semestre): *Biblioteconomia*

Apprendimento dei concetti essenziali relativi alla organizzazione e gestione della biblioteca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A

La bibliografia: storia e prassi della disciplina. La bibliografia analitica e la descrizione del libro antico (produzione, bibliologia, standard di descrizione, repertori bibliografici speciali). Elementi di storia della circolazione e della ricezione libraria.

Modulo B

Il concetto di “libro” fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca. Elementi di storia delle raccolte librarie.

BIBLIOGRAFIA

Modulo A

J-F. GILMONT, *Breve introduzione alla storia del libro e della lettura*, CUSL, Milano, 2006; G. DEL BONO, *La bibliografia*, Carocci, Roma, 2000 (solo cap. 1, 2 e 9); E. BARBIERI, *Guida al libro antico*, Mondadori Università, Milano, 2006.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

L. BALSAMO, *Per la storia del libro*, Olschki, Firenze, 2006;

L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2000;

L. FEBVRE - H.-J. MARTIN, *La nascita del libro*, Laterza, Roma-Bari, 1995;

La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria, a cura di U. ROZZO, Forum, Udine, 2001;

Libri a stampa postillati, a cura di E. BARBIERI - G. FRASSO, CUSL, Milano, 2003;

Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna, a cura di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari, 1989;

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento, a cura di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari, 1979;

M. LOWRY, *Il mondo di Aldo Manuzio*, Il Veltro, Roma, 1984;

F. NOVATI, *L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime*, a cura di A. BRAMBILLA - E. BARBIERI, ARCHIVIO IZZI, Roma, 2004;

M. I. PALAZZOLO, *I tre occhi dell'editore*, Archivio IZZI, Roma, 1990;

B. RICHARDSON, *Stampatori, autori e lettori nell'Italia del Rinascimento*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2004;

Storia della lettura nel mondo occidentale, a cura di G. CAVALLO - R. CHARTIER, LATERZA, ROMA-BARI, 1995.

“Tamquam explorator”. Percorsi, orizzonti e modelli per lo studio dei libri, a cura di M.C. MISITI, Manziiana, Vecchiarelli, 2005.

Modulo B

- G. MONTECCHI - F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Ed. Bibliografica, 2005 (III edizione riveduta e ampliata) da integrare con la lettura di almeno 3 saggi del volume *Itinera sarda. Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. PETRELLA, Cucc, Cagliari, 2004.
- È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:
- E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, CUSL, Milano, 2000;
- L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003;
- R. CESANA, *Editori e librai nell'era digitale*, Angeli, Milano, 2002;
- Collezionismo, restauro e antiquariato librario*, a cura di M.C. MISITI, Sylvestre Bonnard, Milano, 2002.
- A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Ed. Bibliografica, Milano, 2001;
- Federico Borromeo fondatore della Biblioteca Ambrosiana*, a cura di F. BUZZI - R. FERRO, «Studia Borromaica», 19, 2005, pp. 33-457;
- M. M. FOOT, *La legatura come specchio della società*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2000;
- M. GORMAN, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo*, Forum, Udine, 2002;
- M. GUERRINI, *Catalogazione*, Aib, Roma (ma Ed. Bibliografica, Milano), 2001;
- Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di E. BARBIERI - D. ZARDIN, Vita e Pensiero, Milano, 2002;
- Nel mondo delle postille. Libri a stampa con note manoscritte*, a cura di E. BARBIERI, CUSL, MILANO, 2002;
- Professione bibliotecario*, Ed. Bibliografica, Milano, 2005;
- J. ROSE, *Il libro nella Shoah*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003;
- M. ROGGERO, *Le carte piene di sogni. Testi e lettori in Età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2006;
- U. ROZZO, *La letteratura italiana negli "Indici" del Cinquecento*, Udine, Forum, 2005;
- P. TRANIELLO, *Biblioteche e società*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- P. TRANIELLO, *Le biblioteche italiane oggi*, Bologna, Il Mulino, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Se possibile verrà organizzato un laboratorio integrativo al corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente (che raccomanda loro la conoscenza relativamente al I modulo per intero del volume della Del Bono indicato e di L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Firenze, Sansoni, 1995; per il II dei *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. GERETTO, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996).

Per i biennalisti di entrambi i moduli verranno proposti appositi incontri e una bibliografia specifica.

Il Prof. Edoardo Roberto Barbieri riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è anche contattabile attraverso l'indirizzo di posta elettronica: edoardo.barbieri@unicatt.it.

10. Cultura classica (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura greca* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

11. Didattica del latino (semestrale)

Prof. Gianenrico Manzoni

OBBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze relative ai problemi della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. Capacità di argomentazione e di dibattito in proposito. Acquisizione di competenze relative alla tecnica di traduzione della prosa latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte teorica: La didattica breve. Il lessico frequenziale. Il metodo Oerberg-Miraglia. Alcuni luoghi comuni nella didassi del Latino. *Idola scholae*. La linguistica storica per la didattica del latino. La teoria della traduzione della poesia latina.

Parte pratica: Lettura e traduzione di alcuni passi di Virgilio, Eneide libro XII

BIBLIOGRAFIA

Ogni studente dovrà preparare alcune parti, che verranno indicate durante le lezioni, di uno dei seguenti due testi, a scelta:

ILARIA MARANGONI, *L'eredità dei classici nella cultura contemporanea*, Roma 2005.

AA. VV., *La tappa iniziale*, La Scuola, Brescia 1994²

Dovrà inoltre leggere uno dei seguenti saggi, a sua scelta:

F. PIAZZI, *La didattica breve del Latino*, Cappelli, Bologna 1993.

AA.VV., *Latina Didaxis VI. Atti del congresso di Bogliasco*, 13-14 Aprile 1991, Genova 1991: M. NEGRI, *Il contributo della glottologia alla didattica del latino*, pp. 37-42, e N. FLOCCHINI, *L'insegnamento della lingua latina nella scuola secondaria: ricerca di un modello didattico*, pp. 43-54.

G. MANZONI, *Pugnae maioris imago*, Milano 2003 (solo il capitolo: La morte di Turno).

A. TRAINA, *Le traduzioni*, in G. CAVALLO, P. FEDELI, A. GIARDINA, *Lo spazio letterario di Roma antica*, vol. II, Roma 1989, pp. 93-123.

P. V. COVA, *La didattica delle lingue classiche nel '900*, I parte, "Nuova secondaria", XVII (1999-2000), 9, pp. 55-57. ID., II parte, 10, pp. 63-65.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente. Riflessione comune in forma interattiva su alcuni principi di didattica applicati ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso, comprese le lezioni di esercitazione.

AVVERTENZE

Eventuali comunicazioni relative al programma o alle lezioni del corso o al ricevimento potranno essere reperite anche nell'aula virtuale del docente, che allo scopo verrà aggiornata costantemente. Il Prof. Gianenrico Manzoni riceve gli studenti il giovedì mattina, nello studio di Latino, alle ore 11.00, dopo la lezione (questo durante il semestre di lezioni; in orario da comunicare, durante l'altro semestre).

12. Diplomatica (semestrale)

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie, filologiche e storico-artistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:

- nozione diplomatistica di documento;
- caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- la datazione dei documenti;
- l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico: Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

ALESSANDRO PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

13. Drammaturgia

Prof.ssa Laura Peja

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti per lo studio della drammaturgia nei suoi aspetti teorici e storici e approfondire l'impiego delle metodologie di analisi critica dello spettacolo. L'attenzione è rivolta al testo drammatico e alle sue tecniche, nonché alla dialettica tra testo e scena: la drammaturgia intesa come trattamento e montaggio dei segni multimediali della scena. In particolare, la parte monografica del corso si sofferma su diversi modelli di scrittura per la scena del secondo novecento.

Obiettivi del corso sono altresì quelli di promuovere un avvicinamento più consapevole alla scena e di incoraggiare la partecipazione e l'autonomia degli studenti. Parte delle lezioni sarà perciò dedicata alla presentazione da parte degli studenti, in gruppi, di lavori di analisi di spettacoli della stagione teatrale opportunamente scelti col docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

La differenza comunicativa del teatro e i suoi elementi; la parola per la scena: teoria, forme e problemi di metodo; tangenze e intersezioni; ermeneutica della rappresentazione scenica: la lettura simbolica.

PARTE MONOGRAFICA:

La scena del secondo Novecento: scritture di origine non drammatica. Modelli ed esempi. Il teatro laboratorio di Grotowski; Fo; la scrittura collettiva del Théâtre du Soleil; Kantor; esempi di scritture per la scena dalla narrativa, dall'epica, dalla scienza.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

A. CASCETTA – L. PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003

Due testi drammatici a scelta da una lista che verrà comunicata.

Per la parte monografica:

A. CASCETTA – L. PEJA (A CURA DI), *La prova del Nove. Scritture per la scena e temi epocali nel secondo Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2005. L'introduzione (pp. 11-16), la nota sulla scrittura scenica di Barba (pp. 378-386) e i seguenti saggi:

A. CASCETTA, "Apocalypsis cum figuris" (1968). *Il modello di Grotowski nel 'metodo' del Teatro Laboratorio*, (pp. 145-173);

C. SUSA, "Mistero buffo" (1969). *Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, (pp. 175-216);

L. PEJA, "1789. La Révolution doit s'arrêter à la perfection du bonheur" (1970). *Scrittura collettiva in festa*, (pp. 251-288)

A. CASCETTA, "La classe morta" (1975). *Per una drammaturgia figurativa*, (pp. 289-318)

S. LOCATELLI, "I demoni" (1991). *Dostoevskij: il laboratorio di Lev Dodin e del Maly Teatr*, (pp. 457-493)

F. FIASCHINI, "La Iliada" (2000). *Il "poema della forza" al presente*, (pp. 535-568)

M. ROCCO, "Infinites" (2002). *Il carnevale dell'infinito: la scienza come linguaggio della scena*, (pp. 569-616)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di materiale iconografico e audiovisivo; lavori di gruppo con presentazione; si raccomanda di assistere ad almeno alcuni spettacoli della stagione: indicazioni saranno fornite dal docente nel corso dell'anno.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione del lavoro di analisi presentato.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti sono invitati a concordare un programma con il docente.

La Prof.ssa Laura Peja riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail: laura.peja@unicatt.it.

14. Economia dei beni culturali (semestrale)

Prof. Francesco Timpano

OBIETTIVO DEL CORSO

I beni culturali sono caratterizzati in alcuni casi dalle connotazioni tipiche dei beni pubblici, ovvero la non-esclusione e la non-rivalità nel consumo, e in altri casi da potenziale rischio

di congestione a causa dei limiti della capacità fisica del bene. Allo stesso tempo, i beni culturali determinano il manifestarsi sistematico di esternalità positive verso l'ambiente circostante e subiscono regolarmente le esternalità negative di una cattiva gestione dell'ambiente che le circonda.

Dopo una breve rassegna dei principali aspetti della teoria economica connessi ai beni culturali, il corso si concentra ampiamente alle implicazioni di policy derivanti dalla esistenza di beni culturali. Le principali evidenze saranno riferite all'impatto che i beni culturali ha sui sistemi turistici e delle possibili forme di gestione dei beni culturali sul funzionamento dei sistemi territoriali locali.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'analisi economica dei beni culturali
2. Beni pubblici ed esternalità: profili di politica economica
3. I beni culturali come bene pubblico
4. Beni culturali e sistemi locali di offerta turistica

BIBLIOGRAFIA

MARINO D. – TIMPANO F., *Risorse culturali ed ambientali: profili di politica economica*, Falzea Editore, Reggio Calabria, 2003

MAZZANTI M., *Metodi e strumenti di analisi per la valutazione economica del patrimonio culturale*, Franco Angeli, 2003

RIZZI M.- LUCARNO G. - F. TIMPANO (a cura di), *“Turismo e territorio”*, Vita e Pensiero, Milano 2002

La bibliografia indicata è suggerita come complementare ai materiali proposti a lezione. Il docente indicherà in modo preciso durante il corso le sezioni dei libri citati da studiare.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comporta lezioni in aula. Gli studenti saranno invitati ad analizzare un caso di studio di politica economica per i beni culturali nel corso dell'anno. I casi più rilevanti saranno discussi in aula. I materiali delle lezioni (slides) saranno forniti su piattaforma Blackboard secondo le modalità usuali.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà basata sull'esito di un esame scritto e sull'esito dello svolgimento del case study secondo una ponderazione che verrà comunicata in aula dal docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Timpano riceve gli studenti a Brescia subito dopo la lezione, a Piacenza al giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30 e secondo le modalità on-line previste nella piattaforma del corso.

15. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Roberto Nelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di analisi delle problematiche di gestione dei beni culturali secondo una prospettiva economico-aziendale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema aziendale e sistema culturale

- i concetti fondamentali dell'economia d'azienda
- la struttura aziendale
- il principio di economicità
- i concetti di efficienza e di efficacia
- le applicazioni dei concetti fondamentali al sistema culturale

Impresa culturale e cultura d'impresa

- le forme organizzative delle attività culturali
- l'impresa culturale come azienda di servizi: elementi di *service management*
- le problematiche del finanziamento delle imprese culturali

Valorizzazione e promozione dei beni culturali

- l'analisi dell'ambiente competitivo e sociale delle imprese culturali
- il marketing culturale
- la gestione delle attività di valorizzazione e di promozione dei beni culturali
- la sponsorizzazione culturale: dalla formulazione del progetto di sponsorizzazione alla gestione dei rapporti con gli sponsor

BIBLIOGRAFIA

R. NELLI, *L'esigenza di riposizionamento del servizio cinematografico in Europa*, Vita e Pensiero, Milano 1996, pp. 17-63.

R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e pensiero, Milano 2000, pp. 38-97.

L. SOLIMA, *L'impresa culturale. Processi e strumenti di gestione*, Carocci, Roma 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede sia *lezioni frontali* tenute dal docente, sia *approfondimenti pratici* in tema di economia dei sistemi aziendali (dott. A. Fagnani), sia *discussioni di casi* concreti (dott. F. Reggente). Le lezioni saranno integrate da una *esercitazione* pratica che gli studenti potranno realizzare individualmente o in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione culturale assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Nelli riceve gli studenti al termine della lezione.

16. Epigrafia e antichità greche (semestrale)

Prof.ssa Gabriella Vanotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire i rudimenti fondamentali per una corretta lettura e interpretazione del patrimonio epigrafico in lingua greca dall'età arcaica sino all'età imperiale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli alfabeti greci arcaici; l'epigrafia pubblica della Grecia classica; l'epigrafia sacra; l'epigrafia privata.

BIBLIOGRAFIA

Il materiale sarà fornito dalla docente durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Gabriella Vanotti riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio.

17. Epigrafia e antichità romane (semestrale)

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: nozioni di base sui contenuti, paleografia, modalità di incisione, abbreviazioni e, in generale, gli elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno conoscere le principali raccolte di iscrizioni latine e sapersi orientare fra gli strumenti di informazione e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

- I. L'epigrafia latina: scienza ausiliaria della storia antica, scienza autonoma dell'antichità classica. Il metodo epigrafico. I contenuti dell'epigrafia. Le raccolte epigrafiche. I manuali, le tendenze, le Scuole epigrafiche. L'uso delle iscrizioni per la ricostruzione storica.
- II. I monumenti epigrafici. Le iscrizioni dedicate alle divinità.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati all'inizio del corso.

ALBINO GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995 (VII ed.)

GIANCARLO SUSINI, *Epigrafia romana (Guide allo studio della civiltà romana 10, I)*, Jouvence, Roma 2003 (II ed.)

GIANCARLO SUSINI, *Il lapicida romano*, Bologna 1966 [= *L'Erma di Bretschneider*, Roma 1968]

IDA CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1997 (IV ed.)

ARTHUR ERNEST GORDON, *Illustrated Introduction to Latin Epigraphy*, California Univ. Press, Berkeley-Los Angeles-London 1983

IVAN DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo (Vetera, 1)*, Quasar, Roma 1987

JOHN BODEL _ ROUTLEDGE (a cura di), *Epigraphic evidence. Ancient history from inscriptions*, London New York 2001

JEAN-MARIE LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine*, voll. I-II, Picard, Paris 2005

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lettura e interpretazione di iscrizioni latine (il materiale epigrafico verrà presentato attraverso riproduzioni digitalizzate e direttamente mediante ricognizioni), seminari e conferenze di Docenti esterni. È prevista un'escursione epigrafica al termine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Epigrafia latina avrà soprattutto funzione propedeutica; verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia latina attraverso la proiezione, seguita da commento, di testi epigrafici. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici ecc.). Particolare attenzione sarà riservata alle iscrizioni dedicate alle divinità.

Per l'esame:

Il programma d'esame prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine tratte da: H. DESSAU, *Inscriptiones Latinae Selectae*, voll. I-III, presentate nel corso delle lezioni.

Il prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

Il Docente. è contattabile attraverso l'indirizzo si posta elettronica: alfredo.valvo@unicatt.it.

18. Estetica (semestrale)

Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Definire le problematiche che ruotano attorno al bello e alla produzione artistica nella loro strutturale valenza conoscitiva e nel loro ampio portato storico-culturale. Inquadrare la specificità dell'esperienza estetica, con particolare attenzione al "sentire" contemporaneo e alla pervasività cultura mediale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:

- Struttura del discorso mitico
- Forma e numero
- La bellezza come splendore e come luce
- Immagine e realtà
- Conoscenza sensibile ed esperienza estetica
- Categorie estetiche di ieri e di oggi
- La fondazione del gusto
- La morte dell'arte e il sentire contemporaneo
- L'estetica della cultura mediale

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti:

Gli appunti alle lezioni e i materiali che saranno indicati e distribuiti dal docente

Per i non frequentanti:

FULVIO CARMAGNOLA – MARCO SENALDI, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Milano, Guerini, 2005

MADDALENA MAZZOCUT MIS, *Estetica. Temi e problemi*, Firenze, Le Monnier, 2006: Parti II, III, IV

EUGENIO DE CARO, *"Le cose belle sono difficili". Forme dell'estetica antica*, Bollate, Il Melograno, 2005

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso.

AVVERTENZE

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il Programma andrà concordato col Docente. Di norma, esso dovrà contenere almeno uno dei seguenti seguenti:

GEORGES DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, Milano Raffaello Cortina, 2005.

GILLES DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Macerata, Quodlibet, 20024.

PIETRO MONTANI, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario*, Milano, Guerini & Associati, 1999.

PAOLO D'ANGELO, *Estetica della natura. Bellezza naturale*, paesaggio, arte ambientale, Roma-Bari, Laterza, 2001.

PAOLO D'ANGELO, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp*, Macerata, Quodlibet, 2005.

ROBERTO DIODATO, *Estetica del virtuale*, Milano, B. Mondadori, 2005.

FULVIO CARMAGNOLA, *Il consumo delle immagini. Estetica e beni simbolici nella fiction economy*, Milano, Bruno Mondadori, 2006

Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica, a c. di P. MONTANI e M. CARBONI, Roma-Bari, Laterza, 2005.

Il Prof. Eugenio De Caro riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.
 Durante il periodo di sospensione delle lezioni, riceve nelle date degli appelli d'esame o su appuntamento, da concordare tramite e-mail: eugenio.decaro@unicatt.it.

19. Fenomenologia degli stili

Prof. Giorgio Verzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Indagare sulle strategie espressive degli artisti contemporanei, in particolare dei protagonisti delle tendenze "critiche" degli anni sessanta-settanta, in relazione alla questione dello stile individuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Pratiche anonime e collettive nell'opera di Andy Warhol e Alighiero Boetti.

BIBLIOGRAFIA

DENIS RIOUT, *L'arte del ventesimo secolo*, Torino, Einaudi, 2002;

ALBERTO BOATTO, *Pop Art in Usa*, Bari, Laterza, 2005;

La filosofia di Andy Warhol, Genova, Costa & Nolan, 1998 ;

The Andy Warhol Show, Milano, Skira, 2004 (o altro analogo catalogo di mostra dell'artista americano);

MIRELLA BANDINI, *Arte Povera a Torino*, Torino, Allemandi, 2002;

ANNEMARIE SAUZEAU - EMIDIO GRECO, *Alighiero Boetti, Shaman-Showman*, Genova, Sossella, 2006;

ALIGHIERO BOETTI, *Quasi tutto*, Milano, Silvana, 2004 (o altro analogo catalogo di mostra dell'artista italiano).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventuali visite di gruppo ad esposizioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Verzotti riceve gli studenti dopo l'orario delle lezioni.

20. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Filmologia* del Corso di laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

21. Filologia classica

Prof. Lamberto Di Gregorio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di abituare lo studente ad accostarsi criticamente ai testi classici e, conoscendo il modo in cui ci sono stati tramandati e vengono editi, a leggerli sempre pronto a cogliere le problematiche, di natura diversa, che essi sollevano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo

Problemi inerenti alla trasmissione dei testi antichi e alla critica testuale.

Secondo modulo

Lettura e commento filologico-interpretativo di alcuni passi del *De rerum natura* di Lucrezio.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

M.L. WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'epos, Palermo 1991.

M.L. REYNOLDS-N.G. WILSON, *Copisti e Filologi*, Antenore, Padova 1987, terza ed.

Per il secondo modulo

LUCRÈCE, *De la nature*, texte établi et traduit par A. ERNOUT, I-II, Paris, 1993-1997 (Les Belles Lettres).

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni tradizionali in aula si aggiungeranno esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso di Filologia classica si articola in due parti, corrispondenti ai due semestri prescritti dalle norme che disciplinano i corsi di laurea triennali. La prima, che ha una funzione propedeutica, è incentrata sui principi generali dell'eccdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi; nella seconda viene affrontato un tema monografico, esemplificativo di quanto presentato nel semestre propedeutico. Il Prof. Lamberto Di Gregorio riceve gli studenti nel suo studio il venerdì dopo la lezione.

22. Filologia italiana (semestrale)

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione nelle linee fondamentali del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti di critica testuale.
Le *Satire* di Ludovico Ariosto.

BIBLIOGRAFIA

B. BENTIVOGLI-P. VECCHI GALLI, *Filologia italiana*, Milano, B. Mondadori, 2002;
L. ARIOSTO, *Satire*, a c. di C. SEGRE, Torino, Einaudi, 1987 (Collezione di poesia, 195).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare l'Aula virtuale della Docente. Si consiglia agli studenti non frequentanti di concordare preventivamente il programma con la docente.

La Prof.ssa Valentina Grohovaz riceve gli studenti secondo il calendario affisso all'Albo.

23. Filologia medievale e umanistica

Prof.ssa Carla Maria Monti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, considerando in particolare la preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti).

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE (I SEMESTRE: LAUREA TRIENNALE)

La trasmissione dei classici dall'antichità all'Umanesimo. Dante e i classici. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo e la loro ripresa nella letteratura umanistica, con esempi da Petrarca, Boccaccio, Salutati. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. Linee generali sull'Umanesimo italiano. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini.

CORSO MONOGRAFICO (II SEMESTRE: LAUREA SPECIALISTICA)

La difesa della poesia nel libro XIV delle *Genealogie deorum gentilium* di Giovanni Boccaccio.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1984: cap. IV "Il Rinascimento", pp. 129-74.

G. BILLANOVICH, *Dall'antica Ravenna alle biblioteche umanistiche*, «Aevum», 30 (1956), pp. 319-53.

G. BILLANOVICH, *Petrarca e il Ventoso*, «Italia medioevale e umanistica», (1966), pp. 389-401.

L. GARGAN, *Gli umanisti e la biblioteca pubblica*, in "Le biblioteche nel mondo antico e medioevale", a cura di G. CAVALLO, Bari, Laterza, 1988, pp. 163-86.

P.O. KRISTELLER, *Quattro lezioni di filologia*, a cura di L.C. ROSSI, Venezia, Centro di Studi E.A. Cicogna, 2003.

Per approfondire la conoscenza delle linee essenziali dell'Umanesimo si richiede la lettura di:

E. GARIN, *La letteratura degli umanisti*, in "Storia della letteratura italiana", Milano, Garzanti, 1966 (si presti particolare attenzione alle figure di Salutati, Bruni, Poggio, Valla, Biondo, Alberti, Piccolomini, Poliziano, allo studio del greco, all'antiquaria e all'educazione umanistica). Da integrare con:

L. BRUNI, *Le Vite di Dante e del Petrarca*, a cura di A. LANZA, Roma, Archivio Guido Izzi, 1987.

E. GARIN, *I cancellieri umanisti della Repubblica fiorentina da Coluccio Salutati a Bartolomeo Scala; P. VITI, Leonardo Bruni; P. VITI, Poggio Bracciolini*, in "I cancellieri aretini della Repubblica di Firenze", a cura di R. CARDINI e P. VITI, Firenze, Pagliai Polistampa, 2003, pp. 1-16; 23-30; 99-105.

V. DE CAPRIO, *Elegantiae*, di Lorenzo Valla; R. CAPPELLETTI, *Italia illustrata*, di Biondo Flavio, in "Letteratura italiana. Le Opere", I, Torino, Einaudi, 1992, pp. 647-79 e 681-712.

Corso monografico

Gli strumenti della filologia medioevale e umanistica, dispensa per il corso della prof.ssa Carla Maria Monti, a cura di S. SIGNAROLI, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, 2006.

V. BRANCA, *Giovanni Boccaccio: profilo biografico*, Milano, Sansoni, 1997.

G. BOCCACCIO, *Genealogie deorum gentilium*, I. XIV, a cura di V. ZACCARIA, in "Tutte le opere di Giovanni Boccaccio", a cura di V. BRANCA, VII-VIII/2, Milano, Arnoldo Mondadori editore, 1998, pp. 1354-1509 (testo latino e traduzione a fronte), 1702-1715 (note). Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita a lezione..

DIDATTICA DEL CORSO

Nella parte istituzionale verrà considerato l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e del metodo filologico nell'approccio ai testi e alla lingua. In particolare verranno presi in considerazione alcuni testi di Petrarca, Boccaccio e Salutati sul tema del recupero dei classici, sui danni dei copisti, sul rapporto coi libri e l'imitazione.

Nella parte monografica verrà letto e commentato il libro XIV delle *Genealogie deorum gentilium* del Boccaccio, che è una riflessione sul tema della difesa della poesia di importanza fondamentale per lo sviluppo dell'Umanesimo. Come esercitazione gli studenti allestiranno l'edizione critica di alcune voci pertinenti dell'inedita enciclopedia *Fons memorabilium universi* di Domenico Bandini, che ha proprio nell'opera del Boccaccio una delle sue fonti principali.

La didattica prevede lezione frontale e seminari da concordare su tematiche specifiche. Per chi segue il semestre specialistico è obbligatoria l'esercitazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Maria Monti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

24. Filologia romanza

Prof. Paolo Gresti

OBIETTIVO DEL CORSO

La prima parte del corso (primo modulo) ha due scopi: a) mostrare agli studenti i principali nodi dell'evoluzione dal latino alle lingue romanze, attraverso il cosiddetto latino volgare; b) fornire un quadro, anche se a grandi linee, delle letterature romanze del Medioevo attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi. La seconda parte del corso (secondo modulo) avrà invece lo scopo di approfondire un genere letterario specifico, nelle sue diverse realizzazioni linguistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo:

a) Il Latino volgare e le lingue romanze; b) Le letterature romanze del Medioevo. *Secondo modulo:*

Il racconto nel Medioevo romanzo: Maria di Francia, *fabliaux*, Gautier de Coinci, *novas, vidas e razos*, Gonzalo de Berceo ecc.

BIBLIOGRAFIA

Primo modulo:

CHARMAINE LEE, *Linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2000

LORENZO RENZI – ALVISE ANDREOSE, *Manuale di linguistica e filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 2003: Introduzione + capitoli 1, 2, 3, 5.

PAOLO GRETTI, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Pàtron, in corso di stampa: sezioni B, E, G (per la sezione B si richiede la capacità di tradurre i testi dall'originale).

Appunti con i testi letti e commentati a lezione per la parte di linguistica.

Secondo modulo:

MARIA LUISA MENEGHETTI, *Il racconto*, in Costanzo Di Girolamo (a cura di), *La letteratura romanza medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994 (e successive).

PAOLO GRETTI, *Antologia delle letterature romanze del medioevo*, Bologna, Pàtron, in corso di stampa: sezione D (lo studente deve essere in grado di tradurre direttamente dall'originale almeno tre testi a scelta)

Appunti con i testi letti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Prima di poter affrontare l'esame sul secondo modulo lo studente dovrà aver superato con successo un colloquio sulla parte generale (primo modulo). Il colloquio orale potrà essere sostituito da un test scritto.

AVVERTENZE

I testi letti durante le lezioni sia del primo sia del secondo modulo saranno distribuiti in fotocopia.

Si consiglia di frequentare periodicamente l'aula virtuale del docente, sia per gli avvisi riguardanti il corso e gli esami, sia per consultare e/o scaricare materiali utili alla preparazione.

Non sarà possibile in nessun caso sostenere i colloqui e gli esami in date diverse da quelle stabilite.

Il Prof. Paolo Gresti riceve gli studenti nel proprio studio. Il giorno e l'orario saranno annunciati quanto prima nell'Aula virtuale del docente.

25. Filosofia morale

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Non la guerra, ma il dialogo con tutti I filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.

- A. La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:
- dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.
- B. Speranza di salvezza personale e filosofia morale:
- valore e limite dell'etica
 - alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, ...utilitarismo e oltre;
 - fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;
 - la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;
 - la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.
- C. Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:
- i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;
 - la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;
 - le virtù: prudenza, forza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Filosofia morale* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti nel suo studio, il martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

È possibile richiedere altri appuntamenti, sempre nello studio, tramite l'indirizzo di posta elettronica: giuseppe.colombo@unicatt.it, o contatto telefonico: 338 8097295.

26. Filosofia teoretica

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Per quanto concerne la parte generale, presentare una teoria generale della conoscenza dalla quale traspaja la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico-formale o pragmatico-sperimentale della nostra razionalità.

Per quanto riguarda il corso monografico, recuperare il problema antico e sempre nuovo della libertà del volere umano cercando di enuclearne le implicazioni più attuali a livello umano, educativo, culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica
- 2) Libertà e determinismo come modelli alternativi nella concezione dell'uomo, della ragione e della realtà.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1):

A. LIVI, *La ricerca della verità. Dal senso comune alla dialettica*, Edizioni Leonardo da Vinci, Roma 2003.

Per il punto 2):

D. SACCHI, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos*, Studium, Roma 2002

M. DE CARO, *Il libero arbitrio. Una introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2004

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Filosofia morale* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

27. Filosofie e culture dell'oriente (semestrale)

Prof. Alessandro Guidi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, intende presentare i lineamenti della cultura dell'Estremo Oriente (cioè della Cina, del Giappone e della Corea), nei suoi aspetti storici, filosofici, religiosi, artistici e letterari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima - *Inquadramento geografico, etnico e linguistico*

A1. La Cina (2 ore)

A2. Il Giappone e la Corea (2 ore)

Parte seconda - *Storia, pensiero, religione*

B1. Rapporti tra Oriente e Occidente (2 ore)

B2. Il Buddhismo (2 ore)

B3. Pensiero e religione in Cina (2 ore)

B4. Pensiero e religione in Giappone (2 ore)

B5. Storia della Cina (fino al 1842) (2 ore)

B6. Storia della Cina moderna (2 ore)

B7. Storia del Giappone (fino al 1868) (2 ore)

B8. Storia del Giappone moderno (2 ore)

B9. Struttura della società giapponese (2 ore)

Parte terza - *Letteratura e arti*

C1. La poesia cinese (2 ore)

C2. La poesia giapponese (2 ore)

C3. Arte cinese: pittori letterati e pittori Chan nella dinastia Song (2 ore)

C4. Arte giapponese: la xilografia (2 ore)

BIBLIOGRAFIA

Oltre allo studio dei materiali messi a disposizione sulla piattaforma Blackboard il testo obbligatorio per l'esame è:

D. KEOWN, *Buddhismo*, Einaudi, Torino, 1999

Gli studenti che desiderano approfondire uno degli argomenti trattati durante il corso potranno farlo scegliendo un testo tra quelli che si trovano elencati, sempre su Blackboard, nella cartella *Bibliografia* dell'area *Materiali*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Alessandro Guidi comunicherà le date, i luoghi e gli orari di ricevimento degli studenti di volta in volta e resi pubblici su Blackboard. Gli studenti possono sempre e comunque contattare il docente via e-mail o su Blackboard, nell'apposito Forum di ricevimento.

28. Geografia (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza generale dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia umana e della Geografia politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo in cui viviamo e ai successivi approfondimenti finalizzati a sbocchi professionali nel settore dell'istruzione primaria e secondaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in due parti.

Parte I. *Geografia Umana*.

1. La partizione della Geografia. Natura e uomo
2. Elementi di cartografia.
3. La popolazione.
4. Le attività dell'uomo.
5. L'organizzazione degli spazi.
6. Lo sviluppo urbano.
7. L'organizzazione politica del territorio.

Parte II. *Geografia Politica*.

Modulo istituzionale.

1. Principi della Geografia Politica.
2. Lo stato e la nazione
3. Frontiere e confini, caratteri politici delle unità politiche sovrane
4. Le acque territoriali
5. Popolazione, lingua religione come fattori geopolitici

Modulo monografico: situazione geopolitica di alcuni Stati del mondo in relazione ai più recenti avvenimenti internazionali; la bibliografia, composta in prevalenza da materiali che saranno resi disponibili su Blackboard, sarà indicata a lezione.)

BIBLIOGRAFIA

P. DAGRADI - C. CENCINI, *Compendio di Geografia Umana*, Patron, Bologna, 2003.

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

G. AMIOTTI, *Introduzione alla Geografia Storica*, Milano, ISU, 2006.

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume I – Geografia e Geopolitica dello Stato*, Milano, Franco Angeli, 1993.

Di tutti i volumi saranno da preparare, ai fini dell'esame, solo le parti che saranno indicate a lezione, in relazione all'effettivo svolgimento del programma.

I testi saranno sussidiati dai materiali resi disponibili sulla piattaforma Blackboard i cui argomenti saranno parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula. Le lezioni frontali saranno sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario. All'inizio delle lezioni gli studenti sono invitati ad acquisire, presso gli uffici competenti, *username* e *password* per accedere alla piattaforma Blackboard e poter scaricare i materiali didattici integrativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso la sede del corso.

29. Glottologia

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre:

- Problemi e metodi della linguistica storica.
- Fonetica e fonologia.
- La scrittura.
- Le lingue dell'Oriente indoeuropeo. Lettura e commento di testi.

Secondo semestre:

- Aspetti della comunicazione interculturale.

BIBLIOGRAFIA

F. ALBANO LEONI-P. MATURI, *Manuale di fonetica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

R. AMBROSINI, *Introduzione alla glottologia indo-europea*, Edizioni ETS, Pisa 1998.

A. GIACALONE RAMAT-P. RAMAT (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 19942.

R. GUSMANI, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Le Lettere, Firenze 1997.

W.P. LEHMANN, *La linguistica indoeuropea: storia, problemi, metodi*, Il Mulino, Bologna 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti della laurea triennale e gli studenti della laurea specialistica che non abbiano acquisito crediti in Glottologia nella laurea triennale, seguiranno solo il primo semestre per conseguire 5 Cfu, il corso nella sua integrità per conseguire 10 Cfu.

Gli studenti che abbiano già acquisito 5 o più Cfu seguiranno solo il secondo semestre.

La Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 11.00 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

30. Grammatica greca (semestrale)

Prof. Romano Sgarbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Discutere analiticamente i fondamenti del sistema grammaticale del greco antico in base agli approcci scientifici attualmente più condivisi, secondo i livelli: sincronico, diacronico, normativo, comparativo in prospettiva sia morfonematica sia morfosintattica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte propedeutica (10 ore). Gli odierni campi d'indagine della linguistica greca attraverso una rassegna critica applicata.

Parte istituzionale (10 ore). Sintesi critica di morfonematica e di morfosintassi del greco.

Corso monografico (10 ore). Panoramica sui dialetti greci con particolare riferimento all'Eolico (soprattutto nei suoi riflessi letterari presso Saffo e Aleco) e commento linguistico specifico alla poesia alcaica.

BIBLIOGRAFIA

- C. MILANI - R. B. FINAZZI (A CURA DI), *Per una storia della grammatica in Europa*, ISU-Università Cattolica, Milano 2004 (un Saggio a scelta).
- I. HEILMANN, *Grammatica storica della lingua greca*, in *Enciclopedia Classica*, SEI, Torino 1963 (sez. II, vol. V, tomo III).
- J. HUMBERT, *Syntaxe Grecque*, Klincksieck, Paris, 1983
- R. SCHMITT, *Einführung in die griechischen Dialekte*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1977.
- H.M. HOENIGSWALD, *Greco*, in A.GIACALONE - P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 1997 (cap. 9, 255-88)

Durante lo svolgimento del Corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche unitariamente ai testi di Alceo in fotocopia.

DIDATTICA DEL CORSO

Modulato secondo tre unità di 10 ore ciascuna, il Corso si articolerà sulla base di lezioni in aula, procedendo duttilmente da nozioni elementari fino a nozioni di tipo seminariale, se indispensabili, secondo la necessità che emergerà dalla preparazione pregressa degli studenti, utilizzando un approccio scientifico alla disciplina in armonia con gli strumenti euristici attualmente più adeguati ed efficaci per la ricaduta sulla formazione culturale sia specifica sia generale degli utenti, stimolandone una teoresi critica tramite una didassi individualizzata e dialogante.

METODO DI VALUTAZIONE

La discussione dialetticamente propositiva dei contenuti specifici della materia consentirà una valutazione permanente dell'acquisizione di essi da parte degli studenti, sicché gli esami orali, alla fine del Corso, non mancheranno di rappresentare la naturale conclusione di una partecipazione a più voci, in linea con le competenze specifiche e le attese dell'indirizzo di studio di ciascun allievo, valorizzandone in particolare il senso critico dimostrato, il grado di possesso degli strumenti espressivi, anche tecnici, nonché la sensibilità culturale e linguistica in particolare.

AVVERTENZE

Il Prof. Romano Sgarbi riceve gli studenti nel suo studio prima delle lezioni.

31. Grammatica latina (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare la fase arcaica della lingua latina e di approfondire alcuni aspetti della grammatica (in particolare il sistema dei tempi dell'indicativo) in funzione dell'analisi testuale..

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

Elementi di fonetica storica e comparativa della lingua latina, con lettura di alcuni testi epigrafici e letterari arcaici.

Parte II

Il sistema dei tempi nell'indicativo e sue applicazioni nella tecnica narrativa di alcuni storici.

BIBLIOGRAFIA

In relazione ad entrambe le parti, saranno prodotti testi in fotocopia. Per singoli aspetti del corso, segnalati di volta in volta durante le lezioni, saranno utilizzate alcune sezioni delle seguenti opere:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. aggiornata e riveduta a cura di C. MARANGONI, Pàtron, Bologna 1995.

V. PISANI, *Grammatica latina storico-comparativa*, Rosenberg-Sellier, Torino 1974 (varie ristampe).

E. VINEIS, *Il latino*, Il Mulino, Bologna 2005

F. OLDSJÖ, *Tense and Aspect in Caesar's Narrative*, Uppsala University Library, Uppsala 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

- 1 - Gli studenti che seguono il corso per la seconda volta, concorderanno con il docente un programma particolare.
- 2 - Gli studenti che seguono contemporaneamente anche la seconda semestralità di *Letteratura latina*, concorderanno con il docente una riduzione dei passi d'autore previsti dal corso di letteratura latina.
- 3 - Gli studenti della laurea specialistica che si trovino nella condizione di cui al punto 2) porteranno all'esame di letteratura latina solo i testi degli elegiaci, che verranno tradotti, e le linee generali dell'età augustea.

Il Prof. Roberto Gazich comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

32. Iconografia e iconologia (semestrale)

Prof. Giuseppe Fusari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla lettura dell'opera d'arte nelle sue componenti linguistiche e simboliche attraverso la spiegazione delle più semplici e codificate formule

di rappresentazione dei soggetti tratti dal repertorio classico e dalla simbologia religiosa cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

A una introduzione storica sulla nascita e la formazione delle due discipline seguirà una serie di lezioni esplicative riguardanti la lettura dell'opera d'arte, gli elementi strutturali e i risvolti socio-culturali che ne hanno determinato l'evoluzione. Saranno prese in esame alcune immagini di santi, episodi biblici e alcune figurazioni tratte dalla mitologia classica.

BIBLIOGRAFIA

- E. PANOFSKY, *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Einaudi, Torino 1975, pp. 3-20.
- M. BAXANDALL, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Einaudi, Torino 1978.
- G. FUSARI, *L'iconografia di san Rocco nella pala di Morazzone a Borgomanero*, in "Arte Lombarda", CXXX (2003), n. 3, pp. 87-91.
- D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai giorni nostri*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1995 (per la parte introduttiva)
- oppure:
- G. FUSARI, *Controriforma per immagini. Presupposti e conseguenze del decreto tridentino sulle immagini sacre*, in "Brixia Sacra", terza serie, VIII (2003), nn. 3-4, pp. 235-256.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Breve relazione scritta ed esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Fusari riceve gli studenti in studio dopo la lezione del martedì.

33. Informatica (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, semestrale, intende fornire agli studenti gli elementi per poter comprendere l'apporto nelle nuove tecnologie, nei processi aziendali in generale, e in alcuni settori in particolare. Verranno approfonditi, a questo riguardo, i seguenti settori: beni culturali, media, eventi, scuola e formazione.

Gli studenti devono acquisire una competenza che vada al di là delle capacità operative

di base dell'informatica, che consenta loro di fare delle valutazioni critiche sul tipo di approccio e di soluzione tecnologica che un'azienda o ente può scegliere per migliorare i propri risultati e la qualità del servizio offerto.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: conoscenza, sistemi informativi, architetture informatiche, processi aziendali.
2. Internet, il web: le metriche di qualità per un sito web.
3. Internet e i processi commerciali. Supporti per la comunicazione, la valorizzazione e il marketing. L'e-commerce.
4. Le architetture applicative in azienda, con particolare riguardo ai Data Base.
5. L'informatica e il settore dei beni culturali.
6. L'informatica e i media: cinema, TV, giornalismo, editoria.
7. L'informatica e l'organizzazione di eventi: mostre, fiere, spettacoli.
8. L'informatica e il mondo della scuola e della formazione.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCA RICCIARDI, *Introduzione all'informatica per le (piccole) aziende*, Milano, Franco Angeli, 2005

FRANCESCA RICCIARDI, *Il viaggio dell'innovazione. Informatica, beni culturali e turismo*, Milano, Vita e Pensiero, 2005

Alcuni siti web di approfondimento, che saranno indicati dalla docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ex-cathedra con esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, di argomento concordato sulla base degli interessi e del percorso di studi degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Saranno inoltre proposte esercitazioni e elaborazioni durante l'anno, la cui valutazione farà parte integrante dell'esame finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare tramite richiesta all'indirizzo di posta elettronica: francesca.ricciardi@unicatt.it.

34. Informatica avanzata (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, semestrale, intende fornire agli studenti gli elementi per poter comprendere

come alcune importanti problematiche aziendali possono essere gestite con l'aiuto delle nuove tecnologie.

In particolare, ci si focalizza sui processi commerciali (marketing, intermediazioni e vendite), e si analizzano le principali tipologie di soluzione che il settore ICT (Information and Communication Technology) mette a disposizione ad oggi per innovare o ottimizzare tali processi.

Gli studenti devono acquisire una competenza che vada al di là delle capacità operative di base dell'informatica, che consenta loro di fare delle valutazioni critiche sul tipo di approccio e di soluzione tecnologica che un'azienda o ente può scegliere per migliorare i processi commerciali, a seconda delle circostanze.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: conoscenza, sistemi informativi, architetture informatiche, processi aziendali.
2. Internet, il web: le metriche di qualità per un sito web.
3. Le problematiche del marketing. Supporti tecnologici alla conoscenza dei clienti, alle decisioni strategiche sulla gestione dei clienti, alla conoscenza e all'indirizzamento dei prodotti (in particolare, servizi), alla comunicazione dei prodotti ai clienti.
4. Il fenomeno e-commerce tra tecnologia e economia. Entusiasmi iniziali, selezione naturale delle "dotcom", consolidamento dei modelli di business validi. La situazione in Europa e negli USA.
5. Il B2B (business to business): i rapporti commerciali tra azienda e azienda. I marketplace. Il B2C (business to consumer): i rapporti commerciali tra azienda e consumatore finale.
6. Il primo livello dell'e-commerce: il portale Internet di promozione e informazione.
7. Il secondo livello dell'e-commerce: la pubblicazione on-line del catalogo dinamico, i sistemi browse and buy, le tecnologie di Business Intelligence (analisi dei dati di vendita), l'approccio del CRM (Customer Relationship Management), la multicanalità.
8. Il terzo livello dell'e-commerce: e-procurement (gestione automatizzata delle forniture), Warehouse Management Systems (gestione automatizzata del magazzino), Transportation Systems (gestione automatizzata delle consegne). L'approccio del Supply Chain Management.
9. Il Content Management (gestione dei contenuti on-line).
10. Le problematiche di sicurezza e gli aspetti legali (normativa sulla privacy, direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico, DLgs attuativo 9/4/2003 n. 70).

Ciascuno dei 10 moduli verrà affrontato prendendo in considerazione alcuni casi nel settore del turismo.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCA RICCIARDI, *Il viaggio dell'innovazione. Informatica, beni culturali e turismo*, Vita e Pensiero, 2005.
2002 US eCOMMERCE: THE YEAR IN REVIEW, *Gennaio 2003*, Forrester Research, (www.forrester.com)
Report Us Department of eCommerce, Febbraio 2003, US Census Bureau, (www.census.org)

Atti del Convegno “*Osservatorio sull'e-commerce B2C in Italia*”, 16 maggio 2003, Politecnico di Milano.
Dispense fornite dalla docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ex-cathedra con trasmissione via satellite ai Centri di Cultura; tutti i materiali didattici saranno presenti sulla piattaforma Blackboard, tramite la quale si attiveranno anche le opportune modalità di interazione tra docente e studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà proposto un esame scritto, con domande aperte. Gli studenti hanno facoltà di integrare l'esame scritto con un esame orale. Saranno inoltre proposte esercitazioni e elaborazioni durante l'anno, la cui valutazione farà parte integrante dell'esame finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare tramite l'indirizzo di posta elettronica: *francesca.ricciardi@unicatt.it*.

35. Istituzione di cinema e audiovisivi

Prof. Massimo Locatelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti alcune competenze di base necessarie alla comprensione del prodotto audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli semestrali distinti. Il primo modulo avrà uno sviluppo cronologico, volto a dare un quadro complessivo dell'evoluzione delle tecnologie del cinema e dell'audiovisivo. Il secondo modulo vorrà illustrare e comprendere alcuni snodi fondamentali alla base del sistema audiovisivo, attraverso un'analisi della nozione di genere cinematografico e delle sue diverse definizioni all'interno dei principali paradigmi interpretativi.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo:

CARLO MONTANARO, *Dall'argento al pixel. Storia della tecnica del cinema*, Le Mani, 2005.

PAOLA VALENTINI, *Il suono nel cinema. Storia, teoria e tecniche*, Marsilio, 2006.

LUISELLA FARINOTTI, ELENA MOSCONI (a cura di), “*Comunicazioni sociali*” 3-2005, numero monografico sul cinema amatoriale in corso di pubblicazione (una scelta di saggi verrà indicata nel corso delle lezioni)

Per il secondo modulo:

RICK ALTMAN, *Film/Genere*, Vita&Pensiero 2004.

Appunti del corso (ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate nel corso delle lezioni)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Ciclo di proiezioni in video. Disponibilità di materiali e forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard e/o aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un test preliminare, la consegna di un elaborato scritto collegato al ciclo previsto di proiezioni ed un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Massimo Locatelli riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.30, presso l'Osservatorio sulla comunicazione, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica all'indirizzo: massimo.locatelli@unicatt.it.

36. Istituzioni di regia cinematografica

Prof.ssa Maria Nevina Satta

La Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

37. Istituzioni di regia teatrale (semestrale)

Prof. Guido De Monticelli

OBIETTIVO DEL CORSO

- 1 - Fornire gli strumenti che aiutino a porsi di fronte all'opera teatrale dal particolare punto di vista dell'attore (e del regista). Entrare in possesso del personaggio e dell'azione teatrale, al di là di ogni approccio analitico e discorsivo, per coglierne ritmo, fisicità, respiro. Penetrare nel testo teatrale sulla scorta di una concreta esperienza creativa o pedagogica di un maestro del '900.
- 2 - Fornire una conoscenza delle principali esperienze della regia e della pedagogia del '900

PROGRAMMA DEL CORSO

Il *Don Giovanni* di Molière nella ricerca e nell'insegnamento di Louis Jouvet

BIBLIOGRAFIA

Per il primo punto:

Molière, Saggi e traduzioni di CESARE GARBOLI, Einaudi, Torino 1976 (il testo di Don Giovanni)

CESARE GARBOLI, *Il «Dom Juan» di Molière*, Adelphi 2005

LOUIS JOUVET, *Elogio del disordine*, a cura di STEFANO DE MATTEIS, La casa Usher, Firenze 1989.

Elvira o la passione teatrale, sette lezioni di LOUIS JOUVET, rappresentazione di GIORGIO STREHLER, programma di sala con testo integrale dello spettacolo, edito dal Piccolo Teatro-Teatro d'Europa, Milano, 1996.

Louis Jovet, Piccolo Teatro Studio, Quaderni di documentazione diretti da GIORGIO STREHLER, Milano 1986.

Dispense con brani tradotti dai seguenti libri:

LOUIS JOUVET, *Molière et la Comédie Classique*, Gallimard, Paris.

LOUIS JOUVET, *Le comédien désincarné*, Flammarion, Paris.

LOUIS JOUVET, *Témoignages sur le théâtre*, Flammarion, Paris

Per il secondo punto:

MIRELLA SCHINO, *La nascita della regia teatrale*, Laterza, Bari 2003

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, proiezione di video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido De Monticelli comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

38. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea

Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

- 1) una metodologia storico critica per lo studio della storia dell'arte contemporanea dal Neoclassicismo ad oggi
- 2) strumenti per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea
- 3) capacità di riconoscimento degli aspetti stilistici ed espressivi caratteristici dei principali movimenti, tendenze, personalità
- 4) capacità di contestualizzazione delle opere all'interno del loro ambito storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli.

Primo modulo:

Introduzione alla disciplina: problemi di cronologia e di metodo

Esercizi di lettura

Verranno forniti gli strumenti utili ad affrontare la disciplina e verrà tracciato un breve percorso storico delle ricerche artistiche attraverso la lettura dei capolavori che hanno segnato le tappe più significative dell'arte dal Neoclassicismo a oggi.

Secondo modulo:

L'integrazione delle arti: arti decorative e contaminazioni

Si indagherà il rapporto tra "arti maggiori" e "arti minori" a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, per arrivare al contemporaneo confronto tra artisti e altri ambiti della creatività, dal design, alla moda, alle nuove tecnologie. Verranno affrontati i principali momenti artistici, così come una serie di eventi, casi e personaggi che hanno dato un significativo contributo al concetto di "integrazione delle arti".

BIBLIOGRAFIA

PER IL PRIMO MODULO

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo - principali autori e principali sviluppi dell'arte dal Neoclassicismo fino a oggi (esclusa l'architettura) - è consigliato lo studio di un manuale di Storia dell'arte per la scuola superiore a scelta tra:

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, III volume, *Dal Neoclassicismo ai minimalismi*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, qualsiasi edizione.

I non frequentanti dovranno integrare lo studio del manuale con la lettura di un saggio a scelta tra:

ED. KLINGENDER, *Arte e Rivoluzione industriale*, trad. it. di E. Einaudi, Torino, Einaudi, 1972

F. HASKELL, *Arte e linguaggio della politica*, Firenze, Spes, 1978

H. HONOUR, *Neoclassicismo*, trad. it. di R. Federici, Torino, Einaudi, 1980

H. HONOUR, *Il romanticismo*, trad. it. di C. Zanoni, Milano, Comunità, 1984

L. NOCHLIN, *Il realismo. La pittura in Europa nel XIX secolo*, trad. it. di G. Scattone, Torino, Einaudi, 1979

A. NEGRI, *Il realismo: da Courbet agli anni Venti*, Bari, Laterza, 1989

J. REWALD, *La storia dell'Impressionismo*, trad. it. di A. Boschetto, Firenze, Sansoni, 1949, poi Milano, Mondadori, 1976

J. REWALD, *Il postimpressionismo. Da Van Gogh a Gauguin*, trad. it. di N. Agazzi, Firenze, Sansoni, 1967

E. CRISPOLI, *Il mito della macchina e altri temi futuristi*, Trapani-Roma, Celebes, 1969

R. KRAUSS, *Passaggi. Storia della scultura da Rodin alla Land Art*, a c. di E. Grazioli, Milano, Bruno Mondadori, 1998

M.G. MESSINA, *Le muse d'oltremare. Esotismo e primitivismo dell'arte contemporanea*, Torino, Einaudi, 1993

M. CALVESI, *La metafisica schiarita*, Milano, Feltrinelli, 1982

F. MENNA, *La linea analitica dell'arte moderna: le figure e le icone*, Torino, Einaudi, 1975

G. KUBLER, *La forma del tempo. Considerazioni sulla storia delle cose*, trad. it. di G. Casatello, Torino, Einaudi, 1976

F. POLI, *Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale*, Bari, Laterza, 2005

PER IL SECONDO MODULO

I dati bibliografici verranno forniti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con la visione di immagini. Utilizzo della piattaforma didattica on-line Blackboard in supporto alla didattica. Visite guidate a mostre e musei.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso, lo studente dovrà sostenere una *prova scritta* preliminare a domande aperte, basata sul riconoscimento, l'analisi e la contestualizzazione di una o più opere d'arte. Tale prova scritta potrà essere sostenuta alla fine del primo semestre o alla fine delle lezioni.

Una volta superato l'esame scritto, lo studente potrà accedere all'*esame orale*, durante il quale dovrà dimostrare la sua conoscenza delle tematiche analizzate nel terzo modulo del corso.

È possibile altrimenti sostenere tutto l'esame, sulla parte generale e sugli approfondimenti, in una sola seduta, negli appelli d'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Di Raddo riceve gli studenti nel suo ufficio in via Trieste, il giovedì mattina dalle ore 10.00 alle 12.00. Su appuntamento contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: elena.diraddo@unicatt.it.

39. Istituzioni di teatro e dello spettacolo

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso cercherà di fornire gli strumenti fondamentali di analisi del teatro e dello spettacolo occidentale inquadrati nelle linee storiche generali. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti connessi a drammaturgia, attore (costumi e recitazione), spazio (udienza e scena), committenza, pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza della storia del teatro. Dovrà inoltre frequentare un laboratorio di teatro tra quelli indicati dal docente durante il corso. Dovrà leggere con attenzione almeno 10 opere di diverso autore tra quelle indicate in bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

Il manuale adottato è

C. BERNARDI - C. SUSÀ (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, Milano, Vita e Pensiero, 2005. Il manuale deve essere integrato con gli appunti delle lezioni e con il materiale iconografico contenuto in

S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Pisa, Titivillus, 2003.

Letture di almeno 10 tra le seguenti opere (scegliendo tra dieci diversi autori)

ESCHILO, *Oresteia*

SOFOCLE, *Antigone, Edipo Re*

EURIPIDE, *Medea, Baccanti, Ippolito*

ARISTOFANE, *Nuvole, Lisistrata, Rane*

TERENZIO, *Andria, Hecyra*

PLAUTO, *Aulularia, Menechmi, Miles Gloriosus*

SENECA, *Medea, Phaedra, Hercules Furens*

MACHIAVELLI, *Mandragola*

TASSO, *Aminta*

SHAKESPEARE, *Amleto, Romeo e Giulietta, Riccardo III, La tempesta, Macbeth, Sogno di una notte di mezza estate, Re Lear*

MARLOWE, *Doctor Faustus*

MOLIÈRE, *L'avar, Tartufo, Il malato immaginario, Il misantropo, Don Giovanni*

CORNEILLE, *Le Cid*

RACINE, *Fedra*

TIRSO DE MOLINA, *Il Beffatore di Siviglia e il convitato di pietra*

CALDERON DE LA BARCA, *La vita è sogno*

METASTASIO, *Didone abbandonata*

ALFIERI, *Saul, Mirra*

GOLDONI, *Il servitore di due padroni, Locandiera*

DA PONTE, *Don Giovanni*

MANZONI, *Adelchi*

BUCHNER, *Woyzeck*

CHECOV, *Zio Vanja, Il giardino dei ciliegi*

IBSEN, *La donna del mare, Casa di bambola*

JARRY, *Ubu roi*

BRECHT, *Madre coraggio, Vita di Galileo*

PIRANDELLO, *Sei personaggi in cerca di autore*

GENET, *Le serve*

BECKETT, *Aspettando Godot*

PINTER, *Il guardiano, il compleanno*

JONESCO, *La cantatrice calva, I rinoceronti*

THOMAS BERNARD, *Alla meta*

BOTHO STRAUSS, *Il tempo e la stanza*

EDUARDO DE FILIPPO, *Natale in casa Cupiello*

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate da proiezioni video e fotografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

È possibile (facoltativamente) dividere l'esame in tre parti, sostenendo due scritti durante l'anno accademico nelle date comunicate dal docente.

Il primo scritto (che avrà luogo prima delle vacanze di Natale) verterà sulla prima parte del programma, dal teatro greco sino al XV secolo.

Il secondo (che avrà luogo dopo le vacanze di Pasqua) riguarderà la seconda parte del programma, fino al Settecento.

Coloro che superassero gli scritti ed accettassero i voti assegnati, sosterranno l'esame orale sulla parte finale del programma (Ottocento e Novecento), sull'argomento approfondito e sulle opere lette.

Coloro che superassero solo uno dei due scritti (o non accettassero la relativa valutazione) saranno tenuti a ripresentare la parte del programma in questione in sede di esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti lavoratori o non frequentanti

Coloro che per ragioni di lavoro o altro fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a preparare il seguente programma d'esame:

C. BERNARDI - C. SUSA (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, Milano, Vita e Pensiero, 2005, integrata da S.

MAZZONI, *Atlante iconografico*, Pisa, Titivillus, 2003;

Uno a scelta tra i seguenti testi:

F. CRUCIANI, *Lo spazio del teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

M. SCHINO, *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995.

Approfondimento di almeno uno dei seguenti argomenti attraverso lo studio attento della bibliografia indicata per un totale di non meno di 200 pagine.

TEATRO GRECO

H.C. BALDRY, *I greci a teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1987.

D. LANZA, *La disciplina dell'emozione*, Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 15-74.

L.E. ROSSI, *Lo spettacolo*, in "I greci. Storia, cultura, arte, società", vol. 2, tomo II, "Una storia greca. Definizione", Torino, Einaudi, 1997, pp. 751-793.

D. SUSANETTI, *Il teatro dei greci. Feste e spettacoli*, eroi e buffoni, Roma, Carocci, 2003.

TEATRO ROMANO

W. BEARE, *I Romani a teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1986.

E. PARATORE, *Storia del teatro latino*, Milano, Vallardi, 1957.

TEATRO MEDIEVALE:

L. ALLEGRI, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1988.

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel medioevo*, in "Letteratura italiana", a cura di A. ASOR ROSA, VI, Torino, Einaudi, 1986, pp. 15-57.

TEATRO DEL RINASCIMENTO

G. ATTOLINI, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Roma-Bari, Laterza, 1988.

F. CRUCIANI - D. SERAGNOLI (A CURA DI), *Il teatro italiano nel Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1987.

M. PIERI, *La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989.

TEATRO BAROCCO

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Roma-Bari, Laterza, 1990.

L. INNOCENTI (A CURA DI), *Il teatro elisabettiano*, Bologna, Il Mulino, 1994 (capp. I, II, IV, V).

D. CAPRA, *I secoli d'Oro del teatro spagnolo*, in "Storia del teatro moderno e contemporaneo", diretta da R. ALONE, G. DAVICO BONINO, Torino, Einaudi, 2000, I, "La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento", pp. 669-803.

G. DAVICO BONINO, *I Maestri del Grand'Siècle: Corneille, Molière, Racine*, in "Storia del teatro moderno" cit., I, "La nascita del teatro moderno" cit., pp. 515-667.

COMMEDIA DELL'ARTE

S. FERRONE, *Attori, mercanti, corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 3-136.

R. TESSARI, *Il mercato delle Maschere*, in "Storia del teatro moderno" cit., I, "La nascita del teatro moderno" cit., pp. 119-191.

TEATRO DEL SETTECENTO

R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1997.

R. TESSARI, *Maschere di cera. Riforme, giochi, utopie: il teatro europeo del '700 tra pensiero e scena*, Milano, Costa & Nolan, 1997.

TEATRO DEL PRIMO OTTOCENTO

C. MELDOLESI - F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1991.

S. FERRONE, *Introduzione*, in "Il teatro italiano". V. "La commedia e il dramma borghese dell'Ottocento", tomo I, Torino, Einaudi, 1979, pp. vi-lxix.

TEATRO DEL SECONDO OTTOCENTO

R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1988, pp. 3-63, 135-182.

U. ARTIOLI, *Le origini della regia teatrale*, in "Storia del teatro moderno" cit., II, "Il gran teatro borghese. Settecento-Ottocento", pp. 49-135.

TEATRO DEL NOVECENTO

F. CRUCIANI, *La civiltà teatrale nel XX secolo*, Bologna, il Mulino,

E. CAPRIOLI (A CURA DI), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in "Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro", Milano, Ubulibri, 1999, pp. 221-308.

M. SCHINO, *Teorici, registi e pedagoghi*, in "Storia del teatro moderno" cit., III, "Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento", pp. 5-97.

S. SINISI, *Neoavanguardia e postavanguardia in Italia*, in "Storia del teatro moderno" cit., III, "Avanguardie e utopie" cit., pp. 703-736.

Letture di almeno 10 tra le opere sopra indicate (scegliendo tra dieci diversi autori). È vivamente consigliata la visione di spettacoli di prosa, musica e altre arti performative.

Il docente è disponibile a consigliare un percorso di visione sulla base della programmazione dei teatri cittadini.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a: carbino@tin.it.

40. Legislazione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Ruggero Boschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso tende a fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per comprendere il complesso e controverso mondo della tutela e della protezione dei beni culturali. Partendo perciò dalle prime manifestazioni di interesse per le civiltà lontane o scomparse per giungere, attraverso l'articolazione delle normative e l'intreccio degli interessi, fino alle moderne e compiute legislazioni italiane e straniere.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.
- I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.
- Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.
- Cenni sulla legge 1. 6.1939 n. 1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali e sulla legge 29.6.1939 n. 1497.
- I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici.
- Le principali normative europee.
- Il codice "Urbani".
- Le prospettive legislative nazionali e internazionali. Il dibattito attuale.

BIBLIOGRAFIA

R. BOSCHI – P. SEGALA, *Codici per la conservazione del patrimonio storico*, Nardini Editore, Firenze, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà tramite lezioni in aula con supporti fotografici relativi ad esempi di tutela, di restauro, di atti normativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso si svolgerà un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

41. Letteratura cristiana antica

Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storica, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

Parte monografica: Agostino e la conversione cristiana: lettura del libro VIII delle *Confessioni*.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999 (capp. I, II, III, V, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII, XX, XXVIII, XXIX, XXX, XXXII).

Per la parte monografica:

AGOSTINO, *Confessioni*, libro VIII (edizione consigliata: Sant'Agostino, *Confessioni*, testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di Manlio Simonetti; traduzione di Gioacchino Chiarini, vol. 3, Libri VII-IX, commento a cura di Goulven Madec, Luigi F. Pizzolato, Fondazione Lorenzo Valla – Mondadori, Roma - Milano 1994).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con analisi di testi in traduzione (per la parte istituzionale) e in lingua latina (per la parte monografica). Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; oltre alla parte istituzionale e a quella monografica è richiesta la lettura di un saggio tra i seguenti:

M. SIMONETTI, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell'Europa (secoli V-VIII)*, A cura di G. M. Vian, Carocci, Roma 2006

R. LOUIS WILKEN, *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006

M. BANNIARD, *La genesi culturale dell'Europa*, Laterza, Bari 1994

G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma 2001

AVVERTENZE

Il corso è indirizzato agli studenti di lettere; per gli studenti di altri corsi di laurea è possibile frequentare

la sola parte istituzionale (5 cfu), coincidente con il I semestre; per gli studenti che avessero già sostenuto l'esame è possibile seguire e sostenere l'esame relativo alla sola seconda parte (5 cfu).

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato tramite indirizzo di posta elettronica: *marco.rizzi@unicatt.it*.

42. Letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:

La storia culturale e letteraria del Settecento e dell'Ottocento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Voltaire, *Candide*; Chateaubriand, *Atala – René*; Baudelaire, *Petits poèmes en prose*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura francese - propedeutico* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: A. de Tocqueville, *L'Ancien régime et la Révolution*, J. Godechot, *La prise de la Bastille* (un testo a scelta); Marivaux, *Le Jeu de l'amour ed du hasard*; Prévost, *Manon Lescaut*; Rousseau, *Les Rêveries du promeneur solitaire* (un testo a scelta).

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

43. Letteratura greca

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

- a) acquisizione di conoscenze letterarie di base relative alla cultura greca antica nella sua interezza, in prospettiva diacronica;
- b) acquisizione di competenze letterarie specifiche in relazione ad alcuni dei più importanti generi letterari ed autori, attraverso un percorso tematico basato soprattutto sulla lettura dei testi, che verranno di volta in volta inquadrati nel relativo contesto storico-culturale. Quest'anno oggetto di analisi specifiche saranno le realizzazioni letterarie in rapporto al tema dell'amore (*eros* e *philia*), declinato nelle sue varie componenti: ad un parte più generale, che abbraccerà l'intero arco di produzione letteraria, da Omero al romanzo d'età imperiale, si affiancheranno moduli specifici, basati su una puntuale lettura commentata dei testi originali, con attenzione, anche, agli aspetti metrici, linguistici e filologici. Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata alle linee di continuità fra la letteratura greca antica e le moderne letterature, secondo un approccio comparativistico: a questo scopo verrà predisposto un seminario di approfondimento, relativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Eros e *philia* nella Grecia antica. Sulle rappresentazioni letterarie del sentimento amoroso da Omero al romanzo post-ellenistico.

Elaborazioni letterarie di canti popolari connessi con tematiche amorose: *paraklausithyron* ed epitalamio.

La lirica monodica di Saffo.

Modelli arcaici e sviluppi ellenistici: letture dagli idilli di Teocrito

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale cartaceo che verrà messo a disposizione presso l'Ufficio fotocopie o direttamente consegnato agli studenti durante le lezioni.

Inoltre:

OMERO, *Iliade*, a cura di G. Cerri, BUR, Rizzoli (o altra edizione se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte);

OMERO, *Odisea*, Oscar Mondadori, Milano (o altra edizione se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte);

EURIPIDE, *Alceste*, a cura di D. Susanetti, Marsilio, Venezia 2001.

PLATONE, *Simposio*, a cura di F. Ferrari, BUR, Rizzoli (varie ristampe).

LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe*, a cura di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso si articola in due semestri contigui (5 + 5 cfu), uno di base nel primo semestre (da ottobre a dicembre) e uno monografico nel secondo semestre (da fine febbraio a fine maggio).

Gli studenti di Lettere classiche che devono sostenere una annualità (10 cfu) porteranno all'esame il programma sia del primo che del secondo semestre; è inoltre richiesta una conoscenza manualistica di base della letteratura greca antica nelle sue linee fondamentali (in genere, va bene il manuale di Letteratura greca in uso al Liceo: gli studenti sono tuttavia invitati a prendere contatto con la docente a questo proposito).

Gli studenti di Lettere classiche che, avendo già frequentato il corso annuale da 10 cfu, intendono sostenere una seconda semestralità (5 cfu), frequenteranno il secondo semestre (febbraio-maggio) e le conferenze e i seminari di approfondimento previsti nell'intero anno accademico, portando all'esame il relativo programma (di questi ultimi incontri verrà data di volta in volta notizia nella bacheca dell'Aula virtuale della docente).

Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.):

Gli studenti, non del curriculum di Lettere classiche, che intendano acquisire solo 5 cfu di Letteratura greca, seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di Cultura classica (I semestre); quanti intendono acquisire 10 cfu di Letteratura greca dovranno seguire il I semestre di Cultura classica e inoltre concordare con la docente un programma specifico di completamento, contenente saggi e testi letterari (sempre in traduzione italiana), da modulare a seconda dei prerequisiti posseduti e del corso di laurea.

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento (come pure ogni variazione dei medesimi, soprattutto nei periodi di sospensione delle lezioni) sono segnalati nell'aula virtuale della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro giorno od orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

44. Letteratura greca I

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura greca* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

45. Letteratura greca II (corso monografico – semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura greca* del Corso di laurea in

Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

46. Letteratura inglese

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna di figure, generi e argomenti significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso offre un'introduzione ai generi letterari del teatro, della poesia, della narrativa e del saggio.

- 1) Nel primo modulo si leggeranno, in traduzione italiana, alcuni "Racconti di Canterbury" di Chaucer e l'*Utopia* di Tommaso Moro, e, in originale, liriche scelte del 500-700 (Wyatt, Sidney, Donne, Milton, eccetera).
- 2) Il secondo modulo s'incenterà su *Hamlet* di William Shakespeare e sulla riscrittura di Tom Stoppard, *Rosencrantz and Guildenstern*.

Nel corso dell'anno saranno impartite lezioni di istituzioni di letteratura inglese (vedi Bertinetti e Rognoni in bibliografia).

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM SHAKESPEARE, *Hamlet*, con testo a fronte, a cura di A. SERPIERI, Marsilio (ma vanno bene anche le traduzioni pubblicate negli Oscar Mondadori o nei Grandi Libri Garzanti).

TOM STOPPARD, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*, London, Faber (tr. it. Sellerio)

TOMMASO MORO, *Utopia*, Laterza.

G. CHAUCER, *I Racconti di Canterbury*, a cura di BRILLI E BARISONE, Oscar Mondadori.

Da Wyatt a Walcott: antologia della poesia inglese, a cura di D. PAGANI, Milano, ISU, 2006 (in preparazione, disponibile a settembre).

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. BERTINETTI, Torino, Einaudi, 2004.

FRANCESCO ROGNONI, *Di libro in libro*, Vita e Pensiero, 2006 (sia questo libro, sia l'*Antologia della poesia inglese* e la *Breve storia della letteratura* serviranno per tutti gli anni del primo ciclo di studi e, eventualmente, per la laurea specialistica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura inglese - propedeutico* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

NB: gli studenti dello Stars porteranno all'esame solo il modulo su Shakespeare e Stoppard.

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

47. Letteratura italiana

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana I* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

48. Letteratura italiana (corso A)

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana I* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

49. Letteratura italiana (corso B)

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana II* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

50. Letteratura italiana I

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende procurare un'adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi

dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre:

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

Secondo semestre:

Le *Rime* di Dante.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e successive ristampe)

Id., *Letteratura italiana del Quattrocento*, Firenze, Sansoni, 1976 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.

DANTE, *Commedia*, (un'edizione a piacere purché recente e commentata); canti:

Inferno: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII

Purgatorio: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX

Paradiso: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.

G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Carocci, Roma 2002.

Secondo semestre

DANTE, *Rime*, a c. di G. Contini, con una premessa di M. Perugi, Torino, Einaudi 1995 (e ristampe).

DANTE, *Commedia*, canti:

Inferno: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV

Purgatorio: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI

Paradiso: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.

C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967 (e ristampe).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio preliminare che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia relativa.

Il corso del docente è affiancato da un seminario specifico sulla parte istituzionale; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il Prof. Andrea Canova, durante il periodo delle lezioni, riceve gli studenti nel suo studio il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00.

51. Letteratura italiana II

Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Storia di un genere letterario. La forma-poema nel Cinquecento, Ariosto e Tasso.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti devono procurarsi l'edizione integrale (è molto importante, controllare attentamente all'atto dell'acquisto) dell'*Orlando furioso* e della *Gerusalemme liberata*. Rivolgersi a recenti stampe di classici (Mondatori, Garzanti, Rizzoli ecc...).

Ulteriore bibliografia verrà dettata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Chi non ha frequentato e non riesce a procurarsi gli appunti può concordare un programma alternativo con il Docente (tramite posta elettronica).

Si ricorda che prima dell'esame è obbligatorio sostenere un Colloquio sulla parte generale (per ogni problema a questo riguardo, rivolgersi alla dott.ssa Cristina Cappelletti). Non è possibile sostenere Colloquio ed Esame nella stessa data.

Il Prof. Carlo Annoni riceve gli studenti su appuntamento da concordare tramite posta elettronica al seguente indirizzo: *carlo.annoni@unicatt.it*.

52. Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: *istituzioni*

Narrativa e teatro da Manzoni a Pirandello

Secondo semestre: *questioni*

Novecento e anti-Novecento: le metamorfosi della lirica

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio delle lezioni e riportata nell'Aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari si svolgeranno in aula. I materiali didattici verranno inseriti nell'Aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere già sostenuto nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Per gli studenti delle *lauree quadriennali*, il programma d'esame comprende anche una parte generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia dei contenuti e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso all'albo, presso lo studio del docente.

Gli studenti delle *lauree triennali e specialistiche* che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5 CFU), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Il Prof. Giuseppe Langella riceve gli studenti nel suo studio il giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 16.45.

53. Letteratura latina (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un'offerta di conoscenze specifiche nell'ambito della cultura romana, articolate su diversi livelli: storico, letterario, linguistico. Una particolare attenzione è dedicata alle linee di continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il poeta e il principe: Ovidio e il programma augusteo.

BIBLIOGRAFIA

I testi riguardanti gli autori saranno distribuiti in fotocopia. Per l'inquadramento storico letterario e le relative letture d'autore si veda

A RONCORONI - R. GAZICH, *Studia humanitatis*, vol.III, *La formazione dell'impero*, ed. Carlo Signorelli, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Le letture d'autore e i testi discussi durante il corso sono da conoscere in traduzione italiana. Essi saranno indicati nel corso delle lezioni e un elenco preciso sarà esposto all'albo dello studio del docente, al termine del semestre. Per gli studenti che sentissero la necessità di una più diretta conoscenza della lingua latina sarà organizzato un corso apposito, articolato in uno o più moduli di cinque ore, la cui frequenza costuirà un bonus ai fini dell'esame finale. Le modalità di svolgimento di tale corso verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Il Prof. Roberto Gazich comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

54. Letteratura latina I

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre e approfondire la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione è riservata alla continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

CORSO MONOGRAFICO (tre ore settimanali a cura del docente)

Il corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati, il primo fornisce un inquadramento di tipo istituzionale, il secondo, di carattere avanzato, presenta una serie di approfondimenti critici, filosofici, linguistici e filologici del testo properziano indicato.

- I semestre: Periodizzamento della letteratura latina. Introduzione alle caratteristiche storico-culturali dell'età augustea. L'elegia latina.
- II semestre: Il secondo libro delle elegie Properzio

I testi che il docente leggerà e commenterà durante il corso verranno di volta in volta distribuiti in fotocopia.

LINGUA LATINA

a) la lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b) lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

PRIMO ANNO

SENECA, *De brevitate vitae*, ed. Signorelli, Milano 1999

VIRGILIO, *Eneide*, libro IV, ed. Signorelli, Milano 2001

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Emilio Giazzi) e corso normale (livello B, tenuto dal Dott. Giuseppe Bocchi). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.

Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

SECONDO ANNO

TACITO, *Annali*, Libro I.

ORAZIO, *Odi*, Libro I.

Una guida alla traduzione degli autori con approfondimento di problemi di sintassi verrà svolta dal docente in un ciclo di lezioni seminariali.

Storia della letteratura latina

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare, all'esame del primo anno, una conoscenza della prima parte della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci. Il programma del secondo anno riguarderà la letteratura dell'età imperiale fino agli autori cristiani esclusi.

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i diversi generi e i principali autori dell'intera storia delle letterature.

Gli studenti che frequentano o hanno frequentato il corso di Grammatica latina, concorderanno con il docente un programma particolare..

BIBLIOGRAFIA

Per le due parti del corso monografico: la bibliografia critica specifica sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni. Fin dalle prime lezioni sarà però usato il volume dell'antologia *Studia humanitatis* sottoindicato.

Per la parte generale:

per lo studio della lingua il testo che verrà usato nei corsi A e B è:

L. GRIFFA, *Ad Limina*, ed. La nuova Italia, Firenze 1998.

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna 1995.

Principi di metrica si trovano in:

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1992.

Per lo studio della storia letteraria:

A. CAVARZERE – A. DE VIVO – P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2003.

Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1992.

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino 1995-1996, voll. I e II.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

A. RONCORONI-R. GAZICH-E. MARINONI, *Studia humanitatis*, vol. 3 (*La formazione dell'impero*) Signorelli, Milano 2002: accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio prima della fine dell'anno accademico..

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto anche agli altri studenti. Ulteriori informazioni riguardanti gli studenti di altri indirizzi e l'eventuale attivazione di corsi di sostegno saranno segnalate all'albo dello studio.

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità (Parte I + Parte II). Gli studenti del secondo anno che intendono acquisire i cinque crediti previsti seguiranno il secondo semestre (avanzato) del corso monografico. Per acquisire ulteriori crediti negli anni successivi occorre concordare con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

55. Letteratura latina II (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina I* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

56. Letteratura latina II (corso monografico - semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina I* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

57. Letteratura latina (2° corso - semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina I* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

58. Letteratura spagnola

Prof. Ignacio Rodríguez de Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti nell'universo letterario dei *Siglos de Oro* attraverso l'analisi di testi caratterizzanti di quella *Weltanschauung* estetica. Il corso si dividerà in due moduli, in corrispondenza con i due semestri. Nel primo si analizzeranno alcuni testi canonici di Miguel de Cervantes e di María de Zayas y Sotomayor che formano parte del ricco filone della narrativa breve. Nel secondo si studieranno due testi drammatici: *El Burlador de Sevilla* di Tirso de Molina, e *El magico prodigioso* di Pedro Calderón de la Barca, rispettivamente origine del mito di *don Juan* e apice del tema del patto col demonio nella letteratura spagnola.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A

Parodia, magia e follia nella narrativa breve di Miguel de Cervantes e María de Zayas y Sotomayor

MODULO B

Il mito di *don Juan* e il mito di *Faust* nel teatro del *Siglo de Oro*: *El Burlador de Sevilla* di Tirso de Molina, e *El Mágico prodigioso* di Calderón de la Barca..

BIBLIOGRAFIA

Testi per il MODULO A:

MARÍA DE ZAYAS Y SOTOMAYOR, *Desengaños Amorosos*, ed. Alicia Yllera, Madrid, Cátedra, ult. Ed; Desengaño Quinto, *La inocencia castigada*, pp. 265-292, e Desengaño Décimo, *Estragos que causa el vicio*, pp. 469-511.

MIGUEL DE CERVANTES SAAVEDRA, *Novelas ejemplares*, Vol. II ed. de Harry Sieber, Madrid, Cátedra, ult. Ed.
Novela del Licenciado Vidriera, pp. 41-74, *Novela del Coloquio de los perros*, pp. 298-359.

Testi per il MODULO B:

TIRSO DE MOLINA, *El Burlador de sevilla*, ed. de Ignacio Arellano, Madrid, Espasa-Calpe ,ult. Ed.

PEDRO CALDERÓN DE LA BARCA, *El mágico prodigioso*, ed. de Bruce W. Wardropper, Madrid, Cátedra, ult. Ed.
Studi obbligatori per entrambi i moduli:

ALVAR C. - MAINER J. C. - NAVARRO R., *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Alianza Editorial, 1998,
pp. 233-429.

ELLIOTT J. H., *La Spagna imperiale (1469-1716)*, Bologna, Il Mulino 1992, pp. 183-416.

MARAVALL J. A., *La cultura del barocco. Analisi di una struttura storica*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Bibliografia di riferimento:

ARELLANO I., *Historia del teatro español del siglo XVII*, Madrid, Cátedra, 1995.

BATAILLON M., *Erasmo y España. Estudios sobre la historia espiritual del siglo XVI*, Antonio Alatorre trad., México,
Fondo de Cultura Económica, 1995.

CASALDUERO J., *Sentido y forma de las «Novelas Ejemplares*, Madrid, Gredos, 1974.

Contribución al estudio del tema de don Juan en el teatro español, Madrid, Porrúa Turanzas, 1975.

DEFOURNEAUX M., *La vida cotidiana en la España del Siglo de Oro*, Barcelona, Argos Vergara 1983.

EGIDO A., *Lecciones calderonianas*, Zaragoza, Ibercaja, 2001.

FEAL C., *En nombre de don Juan. Estructura de un mito literario*, Amsterdam-Philidelphia, J. Benjamins,
1984.

GOYTISOLO J., *Disidencias*, in “El mundo erótico de María de Zayas”, Barcelona, Seix Barral 1977, pp. 63-
115.

MARAVALL J. A., *Teatro y literatura en la sociedad barroca*, Madrid, Crítica, 1990.

MARCHESE A., *L'officina del racconto: semiotica della narratività*, Milano, Mondadori 1999.

MELLONI A., *Il sistema narrativo di María de Zayas*, Torino, Quaderni Ibero-Americani 1976.

PABST W., *La novela corta en la teoría y en la creación literaria. Notas para la historia de su antinomia en las
literaturas románicas*, Madrid, Gredos 1972.

SAID ARMESTO V., *La leyenda de Don Juan*, Madrid, Espasa-Calpe, 1968.

SIRERA J. L., *El teatro del siglo XVII: ciclo de Calderón*, Madrid, Playor, 1982.

SIRERA J. L., *El teatro del siglo XVII: ciclo de Lope de Vega*, Madrid, Playor, 1982.

VITSE M., *Elements pour une théorie du théâtre espagnol du XVIIe siècle*, France-Ibérie Recherche, Université
de Toulouse-Le Mirail, 1988.

WILLIAMSEN A. R. - WHITENACK J. A. (EDS.), *María de Zayas, The Dynamics of Discourse*, Cranbury, New Jersey,
Associated University Presses 1995.

ZIMIC S., *Las «Novelas ejemplares» de Cervantes*, Madrid, Siglo XXI, 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura spagnola - propedeutico* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Accedendo all'*Aula virtuale UCSC* del docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

Il Prof. Ignacio Rodríguez de Arce riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello Studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

59. Letteratura tedesca

Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare abilità di lettura critica del testo poetico e del testo teatrale e di ripercorrere, nelle sue linee principali, l'evoluzione della letteratura tedesca del XIX e del XX secolo, sullo sfondo del più ampio contesto storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia e teatro tedeschi del XIX e del XX secolo.

- Oltre ad una scelta di poesie dei principali autori dei due secoli presi in esame e ad alcune opere teatrali rappresentative per la storia del teatro tedesco dell'Ottocento e del Novecento, saranno oggetto del corso il *Faust I* e una selezione di scene del *Faust II* di Johann Wolfgang Goethe, testo teatrale in poesia.
- Un piccolo e selezionato gruppo di studenti avrà l'opportunità di seguire, dal progetto alla messinscena, il lavoro intorno allo spettacolo *Faust e Bauci*, in programma nella Stagione 2006/2007 del CTB, Teatro Stabile di Brescia, con la regia di Cesare Lievi.
- Saranno parte integrante del programma gli incontri dedicati a *Poeti d'Europa* tenuti da docenti della Facoltà nei mesi di ottobre e novembre 2006 (da giovedì 19 ottobre a giovedì 30 novembre, ore 17.00-18.30).

BIBLIOGRAFIA

Per tutti:

J. W. GOETHE, *Faust*, a cura di FRANCO FORTINI, con testo a fronte, 2 voll., Mondadori, Milano, 1980.

oppure

J. W. GOETHE, *Faust e Urfaust*, traduzione di ANDREA CASALEGNO, con testo a fronte, 2 voll., Garzanti, Milano, 1999.

M. DALLAPIAZZA - U. KINDL, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 2 "Dal Settecento alla prima guerra mondiale", vol. 3 "Il Novecento", Laterza, Roma-Bari, 2001.

O. KNÖRRICH, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart 2000.

L. MOR (A CURA DI), *Fatte di Parole. Cinque secoli di poesia tedesca*, ISU, Milano 2006.

L. MOR (A CURA DI), *Poesia e teatro tedeschi del XIX e del XX secolo. Materiali per il corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a. a. 2006/2007)*, ISU, Milano 2006.

Lecture differenziate per curriculum:

Curriculum in LINGUE E LETTERATURE STRANIERE e studenti annualisti della Facoltà di LETTERE:

G. BÜCHNER, *Woyzeck*, traduzione di C. MAGRIS, a cura di H. DOROWIN, con testo a fronte, Marsilio, Venezia, 1992.

SCHNITZLER, *Anatol*, Reclam, Stuttgart 1985 (trad. italiana in: A. SCHNITZLER, *Opere*, a cura di G. FARESE, Mondadori, Milano, 2001, pp. 897-1009).

BRECHT, *Die Dreigroschenoper*, a cura di C. VIGLIERO, traduzione di E. CASTELLANI, con testo a fronte, Einaudi, Torino, 2002.

F. DÜRRENMATT, *Der Besuch der alten Dame*, (trad. italiana: F. DÜRRENMATT, *La visita della vecchia signora*, nota introduttiva di L. FORTE, Einaudi, Torino 1989).

Gli studenti dei *curricula* in ESPERTO LINGUISTICO PER IL MANAGEMENT E IL TURISMO, LINGUE E TECNICHE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE E TECNOLOGIA INFORMATICA leggeranno le opere sopra indicate di Büchner, Schnitzler e Brecht.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura tedesca - propedeutico* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

- 1 - Sono previsti cicli di *esercitazioni*. Modalità e orari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.
- 2 - *L'Aula virtuale* del docente (cui si accede dal *link* studenti della homepage dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque sollecitati a consultarla con assiduità.
- 3 - Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai *curricula* in Lingue e Letterature straniere, Esperto linguistico per il Management e il Turismo, Lingue e tecniche per l'Informazione e la Comunicazione e Tecnologia Informatica.
- 4 - Gli studenti *semestralisti* della Facoltà di Lettere seguiranno il programma specificato nell'Aula virtuale.

La Prof.ssa Lucia Mor riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio (2° piano ala ovest, di fronte al laboratorio linguistico).

60. Letterature anglo-americane

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

61. Lineamenti di antropologia (semestrale)

Prof. Franco Riva

OBIETTIVO DEL CORSO

Lineamenti di antropologia, con specifico riferimento al viaggio e al turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Viaggio: una dimensione umana; viaggio e globalizzazione; viaggio e consumo; viaggio e diversità; viaggio e racconto; comunità viaggio; comunità e accoglienza.
- Ospitalità e accoglienza.
- Comunità e città.
- Il corpo.
- L'altro e la responsabilità.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

F. RIVA, *Filosofia del viaggio*, Città Aperta, Troina 2005.

F. RIVA (A CURA DI), *La città*, Lavoro, Roma 1999, pp. VII-X, 3-32, 53-74.

F. RIVA, *Dialogo e libertà. Etica, Democrazia, Socialità*, Città Aperta, Troina 2003, cap. 3.

Altre letture (saranno date istruzioni specifiche)

M. AUGÉ, *Non luoghi*, Eleutera Editrice, Milano 1993.

B. BÉGOUT, *Zeropoli. La città del nulla*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.

D. CANESTRINI, *Non sparate sul turista*, Bollati Boringhieri, Torino 2004.

D. CANESTRINI, *Andare a quel paese*, Feltrinelli, Milano 2003.

M. MAFFESOLI, *Del nomadismo*, F. Angeli, Milano 2000.

L. COLOMBO, *Il turismo responsabile*, Xenia, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; insegnamento a distanza; letture guidate; interazione on line.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali (in dialogo con elaborati scritti e interazione on line).

AVVERTENZE

Il Prof. Franco Riva riceve gli studenti il martedì mattina, dopo le lezioni.

62. Lingua e letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina I* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

63. Lingua e traduzione inglese (corso avanzato - semestrale)

Prof. Anthony Walsh

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il linguaggio rappresenta “il miglior indizio di cultura generale” (William Phylle 1885), per il modo in è radicato nella società e nelle costruzioni–percezioni culturali di coloro che lo utilizzano. L'atto del tradurre implica la capacità di comprendere non solo la sintassi e la semantica, ma anche il modo in cui la lingua viene usata per trasmettere informazioni (pragmatica) e il modo in cui essa interagisce con altri aspetti della società (sociolinguistica). Lo scopo di questo corso è quello di introdurre e sviluppare la nozione che la comprensione della lingua non può essere che parziale e incompleta se non è accompagnata dalla consapevolezza dei codici culturali su cui si fonda. La traduzione non verrà quindi considerata come una sotto-branca della linguistica applicata, pur riconoscendo l'importanza di quest'ultima, ma piuttosto come una disciplina autonoma che attinge da una molteplicità di insegnamenti quali l'indagine letteraria, l'antropologia, la psicologia e la linguistica.

- 1 - Il corso fornirà un'introduzione alla linguistica generale ed esaminerà la/le modalità in cui la lingua funziona e ci permette di comprendere il senso o non-senso di testi e del loro contenuto. Le capacità degli studenti di L2 saranno valutate con particolare attenzione alle competenze acquisite nell'ambito della riproduzione linguistica. Verranno esaminati i fattori e le funzioni che governano ogni atto del tradurre. Le lezioni consisteranno in una serie di lezioni seguite da seminari e da esercitazioni pratiche durante i quali gli studenti avranno l'opportunità di unire la teoria alla pratica.
- 2 - Gli studenti dovranno tradurre testi di generi e registri diversi, compresi articoli tratti da siti internet o da pubblicazioni di settore, guide e brochure turistiche, programmi radiofonici e televisivi, copioni di film, monologhi e testi teatrali, recensioni, circolari e pubblicazioni interne, ecc.
- 3 - Durante il corso si svolgerà una prova intermedia nel corso della quale gli studenti che frequentano con regolarità le lezioni saranno tenuti a tradurre brevi testi pertinenti alle discipline previste nel corso di laurea. Questo lavoro potrà poi essere presentato e discusso in sede di esame finale.

BIBLIOGRAFIA

ZACCHI R. E MORINI M. (EDS.), *Manuale di Traduzioni dall'Inglese*, Edizioni Bruno Mondatori, Collana Campus, 2002.

ECO U., *Dire quasi la stessa cosa*, Bompiani, Milano, 2003

ULRYCH M. (ED.), *Tradurre. Un approccio multidisciplinare*, UTET, Torino, 1997 (Part One, General Aspects, pp. 3-95).

SOFFER M., *The Translator's Handbook*, Schreiber Publishing, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

Agli studenti frequentanti sarà chiesto di commentare una serie di tematiche già affrontate durante le lezioni. Gli studenti avranno anche l'opportunità di discutere il lavoro svolto durante la prova intermedia, della quale si terrà conto ai fini della votazione.

Gli studenti non frequentanti dovranno aver letto i testi della bibliografia ed essere in grado di rispondere a domande relative al loro contenuto. Saranno inoltre esaminati su una serie di articoli sulla traduzione tratti da pubblicazioni di settore. Tali articoli verranno messi a disposizione in maggio.

AVVERTENZE

Il Prof. Anthony Walsh riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

64. Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica generale* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

65. Marketing del territorio

(tace per l'a.a. 2006/2007)

66. Museologia (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee fondamentali della storia dei musei, e più specificamente dei musei d'arte, intesi come luogo pubblico di raccolta di opere: dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Storia dell'idea di museo, per problemi fondamentali, dalle origini alla fine dell'800 : i luoghi di conservazione delle opere d'arte nel mondo antico, il Museo di Alessandria, il collezionismo nel mondo romano, i tesori medievali, il collezionismo e il gusto dell'antico nel '400, gli studioli dell'età rinascimentale, il collezionismo di Francesco I de Medici, le 'stanze delle meraviglie', musei scientifici del '600, biblioteche e quadrerie, il 'gran tour' del '700 e la nascita del museo moderno, gli Uffizi e il museo Pio-Clementino, i musei di Parigi d'età napoleonica, i musei di Monaco e Berlino di primo '800, il collezionismo inglese e i musei d'arti applicate, le 'esposizioni universali' e le case-museo, il collezionismo e i musei americani tra '800 e primo '900.

Parte monografica

1. I musei di Washington dalle origini ad oggi, nel particolare sviluppo di un'area dedicata come asse principale della città ('The Mall'), dalle molte valenze: storica, urbanistica, di

prestigio cittadino e nazionale, d'immagine. Dalle prime istituzioni di studio e ricerca fino al recente 'National Museum of the American Indian' (settembre 2004).

2. La Smithsonian Institution come modello di storica istituzione di gestione dei musei di Washington, fino alla straordinaria crescita e all'attuale diversificazione nella ricerca e nell'attività espositiva.

3. I musei di Ieoh Ming Pei, con particolare attenzione alle realizzazioni più significative: a partire dalla nuova ala della National Gallery di Washington, fino al rinnovamento del Louvre a Parigi, al recentissimo museo d'arte contemporanea di Lussemburgo (giugno 2006).

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione dell'esame è fondamentale la conoscenza delle immagini mostrate a lezione, sia per la parte generale che monografica, accompagnate dai relativi appunti.

Per la parte generale si consiglia un testo a scelta tra:

L.BINNI – G.PINNA, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi*, Milano, Garzanti, 1980 (1° ed.);

A.MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Torino, Allemandi, 1991 (e successive edizioni);

L.BECHERUCCI, *Lezioni di museologia (1969-1980)*, a cura di A.BORALEVI E M.PEDONE, Firenze, 1995; R.SCHAEER, *L'invention des musées*, Paris, Gallimard, 1993 (ed. it.: Milano, Electa).

Per la parte monografica sono utili alla preparazione dell'esame:

R.LONGSTRETH, *The Mall in Washington, 1791-1991*, in: *Studies in the History of Art*, 30, CASVA Symposium Papers XIV, Washington, D.C., National Gallery of Art (New Haven and London, Yale University Press), 2002, 2a ed.;

AA.VV., *Official Guide to the Smithsonian*, Smithsonian Institution Press, Washington, D.C., 2002;

C.WISEMAN, *The Architecture of I.M.Pei: with an illustrated catalogue of the buildings and projects*, London, Thames and Hudson, 2001 (revised ed.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con immagini. Verranno proposte se possibile alcune visite a musei particolarmente significativi per storia e allestimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente prepari un lavoro di approfondimento, da concordarsi col docente, su un singolo museo o comunque su un argomento inerente la parte monografica del corso.

AVVERTENZE

Sarà argomento d'esame la conoscenza diretta di almeno un museo importante in Italia, visitato di recente.

Il Prof. Giovanni Valagussa riceve gli studenti dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d'esame, dopo la sessione d'esame.

67. Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione (semestrale)

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nell'ambito del management culturale. L'intento è di innestare i "fondamentali" di una competenza organizzativa dentro la specifica formazione storico artistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il tema generale dell'economia della cultura e dello spettacolo con riferimento al ruolo della organizzazione e del management nell'ambito delle imprese di cultura e di spettacolo.

Verrà analizzata la dimensione del finanziamento pubblico nel settore.

Verranno affrontate le categorie del "mercato" nel settore specifico delle aziende che operano nella produzione di cultura, di arte, di spettacolo: i prodotti, i consumi, la domanda e l'offerta.

Verranno sinteticamente affrontati i nodi dell'organizzazione aziendale ed in particolare le scelte della tipologia di impresa, e le storiche criticità delle aziende che operano nei mondi della cultura, dell'arte, dello spettacolo della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

PAOLA DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002

Testi consigliati:

DALLOCCI – TETI, *Finanza per le arti, la cultura, la comunicazione*, Eea, 2003 (MI)

BRIGGS A. & BUNKER P., *Storia sociale dei media, da Gutenberg a Internet*, Il Mulino, 2003

MIMMA GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli, 2001

DAVID THOMSBY, *Economia e cultura*, Il mulino, 2003

L.M. SICCA, *Organizzare l'arte*, Etas, 2000

M. CALAMANDREI, *Febbre dell'arte*, Il sole 24 ore, 2000

V. SANTAGATA (A CURA DI), *Economia dell'arte*, Utet, 1998

M. PECCHENINO, *Organizzare gli eventi*, Il sole 24 ore, 2002

V. MEANDRI - A. MASACCI, *Fund raising*, Il sole 24 ore, 2000

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sui consumi culturali individuali degli studenti – ricerca intorno all'organizzazione di istituzioni culturali, e di aziende operanti nello spettacolo dal vivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

68. Paleografia latina

Prof.ssa Simona Gavinelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO (5 CFU)

Lineamenti sulla storia delle scritture nel bacino mediterraneo. Evoluzione diacronica della scrittura latina tradita nelle forme librerie e documentarie dall'antichità al Rinascimento. Elementi di codicologia. Capacità di definire, datare e localizzare le principali scritture del sistema grafico in uso nell'Europa occidentale. L'insegnamento è quindi destinato ai fruitori di archivi e biblioteche come requisito imprescindibile per accostarsi alla interpretazione storica, filologica e culturale dei vari contenitori di scrittura.

II MODULO (5 CFU)

Le tipologie grafiche nelle principali funzioni culturali, professionali e sociali. Il libro illustrato. Introduzione alla diplomatica: scrittura e struttura dei documenti notarili e cancellereschi.

Alcuni materiali relativi al corso (facsimili di documenti e bibliografia specifica) verranno forniti durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

I MODULO

Un manuale e una lettura integrativa a scelta da concordare con il docente:

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. MANTOVANI e S. ZAMPONI, Antenore, Padova 1992.

G. BATTELLI, *Lezioni di paleografia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999, 4a ed.

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma 1992.

G. CENCETTI, *Paleografia latina*, Jouvence, Roma 1978.

Lecture integrative

L. CANFORA, *Il copista come autore*, Sellerio, Palermo 2002.

Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari, 1977.

Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari 1977.

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica, a c. di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari 1979.

A. PETRUCCI, *La scrittura. Ideologia e rappresentazione*, Einaudi, Torino 1986.

A. PETRUCCI, *Storia e geografia delle culture scritte (dal secolo XI al secolo XVIII)*, in *Letteratura italiana, Storia e geografia*; II, *L'età moderna*, Einaudi, Torino 1988, 1193-1292.

A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del medioevo italiano*, Einaudi, Torino 1992.

A. PETRUCCI - C. ROMEO, *Scriptores in urbibus. Alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale*, Il Mulino, Bologna 1992.

E. ORNATO ET ALII, *La fabbrica del codice. Materiali per la storia del libro nel tardo medioevo*, Viella, Roma 1999.

A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Laterza, Roma-Bari 2002.

F.M. BERTOLO - P. CHERUBINI - G. INGLESE - L. MIGLIO, *Breve storia della scrittura e del libro*, Carocci, Roma 2004.

II MODULO

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, Jouvence, Roma 1987, 2a ed.

Lecture per il Corso di Paleografia latina, fascicolo disponibile presso il Servizio librario dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; lavoro guidato per preparare una esercitazione scritta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta, prova scritta di trascrizione, prova orale. L'argomento della esercitazione scritta, concordato personalmente con il docente, sarà proporzionale alla scelta di uno o di entrambi i moduli, e dovrà essere consegnata prima della prova orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Gavinelli comunicherà a lezione l'orario e il luogo di ricevimento degli studenti. E' possibile contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: simona.gavinelli@unicatt.it.

69. Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta assiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione sui legami d'amore nel corso della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
3. Giovani e proposta educativa
4. La progettazione esistenziale.
5. Le relazioni d'amore lungo tutto l'arco evolutivo.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI _ L. PRENNA (a cura di), *Percorsi pedagogici ed educativi nell'opera di Norberto Galli*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia, 2000.
- L. PATI (a cura di), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
- L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia generale e della comunicazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle 18.00.

70. Preistoria e protostoria (semestrale)

Prof. Angelo Eugenio Fossati

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo principale del corso è avvicinare gli studenti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane ed introdurli alla conoscenza degli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento ed una panoramica dell'arte rupestre dell'ultimo millennio a.C. in Europa, con particolare attenzione all'arte rupestre della Valcamonica e della zona alpina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia Settentrionale.

Parte monografica:

L'arte rupestre dell'età del Ferro (I millennio a. C.) in Europa, Valcamonica e zona alpina. Tecniche e stili, cronologia, metodi di studio

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

C. RENFREW – P. BAHN, “Quando?” *Metodi di datazione e cronologia*, in “Archeologia. Teorie, metodi, pratica”, 1995, pp. 99-147, ed. Zanichelli.

R.C. DE MARINIS, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, ed. del Museo, Desenzano, 2000 (solo la parte introduttiva alle culture preistoriche).

Parte monografica:

Arte rupestre della zona alpina:

A. ARCA-A. FOSSATI, *Sui sentieri dell'arte rupestre*, edizioni CDA, 1995, Torino.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, visite guidate a musei e siti di interesse archeologico. E' consigliata anche la partecipazione alle esercitazioni e alle attività del laboratorio di archeologia.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. La produzione di una breve elaborato scritto potrà compensare la preparazione di alcune letture previste in bibliografia.

AVVERTENZE

In laboratorio di archeologia sono a disposizione alcuni testi e le traduzioni di alcuni contributi consigliati per l'esame. Contattare il docente per le modalità di accesso al laboratorio.

Il Prof. Angelo Eugenio Fossati riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio oppure su appuntamento.

71. Psicologia dell'arte (semestrale)

Prof. Paolo Iacchetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Studio ed approfondimento delle relazioni psicologiche che si instaurano fra individuo ed opera d'arte.

Si definiranno strumenti di analisi che riguardano l'impatto fra individuo ed opera, secondo un registro contiguo e percettivo.

Si definiranno strumenti di analisi che riguardano la riflessione dell'individuo intorno all'opera, secondo un registro metaforico ed interpretativo.

Si analizzeranno le relazioni fra percezione immediata dell'opera e costituzione del significato dell'opera.

Le opere prese in esame saranno esempi di analisi che richiederanno approcci adeguati, approcci ricavati dagli strumenti messi a disposizione.

Pertanto si osserveranno sia opere dell'800 sia opere del '900, sino ad i giorni nostri.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte A: strumenti.

- Strumenti di analisi nell'impatto percettivo. Forma, spazio e segno.
- Strumenti di indagine metaforica. Immaginazione ed associazione.
- Elementi di struttura del linguaggio

Parte B: applicazione su alcune opere esemplificative.

- Il tramonto dell'impostazione illusiva: l'800
- La contiguità del mondo: dal Surrealismo ai giorni nostri.

BIBLIOGRAFIA

Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.

Per gli artisti citati:

AA VV, *Classici dell'Arte*, Rizzoli, *Maestri del Colore*, Fratelli Fabbri, o altri manuali;

R ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano, 1992;

MAFFEI FIORENTINI, *Arte e cervello*, Zanichelli, Bologna, 1995;

S. FREUD, *L'interpretazione dei sogni*, Bollati Boringhieri, 1973-00 Capitoli 1,2,3,4, 6A,B, 7E,F;

E. H. GOMBRICH, *Freud e la psicologia dell'arte*, P. B. Einaudi, Torino, 1992;

'*Gli studi sull'arte, strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*', pp 71-109;

G. KANISZA, '*Grammatica del vedere*', Il Mulino, Bologna, 1980;

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata con le lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Iacchetti riceve gli studenti dopo le lezioni e secondo modalità concordate.

72. Psicologia generale (semestrale)

Prof.ssa Laura Tappatà

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
- La Psicologia Sperimentale.
- Il quadro di riferimento biologico.
- L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.
- La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
- La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
- Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna, (ultima edizione, 2006).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

(durante il corso delle lezioni verranno indicati i capitoli del testo che saranno oggetto di valutazione d'esame).

Le indicazioni relative al *terzo testo* materia d'esame, in via di pubblicazione, verranno segnalate agli studenti durante il corso delle lezioni.

Testi consigliati:

JO BRUNAS - WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal Modulo di Psicologia generale (I semestre) dell'insegnamento di *Psicologia* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente tramite l'indirizzo di posta elettronica: *laura.tappata@unicatt.it*.

73. Psicologia per la comunicazione turistica (semestrale)

Prof.ssa Fabiana Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una panoramica sulla comunicazione intesa come forma relazionale contrattuale, sia dal punto di vista verbale che non verbale, con attenzione alla sua forma faccia-a-faccia e mediata tecnologicamente. La prospettiva utilizzata sarà una lettura psicosociale della comunicazione in ambito turistico, al fine di aiutare a sviluppare competenze comunicative mirate da utilizzare in questo settore.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno esaminati i principali modelli di comunicazione, gli elementi costitutivi di tale processo (verbale, non verbale); comunicazione da/tra gli individui e tramite la gestione degli spazi; l'impatto delle nuove tecnologie sulla comunicazione interumana (sincrona e asincrona) in rapporto all'ambito turistico. Verranno indagati i processi motivazionali e decisionali che operano nell'individuo-turista e i principali modelli comportamentali messi in atto durante il soggiorno. Saranno affrontati i cambiamenti che l'esperienza turistica determina nello sviluppo della personalità del turista, del residente e nelle loro interazioni. Infine saranno presentati alcuni strumenti psicologici utilizzabili per indagare il fenomeno turistico.

BIBLIOGRAFIA

GATTI F. - PUGGELLI ER., *Psicologia del turismo. Un'introduzione*, Carocci, Milano 2004.

GATTI F. - PUGGELLI ER., *Nuove frontiere del turismo. Postmodernismo, psicologia ambientale e nuove tecnologie*, Hoepli, Milano 2006.

GALIMBERTI C., *Dalla comunicazione alla conversazione. Percorsi di studio dell'interazione comunicativa*, Rassegna di psicologia, n.1, vol.XVIII, Milano, 1994 Franco Angeli, pp. 113-152.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni frontali, di strumenti interattivi, come esercitazioni, analisi di casi ecc... Verranno messe a disposizione degli studenti: slides e strumenti utilizzati a lezione, nonché materiali di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Fabiana Gatti riceve gli studenti su appuntamento da fissare tramite indirizzo di posta elettronica: *fabiana.gatti@unicatt.it*.

74. Psicologia sociale

Prof. Stefano Gheno

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento si propone l'obiettivo di trasmettere i fondamenti teorici e metodologici della psicologia sociale, il suo linguaggio e di introdurre ai principali ambiti applicativi. In particolare ci si concentrerà nel secondo semestre sulla psicologia di comunità, sia relativamente ai suoi fondamenti teorici, sia ad alcuni strumenti concettuali e di intervento, quali l'empowerment e la ricerca-intervento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prospettive storiche e metodologiche della psicologia sociale; social cognition e rappresentazioni sociali; gli atteggiamenti; Sé e identità; le relazioni sociali e la comunicazione; l'influenza sociale; gruppi e comunità; empowerment ed intervento di comunità.

BIBLIOGRAFIA

PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia Sociale*, Il Mulino, Bologna 2002.

GHENO S., *L'uso della forza. Il self empowerment nel lavoro psicosociale e comunitario*, McGraw-Hill, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso vedrà l'alternarsi di una didattica frontale alla realizzazione di lavori pratici guidati, anche da svolgersi sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del corso è previsto un colloquio orale, eventualmente preceduto da una prova scritta costituita da alcune domande aperte.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale* del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

Il Prof. Stefano Gheno comunicherà l'orario del ricevimento studenti all'inizio del corso, nonché

pubblicato sulla pagina del docente nel sito web della Università. I ricevimenti saranno svolti preferibilmente su appuntamento da concordare attraverso posta elettronica.

75. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

Parte monografica

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- I generi del cinema per il pubblico più vasto.
- Analisi di un genere specifico: le commedie romantiche hollywoodiane.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 20058.

Corso monografico:

Appunti del corso

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997; trad.it. Story, International Forum Edizioni, Roma 2001

oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi. Nella sede di Milano verrà proposto inoltre un seminario/laboratorio facoltativo – rivolto agli studenti interessati- riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara, Walt Disney Publishing Worldwide).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Semiotica* del Corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Programma per esame semestrale

Gli studenti che intendono portare il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) sono invitati a seguire le seguenti indicazioni bibliografiche:

AA.VV., *Semiotica*, solo i saggi su Peirce e Barthes.

rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di McKee (o di *Semiotica della pubblicità*).

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì nel suo studio.

76. Semiotica dei media

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:

Introdurre lo studente alla conoscenza delle basi della disciplina semiotica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti nel settore delle analisi testuali.

Introdurre alla applicazione dei metodi di analisi semiotica a testi medialità: pubblicità, stampa, cinema, televisione, nuovi media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

Lo sviluppo della semiotica dagli anni Sessanta a oggi: identificazione di profili e confini disciplinari, oggetti e modelli di ricerca: segno, cultura, azione comunicativa, testo.

La semiotica e i media: occasioni di incontro

L'analisi semiotica del testo mediale: modelli di analisi

L'analisi semiotica del testo mediale: applicazioni.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale di introduzione alla semiotica, a scelta tra:

Dispense del corso disponibili in rete nell'aula virtuale del Prof. Eugeni (*"Avviamento allo studio della semiotica contemporanea"*): consigliato per i frequentanti)

Un manuale a scelta tra:

UGO VOLLI, *Manuale di Semiotica*, Laterza, Roma-Bari, 2000

MARIA PIA POZZATO, *Semiotica del testo*, Carocci, Roma, 2001

PATRIZIA MAGLI, *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsilio, Venezia, 2004.

RUGGERO EUGENI - ANDREA BELLAVITA, *Semiotica dei media*, Carocci, Roma, in corso di stampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula vengono integrate da esercitazioni di analisi guidate nel corso del secondo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

La prima parte del corso viene valutata mediante una prova scritta in classe consistente in alcune domande a risposta aperta da effettuarsi all'inizio del secondo semestre.

AVVERTENZE

Sono possibili variazioni del programma nel caso i tempi di lavorazione editoriale non rendessero disponibile per tempo il volume di Eugeni e Bellavita in corso di stampa. Gli studenti sono invitati a prendere visione di eventuali variazioni nella bacheca a fianco dell'ufficio del prof. Eugeni e nell'aula virtuale.

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.30, nel suo Ufficio (presso Osservatorio sulla comunicazione).

77. Sociologia dell'ambiente (semestrale)

Prof. Paolo Corvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, semestrale, si propone di presentare le teorie sociologiche più rilevanti sull'ambiente e di affrontare le problematiche della crisi ambientale, intesa anche come insostenibilità e come decadimento di qualità della vita. Si delineano le caratteristiche di un nuovo rapporto

tra sviluppo e territorio, che salvaguardi l'ambiente naturale e renda più vivibili le città e le periferie urbane, i centri rurali come le località montane.

In questa prospettiva è importante conoscere le diverse politiche ambientali che possono essere attuate dalle istituzioni (Unione Europea, Stato, Regioni, Comuni, Province, Comunità Montane, ecc.) e individuare le iniziative di educazione ambientale realizzate nel nostro Paese, soprattutto dai gestori dei parchi e delle aree protette.

Un turismo 'ecologico' può avere un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente e del territorio: si riprendono alcuni concetti di turismo sostenibile del corso di sociologia generale per analizzare alcune esperienze in atto e ascoltare la testimonianza di operatori del settore (ecoturismo, agriturismo, turismo sociale, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo I – *Ambiente e società*

- Il concetto di ambiente nelle scienze sociali
- La riflessione sociologica sull'ambiente
- La crisi ambientale: cause ed effetti
- Indicatori di qualità della vita e città sostenibili
- Le politiche ambientali
- L'educazione all'ambiente

Modulo II – *Ambiente e turismo*

- L'ecologia del turismo
- Turismo rurale e agriturismo: ricerca dell'autenticità, moda, mercato
- Il turismo nei parchi naturali
- Le Greenway
- Sostenibilità e turismo: esperienze
- Turismo, ambiente e disagio: sperimentazioni

BIBLIOGRAFIA

L. PELLIZZONI – G. OSTI, *Sociologia dell'ambiente*, il Mulino, Bologna, 2003, capitoli 1, 2, 5, 6.

P. CORVO, *Turisti e felici?*, Vita e Pensiero, Milano (in corso di pubblicazione).

Schemi delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula/a distanza, in esercitazioni, in attività didattica on line, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolga direttamente gli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale; è possibile portare un elaborato, anche di gruppo, che riguardi uno degli argomenti trattati nel corso (eventualmente in riferimento al tema della prova finale).

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Corvo riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

78. Sociologia della comunicazione (semestrale)

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcune metodologie di analisi dei media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;

Parte Monografica

- L'analisi dei media: l'etnografia del consumo.

BIBLIOGRAFIA

- C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;
- C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo);
- B. GASPARINI - C. OTTAVIANO (A CURA DI), *Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione*, FrancoAngeli, Milano 2005 (II parte).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Possibili interventi di esperti su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della comunicazione e dei processi associativi* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (Il piano, via Trieste 17).

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve gli studenti nel suo studio presso il La.R.I.S per appuntamento: *cristiana.ottaviano@libero.it*.

79. Sociologia generale e del turismo (semestrale)

Prof. Paolo Corvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare le scuole di pensiero e le tematiche sociologiche più significative per i futuri operatori turistici nel settore del marketing e della comunicazione.

In questo quadro si analizzano le teorie dei classici, si descrivono i principali metodi di ricerca, si studiano le più recenti conquiste della sociologia del turismo.

Ci si propone di fornire un solido impianto teorico di base e una serie di strumenti di analisi empirica, in modo che l'allievo alla fine del corso sia in grado di riflettere sui fenomeni sociali e di interpretare ciò che avviene nel mondo del turismo, per realizzare in modo efficace progetti di promozione e marketing delle risorse turistiche del territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Modulo - Sociologia generale

- Le tematiche della sociologia
- I metodi della ricerca sociale
- Il pensiero dei classici
- Le teorie più recenti
- La cultura e i prodotti culturali
- Il territorio e l'ambiente
- I processi di globalizzazione.

2° Modulo - Sociologia del turismo

- Le fasi e i modelli del viaggio
- Le teorie sociologiche sul turismo
- Dal Grand Tour al turismo.
- Il turismo come consumo
- Le forme attuali di fruizione turistica
- Il prodotto turistico e lo sviluppo economico del territorio
- Sostenibilità e turismo

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo - Sociologia generale

V. CESAREO (A CURA DI), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2000 (parte prima, parte quarta).

Schemi delle lezioni.

2° Modulo - *Sociologia del turismo*

P. CORVO, *I mondi nella valigia. Introduzione alla sociologia del turismo*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

P. CORVO, *Turisti e felici ?*, Vita e Pensiero, Milano (in corso di pubblicazione).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula, in esercitazioni, in attività didattica on line, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolga direttamente gli studenti.

In tutte le fasi è di fondamentale importanza l'interazione tra il docente e gli allievi, che sono sollecitati ad intervenire, sia individualmente che a piccoli gruppi, sugli argomenti teorici presentati e sulle attualizzazioni empiriche proposte.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Corvo riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

80. Storia contemporanea

Prof. Paolo Borruso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma intende ripercorrere le linee portanti della storia contemporanea tra XIX e XX secolo, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

1. Introduzione alla storia contemporanea: caratteristiche, metodologie e periodizzazioni
2. Linee generali della storia contemporanea dal 1848 al 1989.

Parte monografica:

Cultura, religione e società nel mondo europeo ed extra-europeo tra '800 e '900, con particolare attenzione alle relazioni tra Europa ed Africa.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

un manuale a scelta (si consiglia SABBATUCCI-VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2004, e l'uso di un atlante storico-geografico)

Parte monografica:

Appunti delle lezioni

A. GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Roma-Bari, Laterza 2003

P. BORRUSO, *L'ultimo impero cristiano*, Guerini e Associati, Milano 2002

G. CARBONE, *L'Africa*, Il Mulino, Bologna 2005

Durante il corso sarà fornito eventuale materiale didattico e bibliografico per approfondimenti.

Per i non frequentanti:

Al posto degli appunti delle lezioni, dovranno preparare uno a scelta dei seguenti testi:

A. RICCARDI, *Convivere*, Laterza, Roma-Bari 2006

A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano 2005

G. DEL ZANNA, *Roma e l'Oriente. Leone XIII e l'Impero ottomano (1878-1903)*, Guerini e Associati, Milano 2003 (solo capp. 1-7 e 10)

S. MERLO, *All'ombra delle cupole d'oro. La Chiesa di Kiev da Nicola II a Stalin (1905-1939)*, Guerini e Associati, Milano 2005 (solo capp. 3-4)

A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *Roma e Pechino. La svolta extra-europea di Benedetto XV*, Edizioni Studium, Roma 1999

A. RICCARDI, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Guerini e Associati, Milano 1997

V. IANARI, *Lo stivale nel mare. Italia. Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano 2006

Per coloro che intendano sostenere un esame da 5 crediti devono preparare:

un manuale a scelta relativo al periodo 1848-1989 (si consiglia SABBATUCCI-VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2004)

M. BLOCH, *Apologia della storia*, Torino, Einaudi 2001

I non frequentanti devono preparare anche il volume di A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Proiezioni video

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale e può essere suddiviso in due parti che possono essere sostenute nella stessa sessione o in sessioni diverse:

parte istituzionale (primo punto del programma, corrispondente al manuale a scelta)

parte monografica (ultimi tre punti del programma), corrispondente ai seguenti testi: 1) appunti delle lezioni; 2) A. GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003; 3) P. Borruso, *L'ultimo impero cristiano*, Guerini e Associati, Milano 2002; 4) G. Carbone, *L'Africa*, Il Mulino, Bologna 2005.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Borruso comunicherà agli studenti l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni e sull'aula virtuale. Per contatti urgenti utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: *paolo.borruso@unicatt.it*. Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del docente. Si invitano

pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione. Non verrà data risposta ad e-mail riguardanti informazioni già contenute nella guida.

81. Storia degli antichi stati italiani (semestrale)

Prof.ssa Simona Negruzzo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre allo studio della storia di un'area regionale italiana partendo da un quadro politico-istituzionale degli antichi stati preunitari tra XV e XVII secolo. L'obiettivo è quello di formare una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti partendo da casi specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli Stati italiani nell'Europa Del Cinquecento.

Il corso si propone di introdurre allo studio della storia di un'area regionale italiana partendo da un quadro politico-istituzionale degli antichi stati preunitari tra XV e XVII secolo. L'obiettivo è quello di formare una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti partendo da casi specifici.

BIBLIOGRAFIA

C. CASANOVA, *L'Italia moderna. Temi e orientamenti storiografici*, Roma, Carocci, 2002

G. GRECO, *Cronologia dell'Italia moderna*, Roma, Carocci, 2003

Si consiglia, inoltre, la lettura dei seguenti testi:

G. HANLON, *Storia dell'Italia moderna, 1550-1800*, Bologna, Il Mulino, 2002

A. SPAGNOLETTI, *Le dinastie italiane nella prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni per acquisire familiarità con la strumentazione bibliografica e l'utilizzo delle fonti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale e verterà sulle letture segnalate dalla bibliografia e sul contenuto delle lezioni.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio il martedì dopo la lezione.

82. Storia dei paesi islamici

(tace per l'a.a. 2006/2007)

83. Storia del cristianesimo

Prof.ssa Annarosa Dordoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza critica e aggiornata dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo nell'età moderna e contemporanea e di far acquisire strumenti pertinenti di lettura e di interpretazione dei testi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel primo semestre) e uno monografico (svolto nel secondo semestre).

Modulo I:

- Fonti, strumenti e nuovi indirizzi della storiografia religiosa;
- Cristianesimo e culture: un percorso storico tra XVI e XX secolo. In particolare si tratteranno i seguenti argomenti: la religiosità popolare; folclore, superstizione e stregoneria nell'età moderna; le "Indie di quaggiù": le missioni popolari; le missioni nei Paesi extraeuropei tra Cinquecento e Settecento; il cristianesimo e la cultura dei lumi; la Chiesa ottocentesca di fronte al razionalismo, al positivismo, all'anticlericalismo; la crisi modernista; le strategie missionarie nell'Otto e Novecento; il dialogo interculturale e interreligioso dal Vaticano I al Vaticano II e dal Vaticano II ad oggi.

Modulo II:

- Cristianesimo e culture extraeuropee tra Cinquecento e Settecento: le missioni in America, in Asia e in Africa.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo:

- Appunti del corso;
- Due testi a scelta da individuare in una bibliografia che sarà comunicata durante le lezioni ed affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

Per il II modulo:

- Appunti del corso;
- Due testi a scelta da individuare in una bibliografia che sarà comunicata durante le lezioni ed affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con la docente per le opportune integrazioni della bibliografia.

La Prof.ssa Annarosa Dordoni riceve il martedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio e può essere contattata anche all'indirizzo: annarosa.dordoni@unicatt.it.

84. Storia del cristianesimo (semestrale)

Prof. Rizzi Marco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali delle istituzioni e della storia del cristianesimo per comprenderne la presenza e l'impatto esercitato sui territori e sulle culture e coglierne le implicazioni connesse alle dinamiche turistiche nell'area mediterranea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *lineamenti di storia del cristianesimo*

Ebraismo e cristianesimo – Il periodo antico e tardoantico – La cristianità medioevale – L'epoca della Riforma – Cristianesimo e secolarizzazione.

Parte seconda: *le istituzioni del cristianesimo*

La Bibbia e le dottrine – L'organizzazione dello spazio e del tempo cristiani – La santità – Il monachesimo e gli ordini religiosi - Le immagini – Pellegrinaggi e missioni.

Parte terza: *strutture religiose e dinamiche turistiche*

Organizzazione gerarchica e organizzazione territoriale delle chiese – I beni ecclesiastici e la loro gestione – Il turismo religioso: caratteri e prospettive.

BIBLIOGRAFIA

M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino, 2002.

F. FERRAROTTI, *Partire, tornare : viaggiatori e pellegrini alla fine del millennio*, Donzelli, Roma, 1999.

R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano: dalle sue origini al turismo religioso del XX secolo*, Marietti, Genova, 1997.

T. VERDON, *Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondatori, Milano, 2003.

T. VERDON, *Arte sacra in Italia*, Mondatori, Milano, 2001.

Materiali presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, metodi di insegnamento a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazioni di progetti o di lavori pratici (facoltativi, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: *marco.rizzi@unicatt.it*.

85. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)

Prof.ssa Cristina Casero

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi nello studio della disciplina tenendo in particolare considerazione le innovazioni, tecniche e culturali, che si sviluppano nell'età contemporanea, a partire dalla fine dell'Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende affrontare gli episodi più significativi nel quadro della storia del disegno, dell'incisione e della grafica dell'Ottocento e del Novecento. Le lezioni saranno, quindi, dedicate alla produzione grafica in seno a contesti di speciale interesse, quali il periodo a cavallo tra i due secoli, l'età delle Avanguardie storiche, gli anni Trenta e il secondo dopoguerra, sempre considerando l'argomento anche in rapporto alle mutate caratteristiche della cultura visiva e della società. In particolare, saranno approfonditi i caratteri della produzione grafica degli anni che vedono l'affermazione dello stile Liberty, in tutte le sue declinazioni, in Italia e in Europa, pur senza trascurare i più rilevanti episodi non strettamente riconducibili a quel linguaggio.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso, insieme agli schemi delle lezioni e alle immagini proiettate in aula.

Restano, comunque, fondamentali testi di riferimento:

P. BELLINI, *Storia dell'incisione moderna*, Minerva Italica, Bergamo, 1985 (2ª ed. Edumond, Milano, 1990).

G. FIORAVANTI, L. PASSARELLI, S. SELIGIOTTI, *La Grafica in Italia*, Leonardo Arte, Milano 1997.

D. BARONI, M. VITTA, *Storia del design grafico*, Longanesi, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Casero riceve gli studenti dopo le lezioni oppure su appuntamento da concordarsi tramite l'indirizzo di posta elettronica: *crisrina.casero@unicatt.it*.

86. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)

Prof.ssa Renata Stradiotti

La Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (*www.unicatt.it*).

87. Storia del giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere la conoscenza approfondita della storia del giornalismo dall'età di Gutenberg sino ad oggi, colta in alcuni suoi aspetti significativi, con particolare riferimento all'evoluzione subita dalle norme a tutela della libertà di stampa e dalla evoluzione della professione del giornalista. A tal proposito verranno svolte apposite esercitazioni pratiche che permetteranno agli studenti di verificare direttamente parte delle nozioni comunicate nelle lezioni istituzionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prevede prima lo studio di un testo che presenta in forma ampia la storia del giornalismo in Italia, Europa ed America e quindi una serie di approfondimenti, dedicati prevalentemente alla libertà di stampa, le tecnologie telematiche e lo sviluppo della stampa quotidiana nel '900.

BIBLIOGRAFIA

MASSIMO FERRARI, *Le regole del gioco*, ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2002

MASSIMO FERRARI (a cura di), *Le ali del ventennio*, Franco Angeli, Milano, 2005 (limitatamente al saggio dell'autore dedicato alla stampa aeronautica in epoca fascista)

SALINI-CRESPI-MURA, *La professione giornalistica in Europa*, ISU dell'Università Cattolica. Milano, 2002

La bibliografia totale del corso si completa con il testo previsto per il secondo modulo. E' possibile concordare testi diversi da quelli previsti dalla bibliografia e percorsi di ricerca per quanti fossero interessati ad approfondimenti in armonia con attività di studio in corso di svolgimento all'estero (Erasmus ecc) . E' inoltre possibile concordare programmi ad hoc per chi non sia in grado di seguire una parte delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Si baserà su criteri interattivi, con lo sviluppo di continui lavori di gruppo e seminari da affiancare alle lezioni tradizionali.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'anno accademico verranno svolte prove intermedie, valutazioni continue e progetti di lavoro. Per chi lo desidera è promosso ed anzi incoraggiato, lo svolgimento di tesine o di esercitazioni scritte.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia del giornalismo* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti il lunedì e il mercoledì, dalle 15,30, nel proprio ufficio, nell'Istituto di storia moderna e contemporanea.

88. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

Prof. Carlo Susa

OBIETTIVO DEL CORSO

Rileggere metonimicamente la storia del teatro moderno e contemporaneo ripercorrendo gli oltre quattrocento anni di vita di quello che può essere definito il testo drammatico per eccellenza, *Amleto*, da William Shakespeare ai nostri giorni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico.

La parte istituzionale, dopo un'introduzione sul teatro antico e medievale, si concentrerà sullo sviluppo delle principali civiltà teatrali europee, a partire dal periodo rinascimentale. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sul processo che, in età moderna, favorì l'affermazione di un teatro inteso come forma culturale profana, prima al servizio della società, poi sempre più legata ad istanze individuali. Infine, con la proliferazione di altre forme spettacolari che hanno portato alle estreme conseguenze l'illusione di realtà e forme di interattività fortemente codificate, il teatro sembra oggi votato alla riscoperta e all'invenzione di forme rituali e pararitualistiche che pongano al centro il corpo e la relazione tra gli individui.

La parte monografica approfondirà il mistero della perenne "attualità" di un testo come l'*Amleto* shakespeariano, che appare in grado di adattarsi ad ogni epoca e modalità di rappresentazione. In particolare, si analizzerà la sua natura di "rappresentazione della Crisi e crisi della Rappresentazione" che, per un verso, si pone all'origine del concetto moderno di interiorità e, per l'altro, lo elegge a testo "liminale" per antonomasia. Più di tutto e di tutti, *Amleto* ci sembra camminare sospeso - fuori dal tempo - in quella terra di nessuno

che divide tragico e comico, interno ed esterno, potere e impotenza, libero arbitrio e predestinazione, vita e morte e - naturalmente -: essere e non essere.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

ROBERTO ALONGE - GUIDO DAVICO BONINO (A CURA DI), *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, Einaudi, Torino 2000-2003, 4 voll.

ANTONIN ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968.

EUGENIO BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.

BERTOLT BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.

CLAUDIO BERNARDI - CARLO SUSA (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

PETER BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.

MARCO DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma, 2000.

JERZY GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970.

KONSTANTIN S. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

Per la parte monografica:

LEONARDO BRAGAGLIA, *Shakespeare in Italia. Personaggi ed interpreti, fortuna scenica del teatro di William Shakespeare in Italia, 1792-2005*, Bologna, P. E. Persiani, 2005.

MARIACRISTINA CAVECCHI - SARA SONCINI, *Shakespeare Graffiti. Il Cigno di Avon nella cultura di massa*, Milano, CUEM, 2002.

RENÉ GIRARD, *Il teatro dell'invidia*, Adelphi, Milano, 1998.

STEPHEN GREENBLATT, *Amleto in Purgatorio. Figure dell'aldilà*, Carocci, Roma, 2002.

JAN KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli, Milano, 2002.

AGOSTINO LOMBARDO (A CURA DI), *Shakespeare e il Novecento*, Bulzoni, Roma, 2002.

ARMANDO PETRINI, *Amleto da Shakespeare a Laforgue per Carmelo Bene*, ETS, Pisa, 2004.

ANTONELLA PIAZZA (A CURA DI), *Shakespeare in Europa*, CUEN, Napoli, 2004.

FRANCO QUADRI (A CURA DI), *I miei Shakespeare. Di Peter Brook, Carlo Cecchi, Eimuntas Nekrosius, Peter Stein, Josef Svoboda e di Peter Zadek*, Ubulibri, Milano, 2002.

GIORGIO DE SANTILLANA - HERTHA VON DECHEND, *Il mulino di Amleto. Saggio sul mito e sulla struttura del tempo*, Adelphi, Milano, 2003.

WILLIAM SHAKESPEARE, *Amleto*, a cura di ALESSANDRO SERPIERI, Marsilio, Venezia, 2003.

WILLIAM SHAKESPEARE, *Teatro completo*, a cura di GIORGIO MELCHIORI, A. Mondadori, Milano, 1976-1991, 9 voll.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici individuali e di gruppo guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere legato all'argomento del corso monografico e concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; 5- note e bibliografia in cui si citano almeno: a) una monografia sull'argomento; b) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; c) una voce di enciclopedia; d) un contributo scaricato da un sito web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Duccio Balestracci, *La festa in armi. Giostre, tornei e giochi del Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 2001, p. 97; o se opera miscellanea: Carlo Susa, «Mistero buffo» (1969). *Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, in Annamaria Cascetta, Laura Peja (a cura di), *La prova del nove*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 175-216.

b) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

c) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

d) Paola Ventrone, *La sacra rappresentazione fiorentina, ovvero la predicazione in forma di teatro*, 2003, nel sito: www.storiadifirenze.org.

Il saggio individuale va consegnato al docente almeno una settimana prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il Prof. Carlo Susa riceve nel suo ufficio, per un'ora, dopo le lezioni.

89 Storia del teatro greco e latino (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche in relazione alle modalità delle rappresentazioni teatrali nel mondo antico, ricostruite attraverso uno studio accurato di tutte le fonti in nostro possesso (archeologiche, letterarie, erudite). Inoltre, attraverso la lettura commentata di alcuni drammi attici e di alcune delle più celebri *Nachdichtungen* moderne che ne hanno riproposto in forma ogni volta 'attualizzata' gli archetipi mitici e gli snodi drammatici, s'intendono mettere in rilievo gli elementi di continuità del fenomeno teatrale dalla Grecia antica al mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).

Parte monografica

La donna sulla scena antica: per una storia della rappresentazione dei personaggi femminili nel dramma attico del V secolo.

BIBLIOGRAFIA

Il teatro greco. Tragedie, saggio introduttivo di G. Paduano, BUR, Rizzoli 2006.

Euripide, Seneca, Grillpazer, Alvaro. *Medea. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe).

Una dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie all'inizio del corso; materiale prevalentemente iconografico *on line* (consultabile nell'aula virtuale della docente).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso si terrà nel primo semestre (ottobre-dicembre).

La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderassero sostenere l'esame su un dramma antico nella lingua originale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico, che ridurrà la parte di programma relativa alla drammaturgia moderna a vantaggio di quella antica.

E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per gravi motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame il seguente programma: (ogni variazione rispetto a quanto qui sotto indicato va concordata con la docente):

- a) per chi non ha nessuna conoscenza pregressa del teatro greco e latino: un manuale a scelta tra i seguenti: G. GUIDORIZZI, *Introduzione al teatro greco*, Mondadori, Milano 2003, oppure D. SUSANETTI, *Il teatro dei Greci. Feste e spettacoli*, eroi e buffoni, Carocci ed., Roma 2003; per gli studenti che hanno una conoscenza di base del teatro antico: M. TREU, *Cosmopolitico. Il teatro greco sulla scena italiana contemporanea*, Milano, Arcipelago, 2005.
- b) La duplice dispensa (sui personaggi femminili nel dramma attico e su Medea) presso l'Ufficio fotocopie dell'Università. Lettura di: *Euripide*, Seneca, Grillpazer, Alvaro. *Medea. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe).
- c) Lettura in traduzione italiana dei seguenti drammi (edizione consigliata per quanto riguarda le tragedie: *Il teatro greco. Tragedie*, saggio introduttivo di G. Paduano, BUR, Rizzoli 2006): Eschilo, *Oresteia*. Sofocle, *Antigone*, *Trachinie*. Aristofane, *Lisistrata* (un'edizione a scelta).

Programma per studenti frequentanti:

- a) appunti delle lezioni, dispense cartacee e materiale prevalentemente iconografico *on line* (reperibile nell'aula virtuale della docente).
- b) La lettura dei drammi che verranno commentati durante le lezioni (contenuti in *Il teatro greco. Tragedie*, saggio introduttivo di G. Paduano, BUR, Rizzoli 2006).
- c) Lettura di: *Euripide*, Seneca, Grillpazer, Alvaro. *Medea. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. CIANI, Marsilio, Venezia (varie ristampe).
- d) Fanno parte integrante del programma le conferenze e i seminari che saranno tenuti da docenti interni ed esterni, come approfondimento degli argomenti affrontati durante il corso. Chi per gravi motivi non potesse partecipare a suddetti incontri sostituirà questa parte del programma con alcune letture specifiche che saranno rese note alla conclusione del corso.

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento (come pure ogni variazione dei medesimi, soprattutto nei periodi di sospensione delle lezioni) sono segnalati nell'aula virtuale della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro giorno od orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

90. Storia del teatro musicale (semestrale)

Prof. Enrico Girardi

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

91. Storia dell'architettura e del design

Prof.ssa Paola Proverbio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento si propone di fornire i lineamenti storico critici della cultura del progetto, mettendo in primo piano il caso specifico del *design* – inteso nell'ampia accezione che va dal disegno industriale a modalità progettuali e di produzione più vicine all'artigianato – analizzato a partire dal XIX secolo fino ad oggi e in stretta relazione con lo sviluppo dell'architettura moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso verrà ricostruito il quadro delle principali vicende caratterizzanti l'evoluzione dell'architettura moderna e del disegno industriale internazionale tra la metà dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento attraverso i seguenti argomenti: l'architettura di ferro e vetro, le esposizioni universali europee, l'architettura e il design americano della seconda metà del XIX sec.; l'Art Nouveau; la nascita e l'affermazione del disegno industriale in Europa; il Movimento Moderno.

Tali avvenimenti costituiscono il contesto storico e progettuale del tema affrontato nella seconda parte del corso, interamente dedicato alla lettura delle arti applicate e decorative moderne: dal dibattito storico critico sul rapporto tra "arti maggiori" e "arti minori" arrivando all'attualità, verranno presi in considerazione eventi, casi e personaggi con attenzione al contesto italiano soprattutto dagli anni Venti in poi..

BIBLIOGRAFIA

I testi si riferiscono a una prima indicazione bibliografica che verrà indicata più approfonditamente durante il corso.

W. CURTIS, *L'architettura moderna del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 1999
M. VITTA, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica*, 1851-2001, Einaudi, Torino, 2001
T. MALDONADO, *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano, 1991
V. TERRAROLI (A CURA DI), *Dizionario Skira delle arti decorative moderne*, Skira, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra con proiezione di immagini, sarà integrato dove possibile da visite a mostre che costituiranno significativa occasione di analisi rispetto agli argomenti del programma o a temi ad esso direttamente connessi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti alla *laurea specialistica* possono scegliere di seguire il primo o il secondo semestre. Dovranno invece concordare altri temi di approfondimento (con relativa bibliografia) qualora abbiano già affrontato i contenuti del programma, così come per gli studenti che intendono *biennalizzarne* il corso.

La Prof.ssa Paola Proverbio riceve gli studenti su appuntamento da concordare tramite e-mail: *paola.proverbio@unicatt.it*.

92. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle vicende dell'arte dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea.

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea, alla sua definizione categoriale e alle sue aperture teoriche e pratiche.

Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede una parte istituzionale, che sarà trattata nel primo semestre e che sarà oggetto dell'esame da 5 cfu, e una monografica, che sarà svolta nel secondo semestre, valida per completare il programma d'esame da 10 cfu.

Nel primo semestre verranno affrontate questioni di carattere metodologico e introduttivo,

riguardanti i caratteri peculiari dello studio dell'arte contemporanea. Verrà data particolare attenzione alle vicende dell'arte del Novecento, con una riflessione articolata attorno al problema della definizione di "modernità" come si desume dalle avanguardie storiche e come emerge, al vaglio del dibattito culturale fra le due guerre, in una visione critica che conduce al superamento del "moderno" nelle posizioni "post-moderne" e "anti-moderniste" degli ultimi decenni del Ventesimo secolo.

La seconda parte del corso, monografica, avrà per oggetto l'opera di Piet Mondrian, artista olandese centrale per le vicende della modernità nella sua definizione specifica e di relazione con l'architettura e le altre arti. Oltre ad analizzare sistematicamente la sua opera, con riferimento ai suoi interventi teorici, la parte monografica intende porre Mondrian in relazione con il contesto dell'arte del primo Novecento e delle correnti non-figurative a lui contemporanee.

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione generale si consiglia l'uso di un manuale rivolto alla preparazione degli studenti liceali. Tra i numerosi in commercio quelli che si ritengono più appropriati sono:

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. III;

C. Bertelli - G. Briganti - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Electa-Mondadori, Milano, vol. IV;

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, vol. III;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Torino, 2004, vol. III.

G. Dorfles - A. VETTESE, *Il Novecento*, Atlas, Bergamo, due volumi;

Una bibliografia sui singoli argomenti trattati nella parte istituzionale verrà indicata nel corso delle lezioni.

Bibliografia per la parte monografica, del secondo semestre:

Mondrian e De Stijl. L'ideale moderno, catalogo della mostra, a cura di G. CELANT e M. GOVAN, Fondazione Cini, Venezia, 1990 (Electa, Milano, 1990).

Piet Mondrian 1872-1944, testi di Yve-Alain Bois, Joop Josten, Angelica Zander Rudenstine, Hans Janssen, catalogo della mostra, Haags Gemeentemuseum / National Gallery, Washington / The Museum of Modern Art, New York, 1994-1995 (Leonardo Arte, Milano, 1994).

Piet Mondrian. Tutti gli scritti, a cura di H. HOLZMANN, prefazione di F. MENNA, Feltrinelli, Milano, 1975.

Altri testi su argomenti specifici e di approfondimento verranno segnalati nella seconda parte del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, che prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori considerati. Verranno programmate alcune visite didattiche a mostre e musei, possibilmente scegliendo itinerari utili ai fini degli argomenti specificamente trattati.

Sono previsti seminari ed esercitazioni di carattere metodologico, per coadiuvare nello studio della disciplina.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Gli studenti dei corsi di Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo, che hanno già sostenuto l'esame di Istituzioni di storia dell'arte contemporanea, concorderanno degli approfondimenti specifici, legati alla parte che verrà svolta nel primo semestre, in sostituzione del manuale per la parte generale.

Il Prof. Francesco Tedeschi riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

Eventuali variazioni verranno indicate nella bacheca accanto allo studio e nell'aula virtuale.

93. Storia dell'arte lombarda

Prof. Mario Marubbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo principale l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'Arte Lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo. L'opera d'arte verrà presentata sotto i più diversi aspetti (valenze sociali, devozionali, estetiche e storiche) in modo da sviluppare negli allievi un approccio al manufatto artistico il più largo possibile. Obiettivo secondario sarà anche l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

Sarà svolta nel primo semestre e riguarda le linee di sviluppo della storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo.

Parte monografica

“La Certosa di Pavia”. Lo studio dell'importante monumento permette di mettere a fuoco una serie di problemi di primaria importanza sull'architettura lombarda tra Tardo Gotico e Rinascimento, sulla scultura e la plastica quattrocentesca, sul Bergognone e su alcuni dei principali maestri del Cinque e Seicento lombardo. La Certosa infatti, per la sua complessità e varietà, oltre ad essere uno dei monumenti più significativi dell'arte lombarda, offre innumerevoli spunti di approfondimento e di verifica su nozioni acquisite dagli allievi nel corso istituzionale.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. Rossi, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

Per la parte monografica:

La bibliografia specifica relativa alla parte monografica sarà comunicata di volta in volta durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni frontali con diapositive e di esercitazioni in alcuni luoghi importanti per

l'arte bresciana (Museo di Santa Giulia, Pinacoteca Tosio Martinengo), oltre a una visita dettagliata alla Certosa di Pavia, argomento del corso monografico.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite prova orale con domande vertenti sia sulla parte istituzionale che sul corso monografico.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Marubbi riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio.

94. Storia dell'arte medievale

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire alcuni aspetti critici e metodologici fondamentali per lo studio della storia dell'arte e dell'architettura medievale. Il primo modulo prende in considerazione

la cultura artistica altomedievale, con particolare riferimento alle committenze vescovili in Lombardia e ai rapporti con l'Europa. Il secondo modulo riguarda invece la pittura di fine Duecento e il contesto figurativo dell'Italia centrale, tra Firenze, Roma e Assisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A: Intorno all'anno Mille: committenze architettoniche e decorative

Modulo B: Cimabue e la cultura figurativa di fine Duecento

BIBLIOGRAFIA

Modulo A

M. ROSSI, *Episcopato e committenze architettoniche in Lombardia tra fine X e inizi XI secolo: precedenti carolingi e innovazioni*, in corso di pubbl.

Ariberto da Intimiano, in corso di pubbl.

M. ROSSI, *La Rotonda di Brescia*, Jaca Book, Milano 2004.

S. LOMARTIRE, *La pittura medievale in Lombardia*, in "La Pittura in Italia. L'Altomedioevo", Electa, Milano 1994, pp. 47-89

Modulo B

L. BELLOSI, *Cimabue*, Motta Editore, Milano 2004

Sono essenziali gli appunti delle lezioni. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì e il venerdì mattina.

95. Storia dell'arte moderna

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Un approfondimento sulla figura del Caravaggio e specialmente sul periodo della maturità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte monografica: il percorso di Caravaggio dal 1600 al 1610, con una premessa sul periodo di formazione.

BIBLIOGRAFIA

MINA GREGORI, *Caravaggio*, Electa Milano 1994

M. BONA CASTELLOTTI, *Il paradosso di Caravaggio*, Rizzoli Milano, 1998.

CATHERINE PUGLISI, *Caravaggio*, ed. it., Milano 2003.

Manuali consigliati per la parte istituzionale:

G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, Sansoni Editore Firenze, II volume.

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'Arte. Einaudi Scuola*, Milano 2003, II volume.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 ore di lezione, commentate dalla proiezione di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Parte monografica(per esame da 10 crediti): un'interrogazione sul tema monografico con riconoscimento e commento critico delle immagini, preceduta da un colloquio sulla parte istituzionale, da sostenersi in data diversa da quella dell'appello.

La parte istituzionale (30 ore di lezione) abbraccia il periodo da Quattrocento al Settecento compreso, da prepararsi sul manuale.

Fra i testi suggeriti nella bibliografia del corso monografico è richiesta la conoscenza di almeno uno a scelta.

L'esame da 5 crediti si svolgerà sulla parte istituzionale, dal Quattrocento al Settecento compreso, in modo approfondito. Lettura per sommi capi di uno a scelta dei testi indicati per il corso monografico.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Bona Castellotti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

96. Storia dell'Europa (semestrale)

Prof.ssa Simona Negruzzo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di formare a una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti partendo da un caso specifico. Si analizzerà la genesi e l'evoluzione della civiltà europea in età moderna attraverso la prospettiva della storia religiosa partendo dalla frantumazione della *Christianitas* per giungere alle soglie del processo di secolarizzazione avviato dall'Illuminismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Frontiere religiose dell'Europa Confessionale.

L'Europa di antico regime, che vive la stagione della Riforma protestante e cattolica, conosce un altro tipo di frontiera: quella religiosa, che spesso non coincide con i confini statali, ma si modula secondo la stanzialità e la mobilità delle popolazioni e la storia delle nazioni. L'argomento del corso verterà sulle vicende religiose europee, portando come esempio il caso dell'Alsazia, che, situata nel cuore dell'Europa, fu terra di frontiera tra protestantesimo e cattolicesimo. Si analizzeranno le forme di disciplinamento e di tolleranza, i percorsi educativi e le iniziative culturali che segnarono la sua storia alla luce delle vicende europee.

BIBLIOGRAFIA

Si richiede una sicura conoscenza delle linee generali della storia moderna europea ed extraeuropea e, a questo fine, si consiglia la lettura di un manuale a scelta (ad esempio: M. PÉRONNET, *Il XVI Secolo (1492-1620). L'Europa del Rinascimento e delle Riforme*, Milano, LED, 1995; F. BENIGNO, *L'età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2005; R. AGO, V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2006) e l'uso di un atlante storico (ad esempio: *Atlante storico. Cronologia della storia universale dalle culture preistoriche ai nostri giorni*, Milano, Garzanti, 2003).

Per l'approfondimento specifico del corso:

H. MIKKELI, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità*, Bologna, Il Mulino, 2002

S. NEGRUZZO, *L'armonia contesa. Identità ed educazione nell'Alsazia moderna*, Bologna, Il Mulino, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni per acquisire familiarità con la strumentazione bibliografica e l'utilizzo delle fonti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale e verterà sulle letture segnalate dalla bibliografia e sul contenuto delle lezioni.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio il martedì dopo la lezione.

97. Storia della Chiesa

Prof. Giuseppe Motta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire allo studente la conoscenza degli strumenti necessari per orientarsi nello studio della Storia della Chiesa, attraverso l'analisi delle fonti e l'approfondimento di alcuni momenti di particolare rilievo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione allo studio della storia della chiesa: problemi di carattere generale.

Gregorio VII.

Esercitazioni (dott.ssa Annalisa Albuzzi): lettura commentata di fonti relative al corso.

BIBLIOGRAFIA

GIUSEPPE PICASSO, *Introduzione alla storia della chiesa*, Milano, Isu, 1996 (rist.).

DAG TESSORE, *Gregorio VII, il monaco, l'uomo politico, il santo*, Roma, Citta Nuova editrice, 2003

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. L'analisi delle fonti sarà condotta sia su testi distribuiti dal docente, sia attraverso strumenti informatici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati attraverso un colloquio finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Motta riceve gli studenti, al termine di ogni lezione, ed il lunedì e martedì dopo le lezioni.

98 Storia della critica d'arte (semestrale)

Prof.ssa Cristina Fumarco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso nelle varie epoche su fenomeni e personalità della cultura figurativa e architettonica.

I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e metodologico. Alcuni approfondimenti riguarderanno l'ambito lombardo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura artistica dal Medioevo al primo Novecento.

BIBLIOGRAFIA

R. ASSUNTO, *La critica d'arte nel pensiero medioevale*, Il Saggiatore, Milano 1961

M. BAXANDALL, *Giotto e gli umanisti*, Jaca Book, Milano 1994

SCHLOSSER MAGNINO, *la letteratura artistica*, La Nuova Italia, Firenze 1964

U. KULTERMANN, *La storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza 1997

G. C. SCIOLLA, *La critica d'arte del Novecento*, UTET, Torino 1995

A. ROVETTA (A CURA DI), *Tracce di letteratura artistica in Lombardia*, Pagina, Bari 2004

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura testi e proiezione immagini.

Il corso sarà affiancato da un seminario dedicato alla metodologia della ricerca storico-artistica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Fumarco riceve gli studenti dopo le lezioni, in orario da concordare, presso lo studio.

99. Storia della filosofia (semestrale)

Prof.ssa Elena Colombetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Presentare alcuni temi del pensiero filosofico occidentale nel loro sviluppo storico, evidenziandone il legame con la contemporaneità.

Fornire agli studenti la capacità critica di leggere alcuni fenomeni culturali odierni nel duplice livello della loro genesi storica e del loro contenuto teorico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale. L'autocomprensione della persona umana: le forme dell'umanesimo e il legame con la trascendenza.

Parte Monografica. Corpo, persona, libertà: il ruolo del corpo nell'identità personale attraverso un dialogo tra scienza e filosofia, con una particolare attenzione alle tesi presenti nel dibattito contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

HENRY DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*. Morcelliana, Brescia 1996 (7a edizione)

KARL LOWITH, *Storia e fede*, Ed. Laterza, Roma-Bari 2000.

ELENA COLOMBETTI, *Incognita uomo. Corpo, tecnica, identità*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

Per i frequentanti: appunti del corso

Per i non frequentanti: MARCO PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Isu, Milano 2002 (o successive ristampe).

Si richiede inoltre una conoscenza manualistica degli autori trattati nella parte istituzionale (Agostino, Hegel, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Kierkegaard, Comte).

Eventuali altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate dalla docente durante il corso e verranno riportate sulla pagina web.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, laboratorio testuale, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Elena Colombetti comunicherà l'orario di ricevimento studenti in bacheca e sulla pagina web della docente.

100. Storia della filosofia antica (semestrale)

Prof.ssa Maria Luisa Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è articolato in due moduli e si prefigge i seguenti obiettivi:

- presentare le fasi principali del pensiero antico in prospettiva diacronica, dalle origini a Socrate, fino alla fondazione metafisica di Platone e Aristotele, con collegamenti a figure significative dell'età ellenistica e dell'età imperiale;
- avviare alla comprensione e all'analisi di temi e testi fondamentali del pensiero antico, facendo riferimento in particolare alla retorica e alla politica (considerate anche in relazione a prospettive contemporanee).

PROGRAMMA DEL CORSO

- Linee fondamentali del pensiero antico.
- Retorica e politica nel pensiero classico.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (nelle parti indicate a lezione); oppure,
G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I, La Scuola, Brescia, più volte riedito (nelle parti indicate a lezione).

PLATONE, *Apologia di Socrate*, Bompiani, Milano 2000.

Verranno anche analizzati alcuni passi inerenti alla parte monografica tratti da Platone, *Repubblica*, *Fedro* e *Leggi*; Aristotele, *Retorica* e *Politica*. (I materiali inerenti a questa breve parte antologica saranno via via forniti a lezione, messi *on line*, e poi indicati all'Albo).

Verrà inoltre presentata, soprattutto per gli studenti della Laurea specialistica e per chi intende laurearsi in filosofia antica, l'interpretazione del pensiero politico di Platone e Aristotele di Eric Voegelin (anche in questo caso il materiale verrà fornito a lezione, messo *on line* e indicato all'Albo)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili relazioni (sia scritte, sia in seminari di gruppo, specialmente per gli iscritti alla Laurea specialistica) su testi da concordare, sostitutive di parti del Programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni (anche scritte) da concordare.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Luisa Gatti riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

101. Storia della filosofia contemporanea (semestrale)

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire la conoscenza di una delle fondamentali opere filosofiche del XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lettura ed analisi del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

BIBLIOGRAFIA

LUDWIG WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, Ed. Einaudi, Torino

SERGIO MARINI, *Per una lettura del Tractatus logico-philosophicus di Ludwig Wittgenstein*, Isu-Cattolica Milano, 2006

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia contemporanea* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il giovedì e il venerdì a partire dalle ore 15.00.

102. Storia della filosofia medievale (semestrale)

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso la lettura e il commento di alcune questioni della *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino si affronterà il problema delle proprietà trascendentali dell'essere.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI - M. PARODI, *Storia della Filosofia medievale*, Laterza, Bari, 1999;

M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, *Profilo del pensiero medievale*, Laterza, Bari, 2002;

I. ILLIC, *Nella vigna del testo*, Raffaello Cortina, Milano, 1994.

Per quel che riguarda la parte monografica, i testi verranno distribuiti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

103. Storia della fotografia

Prof. Maurizio Rebuzzini

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e competenza della storia evolutiva della fotografia: linguaggio autonomo, espressione indipendente. Dalle origini ai giorni nostri, analisi del fenomeno fotografico, osservato attraverso i movimenti e gli autori che ne hanno disegnato i tratti distintivi, sia nell'ambito delle capacità creative individuali (presto proiettate sull'insieme), sia in quello della visione e osservazione della vita. Dall'arte alle combinazioni nel giornalismo, e altre applicazioni quotidiane, specchio e testimonianza della società e dell'esistenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre:

- L'invenzione della fotografia. 1839: tempi maturi e pensiero occidentale
- Inventori e precursori
- Non un solo inventore, oltre l'ufficialità dei riferimenti
- Immagine automatica (?), comunque sia meccanica
- Dalla antica camera obscura (con foro stenopeico)
- La fotografia nasce con il dagherrotipo, che presto abbandona
- Copia unica e copie multiple (dal calotipo)
- Presentata in subordine ad altre discipline, la fotografia rivela presto la propria personalità autonoma
- Prende avvio un linguaggio
- Arte e strumento democratico, con successivi passi sollecitati dai processi che si susseguono: sempre più semplici e semplificati (fino alla Box Kodak del 1888, da cui inizia la fotografia di massa)
- Evoluzione delle tecniche e tecnologie (con riferimento all'espressione fotografica conseguente, piuttosto che indotta)
- Fotografia strumento di visione: conoscere e sapere
- Luoghi lontani (esplorazione) e avvenimenti documentati (nel tempo)
- La fotografia del movimento [e poi nascita del cinema]
- Espressioni culturali dalle origini a fine Ottocento
- Arte indipendente (movimenti del Pittorialismo, Bauhaus, Costruttivismo, Fotodinamismo futurista). Ovvero: libertà espressiva (arti tradizionali e fotografia)
- Fotografia umanistica
- Arte concettuale e fotografia concettuale
- Era digitale e consecuzioni

Secondo semestre:

- Riassunto della storia evolutiva della fotografia
- Visione del mondo: paesaggio ed esplorazione

- Visione del mondo: storia e documento
- Visione del mondo: scienza
- Fotografia del e dal vero
- Fotografia umanista
- Documentazione e vita (a partire dalla Farm Security Administration)
- Fotogiornalismo
- La fotografia racconta il mondo
- Specchio critico: Il fotogiornalismo come testimonianza e racconto della vita, ma anche ricordo
- La fotografia in Italia: se stessa e in riflesso alle vicende internazionali
- Presentazione e analisi di autori italiani storici e contemporanei

BIBLIOGRAFIA

- Storia della fotografia*, di BEAUMONT NEWHALL (Giulio Einaudi Editore, Torino, 1984)
- Storia della fotografia*, di PETER POLLACK (Garzanti Editore, Milano, 1959)
- Le origini della fotografia*, di HELMUT GERNSHEIM (Gruppo Editoriale Electa, Milano, 1981)
- Fotografia e società*, di GISELE FREUND (Giulio Einaudi Editore, Torino, 1976)
- L'immagine latente*, di BEAUMONT NEWHALL (Nicola Zanichelli Editore, Bologna, 1969)
- Piccola storia della fotografia* [in *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*], di WALTER BENJAMIN (Giulio Einaudi Editore, Torino 1966)
- Storia della fotografia*, di DIEGO MORMORIO (Newton & Compton Editori, Roma, 1996)
- Fotografia del XX secolo* [collezione del Museum Ludwig, Colonia] (Taschen Verlag, Colonia, Germania, 1997)
- Fotografia del XX secolo* [collezione del Museum Ludwig, Colonia, Germania] / Collana Icons (Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2001)
- Photography from 1839 to today* [collezione George Eastman House, Rochester, Usa] (Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2000)
- Breve storia della fotografia*, di JEAN-A. KEIM (Giulio Einaudi Editore, Torino, 1976)
- Il fotografo Mestiere d'arte*, di GIULIANA SCIMÉ (Il Saggiatore, Milano, 2003)
- Le immagini di un secolo*, a cura di MARIE-MONIQUE ROBIN (Evergreen/Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2001)
- The Book of 101 Books*, a cura di ANDREW ROTH (PPP Editions, New York, Usa, 2001)
- Celebrating the Negative*, di JOHN LOENGARD (Arcade Publishing, New York, Usa, 1994)
- Things As They Are - Photojournalism in Context Since 1955*, a cura di MARY PANZER, postfazione di Christian Caujolle (edizione Chris Boot, 2005)
- Autori italiani in relazione ad accordi in aula.
- Altre monografie in relazione ad approfondimenti su particolari aspetti della storia della fotografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Se maturano le condizioni: seminari di gruppo su temi mirati; progetti sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Maurizio Rebuzzini riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 18.00.

104. Storia della lingua italiana (semestrale)

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

1° Modulo (Laurea Triennale): sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea Specialistica): introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un particolare aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Modulo (Laurea Triennale): momenti di storia della lingua italiana dalle origini al Trecento.

2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea Specialistica): i rapporti tra la Chiesa e il volgare. Storia e problemi.

Al corso per la LT è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo (Laurea Triennale)

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna, 1998.

G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2002.

Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:

T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari, 1970.

G.A. PAPINI, *Parole e cose*, CUSL, Milano, 2000.

R. TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Laterza, Bari, 2001.

P. TRIFONE (A. C. DI), *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, Carocci, Roma, 2006.

2° Modulo (Laurea Triennale):

V. COLETTI, *Parole dal pulpito*, CUSL, Milano, 2006.

2° Modulo (Laurea Specialistica):

V. COLETTI, *Parole dal pulpito*, CUSL, Milano, 2006.

R. LIBRANDI, *L'italiano nella comunicazione della Chiesa e nella diffusione della cultura religiosa*, in "Storia della lingua italiana", I, a c. di L. SERIANNI - P. TRIFONE, Einaudi, Torino, 1993, pp. 335-381.

Agli studenti non frequentanti il 2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea Specialistica), si richiede inoltre lo studio di entrambi i seguenti volumi:

G. POZZI, *Grammatica e retorica dei santi*, Vita e Pensiero, Milano, 1997.

G.L. BECCARIA, *Sicut erat. il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano e nei dialetti*, Garzanti, Milano, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte.

METODO DI VALUTAZIONE

Laurea Triennale: esame orale (il giudizio terrà conto della votazione del laboratorio di scrittura).

Laurea Specialistica: esame orale.

AVVERTENZE

Per tutti i volumi in bibliografia si scelgano liberamente anche ristampe di anni successivi a quelli indicati. Il Prof. Michele Colombo comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

105. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura - semestrale)

Prof. Michele Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della lingua italiana* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

106. Storia della moda e del costume

Prof. Irene Danelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti dovranno conoscere gli aspetti principali concernenti la storia della moda e del costume secondo un'ottica antropologica in particolare per quanto riguarda il secolo XX, applicando gli strumenti pertinenti di lettura, interpretazione e critica alle immagini e ai testi verbali suggeriti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il lessico della moda si aggiorna. Il linguaggio della moda è verbale e iconico. Le voci importanti sono francesi, italiane e inglesi: "Mode", "Moda" e "Fashion"; "Stilista" e "Stylist"; "Glamour"; "Couture", "Prêt à porter", "Ready to wear", "Moda pronta". Si analizzano le raccolte di stampe cinquecentesche: si rilevano le prime didascalie connesse con l'immagine vestimentaria. Si spiegano passi tratti da B. Castiglione, *Cortigiano* (1528 ca.). Si illustrano voci, quali: "verdugale" e "guardinfante". Dal confronto delle immagini proposte con il testo scritto, si rileva che, nel secolo XVI, la moda è il "costume universale"; essa evidenzia

regola, status sociale, ruolo civile, predominio dell'immagine di corte, specialmente spagnola. Tuttavia oggi parole e contesti acquisiscono sensi diversi.

BIBLIOGRAFIA

- Dizionario dell'industria tessile e della moda francese-italiano*, italiano-francese, Hoepli, Milano 2002;
I. DANELLI, *Lessico della moda*, in AA.VV., "Enciclopedia della Moda", Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma 2005, vol. 3;
H. DE BALZAC, *Trattato della vita elegante*, Edizioni ETS, Pisa 1998;
S. GNOLI, *Un secolo di moda italiana. 1900-2000*, Meltemi, Roma 2005;
P. LINDBERGH - P. ROVERSI, *Giorgio Armani. Collezione primavera-estate 1997*, Electa-Mondadori, Milano 1997;
Y. KAWAMURA, *La moda*, Il Mulino, Bologna 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Si effettueranno lezioni frontali con sollecitazione degli studenti ad interventi interattivi; si forniranno materiali didattici: CD ROM, sintesi scritte, fotocopie, integrazioni bibliografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso sarà annuale e semestrale.

La Prof.ssa Irene Danelli riceve gli studenti dopo le lezioni presso la sede in cui si terrà il corso, previo appuntamento prefissato direttamente via e-mail o telefono: irene.danelli@tin.it - 0039-339-41.97.477

107. Storia della musica (semestrale)

Prof. Raffaele Mellace

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di disegnare le tappe essenziali dello sviluppo della storia della musica d'arte europea dall'età di Bach al tardo Romanticismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I: Storia della musica classico-romantica. Problemi e forme.

Parte II: Grammatica della musica.

In considerazione dell'orientamento generale del Corso di laurea, non verrà trattata la musica antica (dall'antichità al pieno barocco), ma verrà piuttosto privilegiata la successiva tradizione, dal tardobarocco al romanticismo, alla cui trattazione si collegheranno i corsi del secondo anno. Ci si concentrerà pertanto sugli autori e i generi del canone occidentale

da Bach a Brahms. Si richiede una conoscenza sicura della grammatica della musica, degli autori principali, degli stili, dei generi e delle forme musicali tra il 1720 e il 1890.

BIBLIOGRAFIA

Lecture obbligatorie:

M. BARONI, E. FUBINI, P. PETAZZI, P. SANTI, G. VINAY, *Storia della musica*, Einaudi, Torino, 1988 (o successive), pp. 147-381.

U. MICHELS, *Atlante di musica*, Sperling & Kupfer, Milano, 1994, pp. 110-147, 317-465.

E. GIRARDI, *Elementi di grammatica e sintassi della musica*, CUSL, Milano, 1997, pp. 1-26, 55-125.

Nel caso l'esame dovesse erogare 8 crediti formativi invece dei 5 dei normali piani di studio STARS, occorrerà aggiungere alle letture sopra citate anche i seguenti approfondimenti monografici:

C. WOLFF, *Johann Sebastian Bach. La scienza della musica*, Bompiani, Milano, 2003, pp. 9-21, 223-355.

R. MELLACE, *Johann Adolf Hasse, L'Epos*, Palermo 2004, pp. 17-21, 167-195, 206-232, 309-323, 339-342, 393-406.

G. PESTELLI, *Canti del destino. Studi su Brahms*, Einaudi, Torino, 2000, pp. 1-69.

Approfondimenti consigliati:

I volumi VI-IX della «*Storia della musica a cura della Società italiana di Musicologia*», Torino, EDT, 1991-1993, ovvero:

A. BASSO, *L'età di Bach e di Händel*,

G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*

R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*

F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Raffaele Mellace riceve gli studenti, nel I semestre il martedì, dalle ore 10.00 alle 11.00 (Sede centrale, 1° piano, ala est). Durante il II semestre e la pausa estiva è possibile contattare il docente tramite l'indirizzo di posta elettronica segnalato nell'Aula virtuale del docente.

108. Storia della radio e della televisione

Prof. Massimo Scaglioni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza ampia e articolata delle caratteristiche e dell'evoluzione storica della radio e della televisione dal punto di vista linguistico,

istituzionale, tecnologico, e dell'impatto socio-culturale, nel contesto nazionale e internazionale.

Si approfondiranno inoltre una serie di snodi teorici (i generi, l' "autorialità", il successo, la spettatorialità), alla luce della riflessione più generale sui media e il sistema della comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

- 1) Introduzione allo studio della radio e della televisione:
 - questioni fondamentali di storia della televisione e della radiofonia
 - la televisione: un percorso storico attraverso "generi" e "autorialità"
 - il successo televisivo: percorsi di analisi e *case histories*
- 2) La serialità televisiva americana, la generazione del "culto" e la questione del "fandom"
 - storia e forme del telefilm americano
 - la nascita della "culturalità televisiva" contemporanea: la serie come "tv di culto"
 - spettatori e fan

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

ALDO GRASSO - MASSIMO SCAGLIONI, *Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società. I generi, l'industria, il pubblico*, Garzanti, Milano, 2003

ENRICO MENDUNI, *Il mondo della radio. Dal transistor a Internet*, Il Mulino, Bologna 2001

Per il punto 2:

MASSIMO SCAGLIONI, *Tv di culto. La serialità televisiva americana e il suo fandom*, Vita e Pensiero, Milano, 2006

ALDO GRASSO, *Telefilm*, Mondadori, Milano, 2006 (in pubblicazione)

NB: Le parti dei testi oggetto di studio e valutazione saranno indicate a lezione. Per i non frequentanti verranno date indicazioni attraverso l'aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede forme di valutazione durante l'anno, attraverso prove scritte intermedie e tesine. La valutazione finale avverrà attraverso un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Massimo Scaglioni riceve gli studenti in studio il mercoledì, dalle ore 12.00 alle 13.00.

109. Storia della storiografia medievale (semestrale)

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di indagare le tematiche relative alla società per ceti del periodo medievale dal secolo XI al secolo XIII.

PROGRAMMA DEL CORSO

La società lombarda in età precomunale e comunale. Capitanei, valvassori e cives.

BIBLIOGRAFIA

La vassallità maggiore del Regno italico. I "capitanei" nei secoli XI e XII, a cura di A. CASTAGNETTI, Viella, Roma 2001;

R. BORDONE - G. CASTELNUOVO - G. M. VARANINI, *Le aristocrazie dai signori rurali al patriziato*, Laterza, Roma-Bari, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, possibili seminari di gruppo e lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

L'esame è indirizzato agli studenti del triennio, tuttavia può anche essere frequentato con profitto dagli studenti della Laurea Specialistica, in quanto si colloca nel settore M ST0/01.

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

110. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)

Prof.ssa Chiara Spanio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un'introduzione alle "arti applicate" attraverso esempi di indagine su singole opere. Si affronteranno i diversi aspetti tipologici, tecnici e stilistici dei manufatti in modo da permettere allo studente di acquisire consuetudine con quest'ambito di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede un'introduzione generale sul ruolo e sulla fortuna delle arti applicate e dell'oreficeria dal Medioevo all'epoca moderna seguita da una parte monografica che

prenderà in considerazione alcuni dei protagonisti della scultura lignea lombarda dal Rinascimento al Settecento.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

F. BOLOGNA, *Dalle arti minori all'industrial design*, Laterza, Bari 1972 (i primi tre capitoli)

M. COLLARETA, *Oreficeria*, in *Arti e Storia nel Medioevo. Del costruire. Tecniche, artisti, artigiani, committenti*, a cura di E. CASTELNUOVO e G. SERGI, Einaudi, Torino 2003, pp. 549 – 560

Per la parte monografica si considerino i seguenti riferimenti bibliografici:

R. CASCIARO, *La scultura lignea lombarda del Rinascimento*, Skira, Milano, 2000

Scultori e intagliatori del legno in Lombardia del Rinascimento, Milano, Electa 2002

Maestri della scultura in legno nel ducato degli Sforza, catalogo della mostra a cura di G. ROMANO e C. SALSI, Milano, Silvana Editoriale, 2005

AA. VV., *I Fantoni*, a cura di R. BOSSAGLIA, Vicenza, Neri Pozza, 1978

C. SPANIO, *Per Giovanni Giuseppe Piccini scultore*, in *“Nuovi Studi”*, 2000, IV, 8, pp. 117 – 132

Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le singole opere verranno studiate con la documentazione fotografica durante le lezioni in aula e dove possibile con l'osservazione diretta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Spanio riceve gli studenti nelle ore immediatamente seguenti le lezioni.

111. Storia delle religioni

Prof. Dario Mariano Così

OBIETTIVO DEL CORSO

Agli studenti frequentanti saranno fornite:

- *nel I modulo*: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; conoscenze specifiche sulla religione di Roma antica, sulle sue divinità e sui suoi rapporti con il potere;
- *nel II modulo*: conoscenze generali sulla classificazione delle religioni e sulla Sociologia della religione; conoscenze specifiche su alcuni episodi storici di istituzionalizzazione della religione.

Gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli argomenti

trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dal favore dei potenti alla religione di Stato

I modulo: *Religione e politica nella Roma antica* (5 CFU)

- La Storia delle religioni e il suo metodo. Religione e politica nella Roma antica.

II modulo: *Burocratizzazione e istituzionalizzazione della religione* (5 CFU)

- La Sociologia della religione. Burocratizzazione e istituzionalizzazione della religione.

BIBLIOGRAFIA

I modulo

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.

Un volume a scelta tra:

JACQUELINE CHAMPEAUX, *La religione dei romani*, Il Mulino, Bologna 2002;

D. FEENEY, *Letteratura e religione nell'antica Roma*, Salerno, Roma 1998;

J. RÜPKE, *La religione dei Romani*, Einaudi, Torino 2004;

J. SCHEID, *La religione a Roma*, Laterza, Roma-Bari 2001.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

II modulo

Due volumi a scelta tra:

J. ASSMANN, *Potere e salvezza. Teologia politica nell'antico Egitto*, Einaudi, Torino 2002;

P. BETTIOLO E G. FILORAMO (CURR.), *Il dio mortale. Teologie politiche tra antico e contemporaneo*, Morcelliana, Brescia 2002;

M. GAUCHET, *Il disincanto del mondo*, Einaudi, Torino 1992;

F. RIVA E M. RIZZI, *La politica e la religione*, Edizioni Lavoro, Roma 2000.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale, tenute dal docente titolare.

Il Corso prevede la lettura di testi in lingue straniere e in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Mariano Così riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

112. Storia delle tecniche artistiche (semestrale)

Prof. Nicola Salvatore

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti la possibilità d'indagare i linguaggi espressivi dell'arte mediante la conoscenza di alcune tecniche e materiali; il confronto tra le diverse forme di ricerca permetterà di integrare gli approfondimenti teorici con le sperimentazioni progettuali e di laboratorio, favorendo il confronto e il rapporto con le realtà del sistema artistico-visivo, in modo da associare il pensiero teorico e la manualità con l'obiettivo che il sapere e il fare non vadano divisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà caratterizzato dal sottotitolo – Storia e pratica nelle botteghe d'arte –. Il programma prevede un'indagine sui linguaggi espressivi della storia dell'arte, dal contemporaneo a ritroso fino alle innovazioni leonardesche. Naturalmente largo spazio sarà dato al panorama artistico dell'oggi: dall'uso della fotografia come strumento artistico, alla tecnologia digitale che hanno introdotto innovazioni estremamente interessanti nel campo dell'arte visiva; per poi passare attraverso la tecnica del lavoro di Joseph Beuys, il *pointillisme* di George Seurat, all'olio di Raffaello, fino al disegno come proiezione di Leonardo e Albrecht Durer. Una ricerca che vuol far riflettere sull'evoluzione del concetto di tempo nell'esecuzione dell'opera d'arte e sul cambiamento delle antiche botteghe d'arte rispetto a quelle cosiddette odierne. Le lezioni saranno articolate in approfondimenti teorici di artisti significativi nella loro esperienza e visite presso laboratori di tecnica (fonderia, mosaico, incisione, ecc...) al fine di far realizzare a ciascuno studente un elaborato artistico che rifletta le tematiche sviluppate.

BIBLIOGRAFIA

Libri consigliati:

DAVID HOCKNEY, *Il segreto svelato – tecniche e capolavori dei maestri antichi*, Electa, 2002

GIORGIO VASARI, *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori ed architettori*, Firenze, 1568 in le “opere di Giorgio Vasari” a cura di G. MILANESI

G. MARCHESI N. SALVATORE A. SPOLDI (a cura di), *Filosofia, tecnica e cucina delle Belle Arti*, ed. Skira, Milano, 2006 (di prossima pubblicazione)

A. MALTESE, *Le tecniche artistiche*, ed. Mursia, Milano, 1973

L. DE DOMIZIO, *Il Cappello di Feltro. Una vita raccontata*, Edizioni Charta, Milano 1998

ROGER JONES – NICHOLAS PENNY, *Raffaello*, ed. Jaca Book, Milano, 1983

A. CHASTEL - E MINERVINO, *L'opera completa di Seurat*, Milano, 1972

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche in aula, seminari in laboratorio esterni (botteghe d'arte), attività pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua, progetti ed elaborato finale, tesina conclusiva.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicola Salvatore riceve gli studenti prima delle lezioni.

113. Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende anzitutto porre le basi descrittive ed interpretative dello straordinario sviluppo economico e sociale avvenuto in Europa tra la metà del Settecento e il primo conflitto mondiale, evidenziando la radicalità delle trasformazioni verificatesi rispetto ai preesistenti caratteri dell'economia preindustriale.

In secondo luogo, dopo avere documentato gli avvenimenti riconducibili alla cosiddetta rivoluzione industriale inglese, viene analizzato il processo di industrializzazione avvenuto in Europa e diffusosi ben presto soprattutto negli Stati Uniti. L'approccio per l'illustrazione degli argomenti è tipicamente tematico, con specifici approfondimenti riservati alla successiva vicenda economica e mondiale nel corso del XX secolo.

In terzo luogo si ricostruisce il caso italiano di sviluppo economico, caratterizzato da forte ritardo rispetto alle esperienze europee. Alle origini di tale anomalia viene posta la prevalenza e la convenienza al mantenimento di un equilibrio agricolo che si configura anche con una tipologia prettamente commerciale, muovendo dai suoi inizi nel corso del Seicento per giungere sino al cuore dell'Ottocento economico nazionale.

Singolare attenzione viene di seguito dedicata alle problematiche correlate alla nascita del nuovo Stato unitario, come pure alle conseguenze della Grande depressione europea, che pone le basi di un nuovo anche se fragile equilibrio raccolto ad una prima, incompleta ed instabile industrializzazione della penisola, che si consoliderà solo nel corso del secolo XX.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il processo di industrializzazione europeo tra XVIII e XX secolo

- Gli aspetti sociali: la crescita della popolazione, il fenomeno delle migrazioni, i caratteri del mercato del lavoro, il processo di urbanizzazione;
- Gli ambiti della trasformazione industriale: la tecnologia, l'investimento e la finanza, l'impresa e il management;
- Gli altri settori di radicale cambiamento: l'agricoltura, i trasporti e le comunicazioni, il commercio internazionale;
- I percorsi nazionali dello sviluppo europeo e le tappe fondamentali della storia economica mondiale nel corso del Novecento.

I fondamenti strutturali e i caratteri congiunturali dello sviluppo economico italiano in età contemporanea

- Le origini dell’equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XVIII secolo;
- La stagione preunitaria e l’accentuata preminenza del settore primario;
- Il processo di unificazione nazionale: problemi e interpretazioni;
- Gli anni postunitari sino alla Grande depressione;
- Il primo incompleto decollo industriale in età giolittiana;
- Le linee evolutive dello sviluppo nel corso del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata all’inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall’insegnamento di *Storia economica* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

114. Storia e critica del cinema

Prof.ssa Cristiana De Falco

Il Docente comunicherà il programma all’inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell’Università Cattolica (www.unicatt.it).

115. Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale)

Prof. Enrico Girardi

Il Docente comunicherà il programma all’inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell’Università Cattolica (www.unicatt.it).

116. Storia greca

Prof.ssa Gabriella Vanotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in due moduli, si prefigge l'obiettivo di

- a) nel I modulo fornire una conoscenza critica dei momenti fondamentali della storia politica e istituzionale greca dalle origini sino al I secolo a.C.
- b) nel II modulo di offrire un esempio di approccio più approfondito a temi monografici inerenti il mondo greco.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo: Problemi di storia politica e istituzionale greca.

II modulo: Le virtù delle donne. Analisi dell'omonima opera plutarca.

BIBLIOGRAFIA

I modulo: un manuale a scelta fra

D. MUSTI, *Introduzione alla Storia greca*, Laterza;

C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Il Mulino.

II modulo: i materiali didattici saranno forniti dalla docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni prevalentemente frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Gabriella Vanotti riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio.

117. Storia locale (semestrale)

Prof.ssa Renata Salvarani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi di base della metodologia della ricerca storica locale, anche in relazione con le prospettive della comunicazione e della valorizzazione del territorio e del turismo culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *Introduzione alla storia del territorio e elementi di metodologia*

Storia locale e storia generale – Storia locale, microstoria e storia del territorio – L'uso delle fonti – Il paesaggio come fonte storica – Storia locale e scienze sociali (etnografia, antropologia, sociologia, urbanistica, storia degli insediamenti – Le culture materiali e le loro tracce: la storia raccontata attraverso gli oggetti quotidiani e gli spazi per abitare e per produrre – Storia locale e storia del territorio – Progettare una ricerca di storia del territorio: presentazione di esempi.

Parte seconda: *Il territorio e i beni culturali, ambientali e paesaggistici*

La genesi dei beni culturali, ambientali e paesaggistici – I beni culturali come segni di un'organizzazione sociopolitica storicamente determinata in un territorio – Le tipologie di beni culturali in relazione con il territorio (monumenti, beni artistici, architetture, beni demoetnoantropologici, insediamenti, forme colturali, forme del paesaggio antropico).

Parte terza: *Storia, valorizzazione e comunicazione del territorio*

La storia locale come metodo di ricerca per individuare gli elementi tipizzanti di un'area – Problemi di indagine e di coerenza – Storia del territorio, marketing territoriale, marchi d'area – Comunicare il territorio: storia e identità come base per la comunicazione culturale e interculturale – Presentazione di casi di studio italiani e europei.

Durante le lezioni saranno presentati come esempi e come casi di studio riferimenti alla storia della Lombardia

BIBLIOGRAFIA

R. SALVARANI, *Storia locale e valorizzazione del territorio. Dalla ricerca ai progetti*, Milano (Vita e pensiero) 2005

Materiali e schemi presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche in aula, progetti o lavori guidati sul campo. Durante il corso è prevista una due giorni residenziale in cui saranno sperimentati sul campo i contenuti delle lezioni con letture guidate del paesaggio, esercitazioni, incontri con operatori..

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazione di progetti di ricerca o lavori pratici (facoltativa, da concordare prima dell'esame, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il corso presuppone la conoscenza degli elementi basilari della storia generale italiana ed europea e dei relativi riferimenti cronologici.

La Prof.ssa Renata Salvarani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni a Brescia in C.da Santa Croce 17, secondo piano.

118. Storia medievale

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario dell'insegnamento è la conoscenza dei principali problemi della storia medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali.

Gli studenti iscritti al corso annuale saranno introdotti all'uso delle fonti e della storiografia secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sui rapporti tra papato e impero nel secolo XI.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
- b) La Lombardia medievale.
- c) Papato e impero nel secolo XI: la lotta per le investiture e la riforma ecclesiastica con particolare riferimento alla figura e agli scritti di Pier Damiani.

BIBLIOGRAFIA

Gli appunti del corso.

Per il punto a)

M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002 (Manuali di base, 1).

Per il punto b)

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, UTET Libreria, Torino, 1999.

Per il punto c)

N. D'ACUNTO, *L'età dell'obbedienza. Chiesa, Impero e poteri locali nell'Europa del secolo XI*, Liguori, Napoli 2007 (Nuovo Medioevo).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. E' previsto un viaggio di studio in località di notevole importanza per la storia medievale, ove si visiteranno gli archivi e le biblioteche, al fine di mettere gli studenti a diretto contatto con le fonti manoscritte originali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti di lettere e di altri corsi di laurea che sono tenuti a frequentare un semestre (5 crediti), dovranno seguire la prima parte del corso e potranno fare l'esame al termine della stessa.

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

119. Storia moderna

Prof. Xenio Luigi Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare le linee di fondo della storia della società europea in età moderna con attenzione particolare agli equilibri politici, agli assetti territoriali, alle trasformazioni economiche, alla dinamica istituzionale e religioso-culturale. Un gruppo di lezioni monografiche sarà dedicato al riformismo settecentesco e alle trasformazioni istituzionali che rinnovarono profondamente la società italiana, con particolare attenzione alla realtà lombarda.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti, una istituzionale e una monografica. Nella parte istituzionale saranno indicate le principali linee della storia politica della società europea in età moderna, le tensioni egemoniche e le volontà di equilibrio che caratterizzarono per tre secoli le relazioni internazionali, la frattura religiosa, i principali aspetti della dinamica economica. Nella parte monografica verranno illustrate in modo più approfondito le principali riforme (istituzionali, amministrative, ecclesiastiche, scolastiche) che caratterizzarono la seconda metà del Settecento e modificarono profondamente la società e la cultura italiana.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale

Tutti gli studenti (che conseguano cinque crediti o dieci) devono conoscere le linee di fondo della storia moderna europea .

Si consiglia l'uso di uno dei seguenti manuali

R. AGO- V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Bari, Laterza 2005

C. CAPRA, *Storia Moderna*, Firenze, Le Monnier 2004

E' caldamente consigliato l'uso di un atlante storico a scelta (la Biblioteca della Università Cattolica ne mette a disposizione vari).

Per la parte monografica

Chi consegue cinque crediti deve conoscere bene uno (a scelta) dei testi sottoelencati; chi consegue dieci crediti deve invece conoscerne bene due (a scelta).

S. ZANINELLI, *Il nuovo censo dello Stato di Milano*, Milano, Vita e Pensiero

C. CAPRA, *Il Settecento*, in D. SELLA- C. CAPRA, *Il Ducato di Milano dal 1535 al 1796*, Torino, Utet 1984, pp.241-555.

M. PISERI, *I lumi e l'onesto cittadino. Scuola e istruzione popolare nella Lombardia Teresiana*, Brescia, la Scuola 2004.

- P. VISMARA, *Il buon cristiano. Dibattiti e contese sul catechismo nella Lombardia di fine Settecento*, Firenze, la Nuova Italia 1984
- A.V., *Economia istituzioni e cultura in Lombardia nell'età di Maria Teresa*, Bologna 1982, vol. 3, pp. 465-610.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà svolto prevalentemente con lezioni in aula, ma saranno organizzate visite ad archivi, lavoro su fonti e lettura e discussione di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso seguirà un esame orale sia sulla parte istituzionale che su quella monografica. Saranno valutate le esercitazioni, il lavoro sulle fonti e le discussioni su testi.

AVVERTENZE

Il Prof. Xenio Luigi Toscani riceve gli studenti nel suo studio l'ora successiva alle lezioni. Ch avesse difficoltà a farsi ricevere in tale periodo è pregato di concordare un altro momento per il colloquio, telefonando al docente.

120. Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre (propedeutico) gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre avere acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'impero romano d'occidente.

Al termine del II semestre (monografico) gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, mettendo in pratica quanto appreso nel corso del I semestre. A questo scopo è rivolto lo svolgimento del corso monografico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre: Parte generale (1).

- a) Introduzione critica allo studio della storia romana. Storia e storiografia; critica storica. Le fonti letterarie: tradizione manoscritta e critica del testo; le collezioni di testi critici; critica del contenuto; cenni di storiografia romana. Le fonti epigrafiche. Le fonti papirologiche. Le fonti numismatiche. Le fonti archeologiche. La storiografia moderna su Roma antica.

b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.
Nozioni di epigrafia latina (2)
Il semestre: Corso monografico (3).
Crisi di valori e declino della Repubblica nelle *Historiae* di Sallustio.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati all'inizio del corso.

Punto 1- parte generale:

a) ALBINO GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995 (VII edizione)

EMILIO GABBA, *Storia e letteratura antica*, Il Mulino, Bologna 2001.

b) GIOVANNI BRIZZI, *Storia di Roma*, 1. Dalle origini ad Azio, Pàtron, Bologna 1997

ALFREDO PASSERINI, *Linee di storia romana in età imperiale*, CELUC, Milano 1972

LUIGI BESSONE - RITA SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna 1994

EMILIO GABBA e ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano 1999

MARCEL LE GLAY e ALTRI, *Storia romana*, Il Mulino, Bologna 2002

Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma è suggerita anche la lettura di:

ROBERT M. OGILVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna 1995.

Punto 2- nozioni di epigrafia latina:

Vedi 1.a.

Punto 3- corso monografico:

Una scelta di brani delle *Historiae* di Sallustio verrà fornita sotto forma di dispensa all'inizio del II semestre. La bibliografia moderna sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula, seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso dell'apprendimento

AVVERTENZE

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti a due semestri.

Nel corso del primo semestre, che avrà una funzione propedeutica, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica [1a, 1b; 2] e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.) irrinunciabili sia per una conoscenza adeguata della storia romana che per un approfondimento di essa.

Nel corso del secondo semestre (obbligatorio per gli studenti che seguono il *curriculum* classico) sarà affrontato un tema monografico [3] come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Il II semestre è impartito, a livello avanzato, anche agli studenti della Laurea specialistica che abbiano già sostenuto in precedenza una semestralità o annualità di Storia romana. Al programma indicato sopra sarà da aggiungere la lettura e il commento critico di almeno un'opera di un Autore classico o moderno concordata col Docente.

Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

121. Teatro sociale

Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini

OBIETTIVO DEL CORSO

- Sviluppare competenze e conoscenze specifiche sul teatro sociale con particolare riferimento all'esperienza italiana;
- Promuovere la comprensione delle problematiche e degli elementi di complessità che caratterizzano l'azione teatrale nel sociale, con particolare attenzione ai contesti del disagio e dell'emergenza, esplicitando le interazioni con le diverse pratiche che afferiscono agli ambiti dell'intervento sociale, terapeutico, antropologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dalla analisi delle esperienze più interessanti, sia per il grado di sviluppo che per gli elementi critici e di complessità, attualmente presenti in Italia o recentemente concluse – in particolare teatro in carcere, teatro e follia, teatro e disabilità, teatro e formazione - verranno evidenziati i tratti caratterizzanti l'esperienza di teatro nel sociale, identificandone le differenti matrici interpretative ed evidenziando le risorse artistiche e sociali specifiche.

Alla luce degli elementi emergenti verrà composto un manifesto del teatro nel sociale che riesca efficacemente a sintetizzare quanto individuato senza perderne gli elementi di complessità e di sviluppo.

Infine verranno esaminate, sempre a partire dalle esperienze in atto: il profilo professionale dell'operatore di teatro sociale; i percorsi formativi più significativi attualmente in atto in Italia e in Europa; gli elementi specifici del metodo di teatro nel sociale – performing map, drammaturgia di gruppo e di comunità, progettazione e sviluppo di interventi di teatro sociale di comunità, la valutazione performativa e l'attivazione – l'interazione con altre pratiche di intervento nel sociale; gli sviluppi artistici e di pedagogia dell'attore.

BIBLIOGRAFIA

BERNARDI C., *Il teatro sociale*, Carocci, Roma 2004

INNOCENTI MALINI G. E., *Teatro e handicap*, in BERNARDI C., CUMINETTI B., DALLA PALMA S. (a cura di), *Ifuoriscena*, EuresisEdizioni, Milano 2000

Altre indicazioni bibliografiche inerenti alle esperienze prese in esame durante il corso verranno indicate durante le lezioni. Inoltre la mancata frequenza del corso comporterà un adeguamento della bibliografia in funzione di un corretto raggiungimento degli obiettivi formativi.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso è articolata in differenti metodi. Infatti data la contemporaneità dell'oggetto in esame il corso prevede oltre alle lezioni teoriche frontali, l'incontro con i testimoni diretti, la visione di materiali video, lavori pratici guidati, lavori e seminari di gruppo, simulazione di progettazione di intervento. Ovviamente il corso è strettamente correlato al "Laboratorio di teatro sociale".

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e presentazione del lavoro di progettazione di intervento teatrale nel sociale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini riceve gli studenti dopo le lezioni presso l'aula oppure presso lo studio in via Trieste 7.

122. Teoria del restauro (semestrale)

Prof. Luciano Anelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso le lezioni in aula e le visite ad alcuni importanti restauri in Brescia ed in provincia, l'insegnamento si propone di offrire agli studenti gli strumenti critici per valutare un restauro nell'ottica del moderno concetto di conservazione del "bene culturale".

Corso istituzionale:

- Ideologia del restauro: le principali posizioni teoriche europee che stanno a monte dell'intervento di conservazione.
- Principii generali della teoria del restauro modernamente intesa (manutenzione, conservazione, durabilità, integrazione, filologia del restauro, fruibilità, funzionalità, reversibilità...).
- Il quadro come "documento". Materialità delle pitture.
- Michel Picault e i trasporti da tavola a tela in Francia nel '700. Trasporti a massello, strappi, distacchi. Uso di nuovi supporti.
- La selettività del Restauro.
- Strumenti moderni per il restauro (analisi chimiche e fisiche, radiografie, stratigrafie, luce di Wood, infrarosso, ecc...).
- Modelletto, bozzetto, disegno preparatorio.
- L'affresco e la sinopia.
- Il "tempo-pittore". Patina/patine. Le vernici.
- La "presentazione" dell'opera dopo il restauro.
- Qualche nozione sull'uso di pietre e marmi nei monumenti antichi che sono stati visitati durante il semestre, col docente.

Monumenti ed opere:

- Michelangelo, La cappella Sistina

Brescia:

- Il Palazzo del Broletto e la cappella di Gentile da Fabriano.
- La chiesa di S. M. del Carmine (particolarmente il portale, la cappella Averoldi, l'altare maggiore e qualche nozione sugli altari laterali).
- Civica Pinacoteca Tosio Martinengo (le due opere di Raffaello, la tavola n. 114, la lunetta di Rodengo.
- Restauri alla chiesa di S. M. dei Miracoli.

Rodengo:

- I restauri agli affreschi dell'Abazia.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi ed. 1996 e successive ristampe.

(Il docente richiede una conoscenza generale di tutto il volume con particolare riferimento agli argomenti che sono stati trattati in aula).

Testi di riferimento per un'informazione generale:

L. VANNINI, *Brescia nella storia e nell'arte*, Brescia 1971 e successive ristampe.

(Il vol. è presente nella Biblioteca dell'Università ed alla Queriniana e serve per un'informazione generale. Poiché mi dicono sia esaurito nel commercio, in subordine: *Le città d'arte. Brescia*, Guide Skira 2003).

(In alternativa, e a partire da settembre, gli studenti iscritti al corso possono ritirare gratuitamente (e fino ad esaurimento scorte) presso l'Ufficio della IX Circoscrizione, c.da S. Giovanni n. 14/18 – 25122, Brescia, tel. 030-3756354, i due volumi:

Il quartiere Carmine, a cura di MARINA BRAGA e ROBERTA SIMONETTO, Brescia, 2004;

Entro le mura di Brescia romana, a cura di MARINA BRAGA e ROBERTA SIMONETTO, Brescia, 2005.

Sui singoli monumenti:

L. ANELLI, *Ricognizione sulla presenza bresciana di Gentile da Fabriano dal 1414 al 1419*, in *"Arte Lombarda"* n. 76/77, 1986, fasc. 1-2, pp. 31-54.

L. ANELLI, *Il rapporto quadro/cornice: un equilibrio delicato*, in *"Civiltà Bresciana"* n. 3, 1999, pp. 124-130

BURANELLI – PARTRIDGE – MANCINELLI – COLALUCCI, *Il Giudizio restaurato*, Ist. De Agostini 1998.

Altri suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite ai monumenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Anelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure nel suo studio il mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00.

123. Teoria e tecnica dei media

(tace per l'a.a. 2006/2007)

124. Teoria e tecnica dei nuovi media

(tace per l'a.a. 2006/2007)

125. Teoria e tecnica del film e del video

Prof.ssa Francesca Biral

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esplorare la relazione dinamica tra film e video come *media* creativi e i contesti sociali e culturali che li originano di modo da fornire agli studenti che completino il corso gli strumenti necessari per ideare o realizzare produzioni successive secondo gli standard professionali di mercato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di tre moduli:

- 1 - Film e Video come *media*. Analizza la relazione tra elementi audio e visivi con particolare accento sulla 'grammatica' e sulle tecniche standard del settore. In contemporanea si realizzano cortometraggi e brevi sceneggiature sollecitando gli studenti a dare una valutazione del loro progresso nella consapevolezza critica e nell'acquisizione di nozioni tecniche;
- 2 - *Produzione di video e film*. Il modulo ha come presupposto che gli studenti abbiano acquisito le competenze tecniche e teoriche necessarie alla realizzazione di un prodotto professionale. Scopo del modulo è la realizzazione di cortometraggi di gruppo (di genere a scelta degli studenti ma che comunque abbiano un target di pubblico e una finalità ben precisa) provvedendo per gli studenti un'opportunità per valutare le regole di una produzione e il proprio ruolo all'interno della stessa;
- 3 - *Scrittura creativa di una sceneggiatura*. Le tecniche e la consapevolezza critica acquisiti nei moduli precedenti vengono utilizzati per un'esercitazione di creatività individuale: ricerca, sviluppo e scrittura di una sceneggiatura dalla sinossi alla forma 'pronta per la produzione'.

BIBLIOGRAFIA

- D. BORDWELL - K. THOMPSON, *Cinema come arte. Teoria e prassi del film*, Il Castoro, 2006
G. MILLERSON, *The technique of television production*, Focal Press, 1990 (12a ristampa)
B. LONG - S. SCHENK, *Video Digitale*, Apogeo, 2005

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiettore per la visione e il commento di prodotti audiovisivi. Esercitazioni pratiche di ripresa in aula (ad esempio: riproduzione di scene da film o video) e all'esterno. Dispense e materiale didattico vario (DVD con filmografia, website con links per materiale on line, ecc.). Esercitazioni di montaggio su banco attrezzato. Video-lezioni come supporti allo studio del software di montaggio.

METODO DI VALUTAZIONE

- *Prova intermedia*: Analisi dettagliata di una scena inquadratura per inquadratura dove siano descritti tipo di inquadratura, luce, musica, suono, dialogo/commenti/parole, effetti speciali, scopo e relazione con l'opera nel suo complesso.
- *Esame (orale)*: presentazione del prodotto video realizzato in gruppo (3'-10') a partire da uno storyboard e da materiale girato su location/in studio e montato dagli studenti stessi con descrizione ex-post della risoluzione dei problemi incontrati nelle varie fasi di produzione.
- *Esame (scritto)*: presentazione della propria sceneggiatura originale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Francesca Biral riceve gli studenti al termine delle lezioni. Durante la sospensione delle lezioni, riceve su appuntamento da concordare tramite posta elettronica all'indirizzo: franbiral@yahoo.com.

126. Teoria e tecnica della televisione

Prof. Fulvio Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di impartire alcune nozioni fondamentali sul ruolo, le finalità, le specificità del mezzo "televisione", illustrando sinteticamente l'aspetto della Produzione. In particolare, ci si soffermerà sulla Televisione, intesa come mezzo di informazione. Si studierà pertanto il TG, analizzando i modelli nazionali, la loro composizione ed impaginazione. Il riferimento principale sarà il Tg locale delle emittenti private con bacino provinciale e/o regionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Evidenziati alcuni elementi di carattere generale sulla produzione televisiva, la storia della televisione pubblica e privata, nazionale e locale, si passerà allo studio degli elementi comuni e di diversità dei TG nazionali. Si analizzerà il ruolo dell'emittente televisiva locale, la sua organizzazione aziendale, i settori in cui si suddivide. Concentrandosi sulla Redazione del TG, in lezioni teoriche ed attività pratiche si arriverà ad elaborare una notizia, trasformandola in articolo scritto in linguaggio televisivo. Una specifica parte sarà dedicata alla tecnica di ripresa e montaggio di un servizio televisivo con possibili attività pratiche in proprio con handycam e conseguenti lavori di montaggio. Saranno programmate visite in aziende televisive, in uffici stampa, in sedi istituzionali, in luoghi fonte di notizie o di produzione.

BIBLIOGRAFIA

F. BATTOCCHIO, *La produzione televisiva*, Carocci, Roma 2003

G. SIMONELLI, *Speciale tg. forme, contenuti del tg*, Interlinea, Novara

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Componimento scritto (articolo), eventuale servizio “chiuso” montato in audio-video, colloquio.

AVVERTENZE

Il Prof. Fulvio Manzoni riceve gli studenti il martedì dopo la lezione.

127. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare le comunicazioni di massa dal punto di vista teorico e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico attuale, anche attraverso lo studio delle sue evoluzioni. A questo scopo, saranno illustrati i fondamenti delle principali teorie delle comunicazioni di massa e saranno delineate le caratteristiche dei diversi *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Verrà inoltre proposta una specifica attenzione alla riflessione etica sulle comunicazioni di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in una prima parte istituzionale di inquadramento teorico della disciplina (per i frequentanti il corso semestrale e il corso annuale) e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico (soltanto per i frequentanti il corso annuale).

Prima parte (istituzionale): Il sistema delle comunicazioni di massa.

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche del panorama mediatico, attraverso una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e tramite approfondimenti sulle caratteristiche specifiche dei *media*. L'analisi di alcuni casi particolari consentirà di evidenziare le peculiarità dei testi comunicativi. Saranno esaminate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema televisivo, con una ricognizione sui generi e le principali trasmissioni dell'offerta.

Seconda parte (monografica): Le implicazioni etiche della comunicazione mediatica. La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea il

quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali codici deontologici a cui devono (dovrebbero) attenersi gli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

BETTETINI G. - FUMAGALLI A. - BRAGA P. (a cura di), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano 2004

MENDUNI E., *I linguaggi della radio e della televisione*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002

RIVOLTELLA P.C., *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia 2001

SIMONELLI G. (a cura di), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara 2005

SORICE M., *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000

SORICE M., *Lo specchio magico*, Editori Riuniti, Roma 2002

THOMPSON J. B., *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1998

Per la parte monografica:

BETTETINI G. - FUMAGALLI A., *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998

FABRIS A., *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma 2006

GALDÓN LOPEZ G., *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999

GILI G., *La violenza televisiva*, Carocci, Roma 2006

LINGUA G. (a cura di), *Comunicare senza regole?*, Medusa, Milano 2002

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame. Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì alle 15.30 su appuntamento.

128. Teoria e tecniche dei media (tace per l'a.a. 2006/2007)

129. Teoria e tecniche del film e del video

Prof.ssa Francesca Biral

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica del film e del video* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

130. Teoria e tecniche del giornalismo

Prof. Giacomo Scanzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base della recente storia giornalistica, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- organizzazione della redazione di un quotidiano;
- il marketing di un giornale;
- il rapporto con i lettori e metodi e tecniche di vendita.

BIBLIOGRAFIA

PAPUZZI A., *Professione giornalista, tecniche e regole di un mestiere*, Donzelli, Roma 2003

WOLF M., *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano 1985

ROIDI V., *La fabbrica delle notizie*, Laterza, Roma - Bari

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Scanzi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

131. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale)

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Valutare la coerenza e l'approfondimento delle tecniche e delle esperienze di laboratorio nell'ambito del teatro e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Frequenza a tre laboratori (due da 32 ore uno da 16) a scelta tra quelli indicati nella guida e differenti da quelli previsti o già registrati per ogni anno.

BIBLIOGRAFIA

Seguire le indicazioni e i suggerimenti bibliografici dei conduttori di laboratori.

DIDATTICA DEL CORSO

Laboratori con o senza esito finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazione dei conduttori di laboratorio relativi a partecipazione, frequenza, impegno, acquisizione tecniche. Relazione scritta personale relativa ad ogni laboratorio.

AVVERTENZE

La relazione personale su ogni laboratorio può comprendere il diario dell'esperienza, i materiali e i documenti prodotti durante il laboratorio, registrazioni di eventuali esiti, un giudizio e un bilancio critico dell'esperienza in relazione soprattutto al proprio obiettivo formativo e professionale.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

132. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (semestrale)

Prof. Marco Deriu

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

133. Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio

(tace per l'a.a. 2006/2007)

134. Teoria e tecniche della televisione (semestrale)

Prof. Fulvio Manzoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica della televisione* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

135. Teoriche del teatro (semestrale)

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le capacità di lettura, analisi e comprensione del Novecento teatrale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prenderà in esame alcuni dei maggiori snodi teorico–critici attorno ad attore, scena e testo nel teatro del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale. Gli studenti sono tenuti a prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a: *carbino@tin.it*.

136. Zoologia

Prof.ssa Elisabetta Chiappini

La Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (*www.unicatt.it*).

CORSI INTEGRATIVI

137. Lingua greca (A-C)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni e Dott. Cesare Marelli, Luca Volontè

OBIETTIVO DEL CORSO

Far acquisire una buona padronanza della lingua greca antica, attraverso un'articolazione modulare che tenga conto dei livelli di partenza degli studenti. In linea di massima, i moduli A e B (30 + 30), per principianti, vanno frequentati, in progressione, da quanti non hanno mai studiato in precedenza la lingua greca; il modulo C (60 ore) è rivolto agli studenti che hanno condotto un normale curriculum in un liceo classico. Verrà tuttavia effettuato all'inizio dell'anno uno screening degli studenti per favorire il loro inserimento nel modulo più consono al livello di partenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULI A-B (30 + 30):

L'alfabeto greco, morfologia verbale di base, elementi di sintassi del nome, elementi di sintassi del verbo, elementi di sintassi del periodo. Lettura, analisi e traduzione di alcuni semplici brani in prosa.

MODULO C (60 ORE):

Revisione delle nozioni di morfologia e sintassi; principi di prosodia greca; elementi di metrica greca: esametro e trimetro giambico; la lingua omerica; nozioni di dialettologia; lettura e analisi linguistica di alcuni passi tratti in prevalenza dai poemi omerici, dalla tragedia attica e da Platone (a completamento del programma del corso di Letteratura greca).

BIBLIOGRAFIA

PER I MODULI A-B:

verrà definita con gli studenti all'inizio dell'anno, anche tenendo conto delle grammatiche della lingua greca eventualmente in loro possesso.

PER IL MODULO C:

verrà predisposta una dispensa sulla lingua omerica, sulla prosodia e metrica greca. Alcuni testi saranno distribuiti in fotocopia; per quanto riguarda in particolare i poemi omerici, si utilizzeranno i testi segnalati nella Bibliografia del corso di Letteratura greca (prof. M.P. Pattoni), ovvero:

OMERO, *Iliade*, a cura di G. Cerri, BUR, Rizzoli (o altra edizione, purché con testo greco a fronte);

OMERO, *Odissea*, Oscar Mondadori, Milano (o altra edizione purché con testo greco a fronte);

anche per quanto riguarda l'Alceste di Euripide e il Simposio di Platone si rimanda alla Bibliografia contenuta nel Programma di Letteratura greca.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione scritto e orale.

AVVERTENZE

Per quanto riguarda la scelta del modulo in cui inserirsi, alcune indicazioni generali sono state date qui sopra nella sezione 'Obiettivi del corso'. E' tuttavia fondamentale che gli studenti si consultino preliminarmente con la docente responsabile, Prof. M.P. Pattoni. A questo scopo, poco prima dell'inizio dei corsi, verrà affisso alla bacheca un avviso di convocazione degli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi, intenzionati alla frequenza. Quanti desiderano porre domande o avere informazioni con maggiore anticipo, possono prenotare un appuntamento con la Prof. M.P. Pattoni inviando una Email all'indirizzo di posta elettronica: *maria.pattoni@unicatt.it*, oppure telefonando nello studio al 030.2406.266 in orario di ricevimento.

I Prof.ssa Maria Pia Pattoni e Dott. Cesare Marelli e Luca Volontè ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo, nel loro studio (II piano, ala est).

138. Lingua latina (livello A)

Dott. Emilio Giazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base; morfologia verbale di base; elementi di sintassi del nome; elementi di sintassi del verbo e del periodo.

Lettura, analisi e commento di alcuni passi tratti da C. NEPOTE, *Vite di Annibale, Catone ed Attico*.

BIBLIOGRAFIA

L. GRIFFA, *Ad Limina*, ed. La nuova Italia, Firenze 1998. (teoria, esercizi 1).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il Dott. Emilio Giazzi riceve gli studenti prima delle lezioni nello studio del prof. Gazich in Istituto di Filologia e storia.

139. Lingua latina (livello B)

Dott. Giuseppe Bocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si ripropone di ridefinire e consolidare le conoscenze morfosintattiche della lingua latina acquisite nella scuola superiore finalizzate alla lettura dei classici latini.

PROGRAMMA DEL CORSO

Revisione delle nozioni di morfologia. Elementi di sintassi dei casi e sintassi del verbo, con nozioni di sintassi del periodo. Elementi di prosodia e metrica latina.

BIBLIOGRAFIA

L. GRIFFA, *Ad Limina*, ed. La nuova Italia, Firenze 1998. (teoria, esercizi 2)

SENECA, *De brevitate vitae*, ed. Signorelli.

VIRGILIO, *Eneide*, libro IV, ed. Signorelli

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritti ed esami orali.

AVVERTENZE

Il Dott. Giuseppe Bocchi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

1. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale)

Proff. Marco Sannazzaro, Dario Gallina

I Docenti comunicheranno il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

2. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte (semestrale)

Dott. Giuseppe Fusari

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

3. Laboratorio di drammaturgia antica (semestrale)

Dott.ssa Martina Treu

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo finale del laboratorio è condurre ciascuno dei partecipanti a elaborare una drammaturgia originale ispirata ai miti incentrati sulla stirpe di Edipo, e in particolare sulla figura di Antigone

PROGRAMMA DEL CORSO

I figli di Edipo: analisi e ipotesi di riscritture

Il laboratorio di drammaturgia antica ha per tema quest'anno i miti della città di Tebe e dei figli di Edipo, e in particolare le vicende di Antigone. La fase di scrittura personale procede di pari passo con l'esame condotto collettivamente sui testi dei tragici greci in versione italiana, su alcune riscritture moderne e sui rispettivi allestimenti contemporanei. Quando possibile l'esame del testo sarà accompagnato dalla proiezione di alcuni allestimenti teatrali o riprese televisive o pellicole cinematografiche ispirate alle opere in programma. La frequenza al laboratorio non richiede una conoscenza pregressa delle lingue classiche né della storia del teatro antico; le nozioni indispensabili e i termini utili si forniranno man mano a lezione.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento:

ESCHILO, *Sette a Tebe*.

SOFOCLE, *Edipo Re, Edipo a Colono, Antigone*.

EURIPIDE, *Fenicie*.

Bibliografia consigliata:

M. TREU, *Cosmopolitico. Il teatro greco sulla scena italiana contemporanea*, Milano, Arcipelago, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, proiezione di filmati, discussione in classe, partecipazione a conferenze, seminari e spettacoli teatrali.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua della frequenza e partecipazione al laboratorio, stesura di una drammaturgia personale da parte del candidato e colloquio incentrato su quest'ultima.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Martina Treu riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nell'aula designata per la didattica.

4. Laboratorio di editoria (semestrale)

Prof. Ilario Bertoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro

- Il rapporto tra l'autore e la casa editrice
- Chi è il redattore
- Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero
- La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice
- L'impaginazione e l'editing (con particolare riferimento all'uso del computer)
- La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)
- La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)
- Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina
- La tipografia e la prova di stampa
- L'ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)
- La recensione sui quotidiani e sulle riviste
- La diffusione in libreria
- La promozione della traduzione del libro all'estero e l'ufficio diritti stranieri
- Come si prepara un catalogo della casa editrice
- Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete

La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)

- Come si progetta un numero della rivista
- Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni
- Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.
- Valutare un saggio
- L'impaginazione e l'editing

BIBLIOGRAFIA

I. BERTOLETTI, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria*, (in corso di stampa).

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano 1985.

G. DI DOMENICO, *Teoria e pratica della redazione*, Ed. Bibliografica, Milano 1994.

R. GUARDINI, *Elogio del libro*, Morcelliana, Brescia 1985.

N. TRANFAGLIA-A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Bari 2000.

G. GENETTE, *Soglie. I dintorni del testo*, a cura di C. MARIA CEDERNA, Einaudi, Torino 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e/o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (correzione bozze, preparazione risvolti di copertina e recensioni).

AVVERTENZE

Il Prof. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

5. Laboratorio di fotografia dei beni culturali (semestrale)

Dott. Robert Royal Tyson

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

6. Laboratorio di informatica (semestrale)

Dott.ssa Francesca Ricciardi

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

7. Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche (semestrale)

Dott. Sergio Pezzoni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

8. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi (semestrale)

Dott. Umberto Fanni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

9. Laboratorio di storia (semestrale)

Dott.ssa Elisabetta Filippini

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

10. Laboratorio di scrittura di lingua italiana (semestrale)

Dott.ssa Daniela Guarnori

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

11. Laboratorio di scrittura e catalogazione (Paleografia – Bibliografia, semestrale)

Dott. Simona Gavinelli, Giancarlo Petrella

I Docenti comunicheranno il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

1. Laboratorio di allestimento spazi per eventi e mostre

Dott. Nicola Pellegrini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

2. Laboratorio di arte e nuovi media

Dott. Tullio Brunone

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

3. Laboratorio di colonna sonora nel cinema e nel teatro

Dott.ssa Licia Mari

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

4. Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop

Dott. Omar Pedrini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

5. Laboratorio di comunicazione e promozione del turismo enogastronomico

Dott. Adriano Baffelli

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

6. Laboratorio di design sonoro del cortometraggio

Dott. Claudio Gabbiani

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

7. Laboratorio di dizione e recitazione

Dott.ssa Maria Candida Toaldo

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

8. Laboratorio di giornalismo radiofonico

Dott.ssa Gaia Mombelli

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

9. Laboratorio di ideazione e ripresa di cortometraggi

Dott. Emanuele Sana

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

10. Laboratorio di ideazione e ripresa di documentari turistici

Dott. Luca Venchiaruti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

11. Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari

Dott.ssa Alessandra Pescetta

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

12. Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip

Dott. Federico Ventura

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

13. Laboratorio di montaggio avanzato

Dott. Diego Cassani

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

14. Laboratorio di montaggio e postproduzione

Dott. Silvio Bonomi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

15. Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi

Dott. Vittorio Pedrali

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

16. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi

Dott. Piero Cavellini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

17. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda

Dott. Dario Polatti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

18. Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva

Dott. Alessandro Milini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

19. Laboratorio di programmazione e produzione televisiva

Dott. Federico Bertani

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

20. Laboratorio di prove aperte all'Opera

Dott. Mauro Brondi, Carlo Susa

I Docenti comunicheranno il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

21. Laboratorio di realizzazione scenica

Dott. Mariano Dammacco

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

22. Laboratorio di ripresa fotografica

Dott.ssa Alessandra Spranzi

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

23. Laboratorio di ripresa televisiva di base (eventi *live*)

Dott. Claudio Uberti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

24. Laboratorio di sceneggiatura per la fiction TV

Dott.ssa Sonia Fossi

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

25. Laboratorio di scrittura di lingua italiana A

Il Docente, il programma e la bibliografia del laboratorio saranno comunicati successivamente.

26. Laboratorio di scrittura di lingua italiana B

Il Docente, il programma e la bibliografia del laboratorio saranno comunicati successivamente.

27. Laboratorio di scrittura di reportages

Dott.ssa Anna Migotto

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

28. Laboratorio di scrittura drammaturgica

Dott. Renato Gabrielli

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

29. Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata

Dott. Massimo Lanzini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

30. Laboratorio di scrittura giornalistica di base

Dott.ssa Francesca Sandrini

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

31. Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza

Dott.ssa Lucilla Gianoni

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

32. Laboratorio di teatro e danza

Dott. Alessandro Mor

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

33. Laboratorio di teatro sociale

Dott. Bano Ferrari

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

34. Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazioni

Dott. Mario Gorni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

35. Laboratorio di videodocumentazione e intervista video

Dott. Arianna Cucchi, Rinaldo Frialdi

I Docenti comunicheranno il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

36. Laboratorio di voce, canto e movimento

Dott. Samantha Oldani

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Agiografia (semestrale)

Prof. Giuseppe Visonà

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Agiografia* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Archeologia classica

Prof.ssa Chiara Tarditi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archeologia classica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

3. Archeologia medievale (semestrale)

Prof. Marco Sannazzaro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archeologia medievale* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

4. Archivistica (semestrale)

Proff. Pasquale Chistè, Giancarlo Petrella

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archivistica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

5. Bibliografia e biblioteconomia (semestrale)

Prof. Edoardo Roberto Barbieri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Bibliografia e biblioteconomia* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

6. Diplomatica (semestrale)

Prof. Nicolangelo D'Acunto

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Diplomatica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Drammaturgia (semestrale)

Prof.ssa Laura Peja

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Drammaturgia* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

8. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Roberto Nelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Economia e gestione dei beni culturali* del Corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Epigrafia e antichità romane (semestrale)

Prof. Alfredo Valvo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Epigrafia e antichità romane* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

10. Estetica (semestrale)

Prof. Eugenio De Caro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Estetica* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

11. Fenomenologia degli stili (semestrale)

Prof. Giorgio Verzotti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Fenomenologia degli stili* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

12. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di lavorare su diversi testi (audiovisivi, letterali, iconici...) al fine di sviluppare un approccio trasversale e cogliere le connessioni che congiungono un testo al suo contesto sociale e mediatico. In particolare si evidenzierà il ruolo esemplare del cinema nel mettere in forma le tensioni del mondo circostante e nel negoziare un compromesso tra di esse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo sguardo negoziato e il posto dell'osservatore

Il corso intende analizzare come il cinema ha progressivamente contribuito a costruire uno sguardo moderno e a ridefinire il ruolo dell'osservatore. In particolare, il corso esaminerà le dinamiche "negoziali" che sono state alla base dello sguardo novecentesco, e le tappe evolutive dello spettatore moderno, confrontando il cinema con altre arti e altri media.

BIBLIOGRAFIA

F. CASETTI, *L'occhio del Novecento*, Milano, Bompiani, 2005

Raccolta di materiali (a disposizione degli studenti, per eventuali fotocopie: gli studenti sono tenuti a leggere settimanalmente i saggi indicati, per la discussione in classe)

Un libro tra i seguenti (lista provvisoria):

MARSHALL BERMAN, *L'esperienza della modernità*, Il Mulino, Bologna, 1985.

HANS BLUMENBERG, *Naufragio con spettatore: paradigma di una metafora dell'esistenza*, Il Mulino, Bologna, 2001.

JEAN EPSTEIN, *L'essenza del cinema*, Bianco e Nero, Roma, 2002.

MARIAGRAZIA FANCHI, *Spettatore*, Il Castoro, Milano, 2005

MARIAGRAZIA FANCHI, FRANCESCO CASETTI, *Terre incognite. Forme dell'esperienza. Lo spettatore italiano e le nuove forme dell'esperienza di visione del film*, Carocci, Roma, 2006.

MIRIAM HANSEN, *Babel and Babylon: spectatorship in American silent film*, Harvard University Press, Cambridge, 1992

ELENA MOSCONI, FRANCESCO CASETTI, *Spettatori italiani. Riti e ambienti de consumo cinematografico (1900-1950)*, Carocci, Roma, 2006.

LINDA WILLIAMS (ED), *Viewing Positions. Ways of Seeing Film*, New Rutgers University Press, Brunswick, 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso. Inoltre gli studenti sono tenuti alla stesura di almeno due papers durante il corso. Le lezioni prevedono la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

25% partecipazione alle discussioni in classe durante il corso

25% partecipazione al forum telematico con almeno 2 lavori di 4 pagine ciascuno, da spedire all'indirizzo *filmologia-bs@unicatt.it*

50% prova orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti al termine delle lezioni. E' possibile concordare un appuntamento tramite posta elettronica all'indirizzo: *francesco.casetti@unicatt.it*.

13. Filologia classica (modulo avanzato - semestrale)

Prof. Lamberto Di Gregorio

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Filologia classica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Filologia italiana (semestrale)

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Perfezionamento dell'acquisizione del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Problemi editoriali relativi a canzonieri e sillogi di rime tra XIV e XV secolo.

Soluzioni editoriali per l'opera di Gabriele D'Annunzio.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:

A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Per tutti:

Rimatori del Trecento, a c. di G. CORSI, Torino, Utet, 1969, passim; con le rec. di A. BALDUINO, «Lettere italiane», 22 (1970), pp. 597-605; M. MARTI, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», 148 (1971), pp. 377-84; E. PASQUINI, «Studi e problemi di critica testuale», 3 (1971), pp. 225-56; F. BRAMBILLA AGENO, «Romance Philology», 31 (1977), pp. 91-111;

G. QUIRINI, *Rime*, a c. di E.M. Duso, Padova, Antenore, 2002 (Biblioteca veneta, 19), passim;

I sonetti del Burchiello, a c. di M. Zaccarello, Bologna, Commis. per i testi di lingua, 2000;

G. D'ANNUNZIO, *Alcyone*, a c. di P. Gibellini, Milano, Mondadori, 1988, (Ed. Naz. delle opere di G. D'Annunzio, 7), passim;

G. D'ANNUNZIO, *La figlia di Iorio*, a c. di R. Bertazzoli, Il Vittoriale degli italiani, 2004 (Ed. Naz. delle opere di G. D'Annunzio, 25), pp. xv-lxxvii;

G. D'ANNUNZIO, *Maia*, a c. di C. Montagnani, Il Vittoriale degli italiani, 2006 (Ed. Naz. delle opere di G. D'Annunzio, 5), pp. xiii-xlvi.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; esercitazione scritta individuale da concordare con la docente.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare la pagina della Prof.ssa Grohovaz presente nel sito dell'Università. Si consiglia agli studenti non frequentanti di concordare preventivamente il programma con la docente.

La Prof.ssa Valentina Grohovaz riceve gli studenti secondo il calendario affisso all'Albo.

15. Filologia medievale e umanistica (modulo avanzato - semestrale)

Prof.ssa Carla Maria Monti

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Filologia medievale e umanistica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

16. Filologia romanza (modulo avanzato - semestrale)

Prof. Paolo Gresti

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Filologia romanza*

del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17. Geografia (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Raccordandosi ai contenuti del corso di Geografia erogato nel corso di laurea triennale, questo corso ha l'obiettivo di completare la preparazione di base in materia geografica, in previsione di un suo possibile futuro impiego in campo professionale, in particolare nell'insegnamento. Si Pertanto si illustreranno i principi della Geografia fisica e della Geografia economica e se ne approfondiranno alcune monografie in relazione al loro interesse in campo turistico. Un breve modulo sarà infine dedicato ai fondamenti della didattica della geografia ed ai programmi di insegnamento nell'ordinamento scolastico italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in tre parti.

Parte I. *Geografia fisica*.

1. La terra come pianeta.
2. Atmosfera e clima.
3. Litosfera, fenomeni vulcanici e sismici.
4. Idrosfera.
5. I paesaggi naturali e la geografia fisica: l'ambiente islandese.

Parte II. *Geografia dei trasporti e turismo*

1. Elementi di geografia dei trasporti.
2. Monografie e casi di studio: il turismo ferroviario.
3. Trasporti, sostenibilità ambientale ed accessibilità di regioni turistiche emergenti: i casi della Flåmsdalen (Norvegia) e di Mont St. Michel.
4. Riutilizzazione di ferrovie dismesse per fini turistici: la ferrovia mineraria Cogne-Acque Fredde (Valle d'Aosta).

Parte III. *Fondamenti di didattica della geografia*.

BIBLIOGRAFIA

C. SMIRAGLIA - R. BERNARDI, *L'ambiente dell'Uomo. Introduzione alla geografia fisica*, Bologna, Patron, 1999.

In alternativa:

A.N. STRAHLER, *Geografia Fisica*, Padova, Piccin, una delle varie ristampe.

G. LUCARNO, *Le infrastrutture e il turismo. Elementi di Geografia dei trasporti*, Milano, Vita e Pensiero, 2005 (solo le parti indicate a lezione).

G. DE VECCHIS - G. STALUPPI, *Didattica della Geografia. Idee e programmi*, Torino, UTET, 2004.

Ai fini dell'esame, dei volumi in bibliografia saranno da preparare solo le parti che saranno indicate a lezione, in relazione anche all'effettivo svolgimento del programma.

I testi saranno sussidiati dai materiali resi disponibili sulla piattaforma Blackboard, già proiettati a lezione, i cui argomenti saranno parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula. Le lezioni frontali saranno sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario. All'inizio delle lezioni gli studenti sono invitati ad acquisire, presso gli uffici competenti, *username* e *password* per accedere alla piattaforma Blackboard e poter scaricare i materiali didattici integrativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

Un eventuale corso integrativo del valore di 2 CFU, utile per raggiungere il numero di crediti necessari per l'iscrizione alla SSIS, potrà essere attivato solo in relazione a comprovate necessità derivanti da un adeguato numero di studenti iscritti. Il relativo programma, sarà comunicato durante le lezioni del corso di Geografia da 5 CFU.

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso la sede del corso.

18. Geografia economica-politica (semestrale)

Prof.ssa Flora Pagetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso derivano alcuni approfondimenti, che corrispondono a diverse prospettive di analisi. Il primo è di carattere regionale e illustra una realtà particolarmente significativa: l'Unione europea; il secondo è di carattere settoriale e fornisce elementi conoscitivi e strumenti di studio del fenomeno turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

La geografia economica: metodologie e problemi:

- Alcuni concetti e definizioni
- La localizzazione delle attività economiche
- I flussi e le reti
- Sviluppo e ambiente

Il processo d'integrazione territoriale nell'Unione europea:

Aspetti istituzionali

Squilibri regionali

Politiche comunitarie

- Aspetti territoriali dello sviluppo delle attività turistiche:

Il fenomeno turistico

Forme di turismo

- Località e regioni turistiche

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti frequentanti:

Appunti del corso e materiali forniti dal docente

E. LETTA, *L'Europa a venticinque. Dai referendum alla Turchia: le sfide della nuova Europa*, Il Mulino, Bologna, 2006.

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Carocci, Roma, 2003.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico, sportivo, culturale*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

Per gli studenti non frequentanti:

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Università, Torino, 2006.

P. BONAVERO - E. DANSERO E A. VANOLO (a cura di), *Geografie dell'Unione europea. Temi, problemi e politiche territoriali nello spazio comunitario*, Utet Università, Torino, in corso di stampa.

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Carocci, Roma, 2003.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico sportivo culturale*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula e con attività seminariali. Sono previste visite guidate per verificare sul terreno alcuni fenomeni analizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Geografia economica* del Corso di laurea specialistica in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La Prof.ssa Flora Pagetti riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

19. Glottologia (semestrale)

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Glottologia* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

20. Istituzioni di cinema e audiovisivi

Prof. Massimo Locatelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di cinema e audiovisivi* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

21. Istituzioni di teatro e dello spettacolo

Prof.ssa Carla Bino

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di teatro e dello spettacolo* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

22. Letteratura cristiana antica

Prof. Marco Rizzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura cristiana antica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

23. Letteratura greca (modulo avanzato – semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Letteratura greca* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

24. Letteratura italiana II

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana II* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

25. Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale)

Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Lettura della *Mirra* di Vittorio Alfieri.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti debbono procurarsi una edizione della tragedia (possibilmente la stampa a cura di Vittore Branca), cui dovranno aggiungere l'autobiografia dell'autore, la *Vita scritta da esso*. Assicurarsi sempre che non si tratti di antologie.

Ulteriore bibliografia verrà dettata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Carlo Annoni riceve gli studenti su appuntamento da concordare tramite posta elettronica al seguente indirizzo: *carlo.annoni@unicatt.it*.

26. Letteratura italiana dell'età moderna I (semestrale)

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana dell'età moderna* del Corso di laurea specialistica in Filologia moderna, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

27. Letteratura italiana dell'età moderna II (semestrale)

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana dell'età moderna* del Corso di laurea specialistica in Filologia moderna, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

28. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale)

Prof. Giuseppe Lupo

OBIETTIVO DEL CORSO

Analizzare i fenomeni letterari del Novecento in relazione ai codici e ai fenomeni espressivi della arti figurative/drammatiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

La letteratura di fabbrica. Arti e lettere di fronte al fenomeno industriale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, supportate da proiezioni di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Lupo riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 14.00 alle 15.00.

29. Letteratura italiana medievale e umanistica (semestrale)

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrare in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lecture dello Stilnovo.

BIBLIOGRAFIA

Poesie dello Stilnovo, a c. di M. Berisso, Milano, Rizzoli, 2006 (BUR Classici).

G. FOLENA, *Textus testis. Lingua e cultura poetica delle origini*, Torino, Bollati-Borignhieri, 2002.

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Andrea Canova durante il periodo delle lezioni riceve gli studenti nel suo studio, dalle ore 13.00 alle 14.00 del giovedì.

30. Letteratura italiana medievale e umanistica I (semestrale)

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana medievale e umanistica* del Corso di laurea specialistica in Filologia moderna, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

31. Letteratura italiana medievale e umanistica II (semestrale)

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana medievale e umanistica* del Corso di laurea specialistica in Filologia moderna, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato - semestrale)

Prof. Giuseppe Langella

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

33. Letteratura latina (modulo avanzato - semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Letteratura latina*

del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

34. Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo

Prof.ssa Annalisa Zanola

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e linguistica inglese 1* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenza.

35. Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale)

Prof.ssa Claudia Moretti

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua inglese in ambito artistico (lessico, sintassi, semantica, tipologia testuale), con particolare riguardo alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di lettura e produzione orale relative alla terminologia specialistica delle arti figurative.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il lessico delle arti.
- Sintassi e ordine delle parole.
- Analisi delle tipologie testuali.
- *Presentation* di un'opera d'arte.

BIBLIOGRAFIA

E. H. GOMBRICH, *The story of art*, Phaidon, London 1963.

Introduction, Preface, Chapter 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16*, 21*, 24, 27

*capitoli che gli studenti frequentanti possono omettere.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e attività laboratoriali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Claudia Moretti riceve gli studenti al termine delle lezioni in aula.

36. Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale)

Prof.ssa Barbara Calafiore

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche della lingua specialistica (sintassi, lessico, semantica, tipologia dei testi), anche in prospettiva contrastiva.

Particolare attenzione sarà data alle attività di comprensione (scritta e orale) del testo specialistico e alle modalità dell'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Analisi del lessico disciplinare nelle diverse aree tematiche pertinenti alle discipline considerate.
- Sintassi e ordine delle parole.
- Analisi delle tipologie testuali.
- Sviluppo delle capacità argomentative e negoziali in situazioni interculturali.
- Preparazione a presentazioni orali.
- Attività di redazione di testi brevi (resoconto, riassunto, comunicazione formale scritta).

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Barbara Calafiore comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

37. Linguistica computazionale (semestrale)

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Approcci possibili. Contributi teorici e applicazioni operative. Rappresentare la conoscenza: modelli computazionali. Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer. Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, Prolog.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti che necessitano di una introduzione generale all'informatica potranno utilizzare: G. BURGARELLA, *Introduzione all'informatica*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2006.

Per tutti: le dispense del corso sono disponibili sull'Aula virtuale del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale finale può essere in parte sostituito da un progetto realizzato con la guida del docente.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica computazionale* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Guido Milanese riceve gli studenti durante i periodi di lezione il mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00, nello studio in via Trieste, piano II. Negli altri periodi si consulti l'Aula virtuale del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: *guido.milanese@unicatt.it*

38. Linguistica generale (semestrale)

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e

semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica generale* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

39. Museologia (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Museologia* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

40. Paleografia latina (semestrale)

Prof.ssa Simona Gavinelli

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Paleografia latina* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

41. Preistoria e protostoria (semestrale)

Prof. Angelo Eugenio Fossati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Preistoria e protostoria* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

42. Psicologia dell'arte (semestrale)

Prof. Paolo Iacchetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'arte* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

43. Psicologia generale (semestrale)

Prof.ssa Laura Tappatà

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle struttura e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
- La Psicologia Sperimentale.
- Il quadro di riferimento biologico.
- L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.
- La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
- La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
- Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna, (ultima edizione, 2006).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

(durante il corso delle lezioni verranno indicati i capitoli del testo che saranno oggetto di valutazione d'esame).

Le indicazioni relative al *terzo testo* materia d'esame, in via di pubblicazione, verranno segnalate agli studenti durante il corso delle lezioni.

Testi consigliati:

JO BRUNAS - WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal Modulo di Psicologia generale (I semestre) dell'insegnamento di *Psicologia* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente tramite l'indirizzo di posta elettronica: *laura.tappata@unicatt.it*.

44. Psicologia sociale (semestrale)

Prof. Stefano Gheno

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento si propone l'obiettivo di trasmettere i fondamenti teorici e metodologici della psicologia sociale, il suo linguaggio e di introdurre ai principali ambiti applicativi. In particolare ci si concentrerà nel secondo semestre sulla psicologia di comunità, sia relativamente ai suoi fondamenti teorici, sia ad alcuni strumenti concettuali e di intervento, quali l'empowerment e la ricerca-intervento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prospettive storiche e metodologiche della psicologia sociale; social cognition e rappresentazioni sociali; gli atteggiamenti; Sé e identità; le relazioni sociali e la comunicazione; l'influenza sociale; gruppi e comunità; empowerment ed intervento di comunità.

BIBLIOGRAFIA

PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia Sociale*, Il Mulino, Bologna 2002.

GHENO S., *L'uso della forza. Il self empowerment nel lavoro psicosociale e comunitario*, McGraw-Hill, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso vedrà l'alternarsi di una didattica frontale alla realizzazione di lavori pratici guidati, anche da svolgersi sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del corso è previsto un colloquio orale, eventualmente preceduto da una prova scritta costituita da alcune domande aperte.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale* del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

Il Prof. Stefano Gheno comunicherà l'orario del ricevimento studenti all'inizio del corso, nonché pubblicato sulla pagina del docente nel sito web della Università. I ricevimenti saranno svolti preferibilmente su appuntamento da concordare attraverso posta elettronica.

45. Semiotica (semestrale)

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

Parte monografica

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- I generi del cinema per il pubblico più vasto.
- Analisi di un genere specifico: le commedie romantiche hollywoodiane.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 20058.

Corso monografico:

Appunti del corso

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997; trad.it. *Story*, International Forum Edizioni, Roma 2001

oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi. Nella sede di Milano verrà proposto inoltre un seminario/laboratorio facoltativo – rivolto agli studenti interessati- riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara, Walt Disney Publishing Worldwide).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Semiotica* del Corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Programma per esame semestrale

Gli studenti che intendono portare il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) sono invitati a seguire le seguenti indicazioni bibliografiche:

AA.VV., *Semiotica*, solo i saggi su Peirce e Barthes.

rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di McKee (o di *Semiotica della pubblicità*).

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì nel suo studio.

46. Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale (semestrale)

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:

Riepilogare alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.

Introdurre alcuni orientamenti contemporanei della ricerca sociosemiotica sull'audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

La “svolta” semiotica: dalla semiotica classica a nuovi oggetti e paradigmi

Semiotica, società, cultura

La semiotica culturale e i problemi del sensibile: stile, ritmo, figuralità, estesie

Un campo di applicazione: il cinema italiano e le sue teorie

BIBLIOGRAFIA

Appunti presi alle lezioni del prof. Eugeni

FRANCESCO CASETTI, *Teorie del cinema 1945 - 1990*, Bompiani, Milano, 1993 (in part. i capp 11-17)

ROGER ODIN, *Della finzione*, Vita e Pensiero, Milano 2003

RICK ALTMAN, *Il genere cinematografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Fa parte integrante del corso una esercitazione.

METODO DI VALUTAZIONE

I frequentanti sono invitati a presentare e a discutere all'esame un paper di analisi di un film, di un video o di un programma televisivo concordato con il docente o con gli esercitatori

AVVERTENZE

Il corso è pensato in forma seminariale e richiede quindi la frequenza gli studenti. Gli studenti che non possono frequentare devono concordare un programma con il docente.

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il giovedì dalle 15 alle 16.30 nel suo Ufficio (presso Osservatorio sulla comunicazione).

47. Sociologia della comunicazione (semestrale)

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcune metodologie di analisi dei media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;

Parte Monografica

- L'analisi dei media: l'etnografia del consumo.

BIBLIOGRAFIA

- C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;
- C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo);
- B. GASPARINI - C. OTTAVIANO (A CURA DI), *Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione*, FrancoAngeli, Milano 2005 (II parte).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Possibili interventi di esperti su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della comunicazione e dei processi associativi* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione. Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (II piano, via Trieste 17).

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve gli studenti nel suo studio presso il La.R.I.S per appuntamento: cristiana.ottaviano@libero.it.

48. Storia contemporanea (semestrale)

Prof. Paolo Borruso

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Storia contemporanea* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

49. Storia culturale dell'età contemporanea (semestrale)

Prof. Enrico Landoni

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

50. Storia del cristianesimo (semestrale)

Prof.ssa Annarosa Dordoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del cristianesimo* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

51. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)

Prof.ssa Cristina Casero

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del disegno, dell'incisione e della grafica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

52. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

Prof. Leonardo Mello

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende enucleare e sviscerare in profondità i nodi centrali della riflessione teorico-pratica che ha investito il teatro novecentesco, procedendo nell'esplorazione secondo un criterio che privilegia analogie e differenze, pur restando all'interno dello sviluppo diacronico delle esperienze storiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti. La prima, istituzionale, prevede l'approfondimento delle linee-guida del teatro del Novecento, privilegiando l'aspetto drammaturgico (attraverso una serie di *exempla* rappresentativi delle nuove istanze autoriali inserite nel loro contesto storico-critico) ma trattando con eshaustività anche le specificità della scena contemporanea (concetti di regia e scenografia moderne e loro evoluzione, contaminazioni tra tradizioni ed arti differenti, poetiche delle avanguardie e neoavanguardie, rapporto dialettico autore/testo/messinscena). La seconda, monografica, si concentrerà sull'opera di Giovanni Testori e Pier Paolo Pasolini, di cui verrà messo in luce il rapporto con il mito. A conclusione si tratterà la drammaturgia di Antonio Tarantino, anch'essa analizzata nel suo rapporto con il mito classico ed evangelico.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante lo svolgimento delle lezioni. Trattandosi di un corso specialistico, si dà per scontata la conoscenza delle linee generali del teatro occidentale, a livello storico, critico e teorico. Per quanto concerne il periodo cronologico analizzato – che va dalla fine del XIX alla fine del XX secolo – si indica il capitolo relativo della

Storia essenziale del teatro, a cura di CLAUDIO BERNARDI E CARLO SUSA, Vita e Pensiero, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni tenute dal docente, in cui verranno utilizzati supporti diversi, da materiali audio a proiezioni. Si farà ricorso anche a esperti e personalità del teatro contemporaneo, che parleranno in prima persona delle loro esperienze sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale avverrà attraverso un esame orale comprensivo di due parti:

- verifica della conoscenza delle linee generali del teatro del Novecento;
- discussione del lavoro scritto proposto dagli studenti a partire dagli argomenti trattati a lezione che più hanno suscitato interesse.

AVVERTENZE

Il Prof. Leonardo Mello comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

53. Storia del teatro greco e latino (modulo avanzato - semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del teatro greco e latino* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

54. Storia dell'architettura e del design (semestrale)

Prof.ssa Paola Proverbio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia dell'architettura e del design* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

55. Storia dell'arte contemporanea (semestrale)

Prof. Luciano Caramel

OBIETTIVO DEL CORSO

Presupponendo una prima conoscenza della Storia dell'arte contemporanea, acquisita per la laurea triennale, il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici più avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento permetterà di affrontare sviluppi e mutamenti dell'arte contemporanea puntando su di un taglio problematico che, attraverso casi esemplari, coinvolge l'intero contesto artistico del tempo, nelle sue stesse connessioni con la storia e la cultura – filosofica, letteraria, scientifica – coeva. Fondandosi primariamente sugli artisti, le opere, i loro caratteri linguistici e i loro presupposti teorici, l'indagine utilizzerà anche il contributo del pensiero sull'arte, specialistico e no, coevo e posteriore, per meglio comprendere l'evoluzione dell'arte del periodo e le sue implicazioni, anche tecniche, con la fotografia e il cinema.

PROGRAMMA DEL CORSO

Italia 1938-1948. Arte della crisi e crisi dell'arte.

- 1938: la riaffermazione dei "Valori primordiali" di Massimo Bontempelli e Franco Ciliberti; le leggi razziali..
- Il Premio Cremona e l'arte di regime; l'opposizione di F.T.Marinetti, le Quadriennali di Roma del 1939 e del 1943, le Biennali di Venezia del 1940 e del 1942; il "Gruppo Primordiale Futuristi Sant'Elia"; il tramonto del futurismo e dell'astrattismo geometrico degli anni trenta; i *Crolli* di Mario Radice.
- La reazione di "Corrente", Treccani, Guttuso, Migneco, Vedova e gli altri protagonisti; le *Crocifissioni* e le *Deposizioni* del 1939-1942 di Manzù, il Premio Bergamo del 1942 e la *Crocifissione* di Guttuso.
- L'arte riprende il contatto con la realtà; la guerra e la resistenza al fascismo; il dibattito teorico-filosofico e critico, le opere e le testimonianze degli artisti.
- La fine del conflitto e la liberazione dal fascismo, il dopoguerra a Roma e a Milano: neocubismo e "picassismo", arte e politica, nuovi "realismi" e astrattismi ("Forma" a Roma, "Astrattismo classico" a Firenze, "Movimento Arte Concreta" a Milano,. Il "Fronte Nuovo delle Arti".
- 1948: la prima Biennale di Venezia del dopoguerra, i conti con la tradizione del moderno e le avanguardie, la riapertura all'Europa e primi contatti con l'arte statunitense.

BIBLIOGRAFIA

- F. TEMPESTI, *Arte e fascismo*, Feltrinelli, Milano 1976, capitoli e pagine dedicate al periodo preso in esame.
- A.A.V.V., *Franco Ciliberti: un teosofo tra i razionalisti*, Archivio Cattaneo, Cernobbio (Como) 2006.
- L. CAMEL (A CURA DI), *Realismi. Arti figurative, letteratura e cinema in Italia dal 1943 al 1953*, catalogo della mostra, Rimini, Palazzi dell'Arengo e del Podestà, 19 agosto 2001-6 gennaio 2002, Electa, Milano, 2001, in particolare le pagine dedicate all'arte fino al 1948.
- L. CAMEL, *La premessa e l'eredità di Corrente, i "realismi" a Milano e a Roma, il Fronte Nuovo delle Arti. Le alternative astrattiste. Renato Guttuso, Piero Donazio*, in L. CAMEL (a cura di), *Arte in Italia. 1945-1960*, Vita e Pensiero, Milano 1994, pp. 9-118.
- L. CAMEL, *Perché l'arte sia la storia: la sfida del Fronte Nuovo delle Arti*, in *Il Fronte Nuovo delle Arti. Nascita di una avanguardia*, catalogo della mostra, Vicenza, Basilica Palladiana, 13 settembre-16 novembre 1997, Neri Pozza, Vicenza 1997, pp. 34-47.
- Per un'introduzione metodologica allo studio dell'arte contemporanea:
- E. CRISPOLITI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Donzelli, Roma, qualsiasi edizione e ristampa..

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caramel riceve gli studenti, durante il secondo semestre, nel periodo delle lezioni, il giovedì dalle ore 10.15, nel suo studio, e su appuntamento. Negli altri periodi, come da avviso all'albo dello studio e su appuntamento.

56. Storia dell'arte medievale (semestrale)

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire alcuni aspetti critici e metodologici fondamentali per lo studio della storia dell'arte e dell'architettura medievale. Il primo modulo prende in considerazione la cultura artistica altomedievale, con particolare riferimento alle committenze vescovili in Lombardia e ai rapporti con l'Europa. Il secondo modulo riguarda invece la pittura di fine Duecento e il contesto figurativo dell'Italia centrale, tra Firenze, Roma e Assisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A: Intorno all'anno Mille: committenze architettoniche e decorative

Modulo B: Cimabue e la cultura figurativa di fine Duecento

BIBLIOGRAFIA

Modulo A

M. ROSSI, *Episcopato e committenze architettoniche in Lombardia tra fine X e inizi XI secolo: precedenti carolingi e innovazioni*, in corso di pubbl.

Ariberto da Intimiano, in corso di pubbl.

M. ROSSI, *La Rotonda di Brescia*, Jaca Book, Milano 2004.

S. LOMARTIRE, *La pittura medievale in Lombardia*, in "La Pittura in Italia. L'Altomedioevo", Electa, Milano 1994, pp. 47-89

Modulo B

L. BELLOSI, *Cimabue*, Motta Editore, Milano 2004

Sono essenziali gli appunti delle lezioni. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso..

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì e il venerdì mattina.

57. Storia dell'arte moderna (semestrale)

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Riprendere in modo approfondito l'opera di Raffaello svolta nel periodo romano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il percorso di Raffaello dal 1508 al 1520

BIBLIOGRAFIA

K. OBERHUBER, *Raffaello. L'opera pittorica*, Electa Milano 1999.

Raffaello da Firenze a Roma. Catalogo della mostra (Roma). Skira, Milano 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 ore di lezione, con la proiezione e il commento critico delle immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Un'interrogazione sul tema monografico con riconoscimento critico delle diapositive. E' necessaria la lettura di almeno uno dei testi consigliati.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Bona Castellotti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

58. Storia della Chiesa (semestrale)

Prof. Giuseppe Motta

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della Chiesa* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

59. Storia della critica d'arte (semestrale)

Prof.ssa Cristina Fumarco

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della critica d'arte* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

60. Storia della critica e della storiografia letteraria (semestrale)

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno, corrispondenti ai due semestri. Il primo, di carattere metodologico e istituzionale, si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità del fatto letterario e la capacità di analizzare e interpretare testi poetici e narrativi mediante gli strumenti scientifici attualmente in uso, pratica particolarmente utile anche in prospettiva professionale. Il secondo presenta un taglio più specialistico e un argomento storico, ed è volto in particolare ad approfondire la conoscenza di un'epoca della storia letteraria italiana la cui immagine negli ultimi decenni è stata oggetto di un profondo ripensamento, che l'ha liberata da antichi pregiudizi critici.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Modulo di base.* Il testo letterario e la sua interpretazione: i diversi metodi di analisi testuale.
2. *Modulo avanzato.* Critica letteraria del Seicento e sul Seicento.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Per il punto 1:

CASADEI, *La critica letteraria del Novecento*, Il Mulino, Bologna 2001;

oppure F. SUTNER, *La critica della letteratura e le sue tecniche*, Carocci, Roma 2004

C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino 19992

AA. VV., *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron"*, Pratiche Editrice, Parma 19913

AA. VV., *Da "Rosso Malpelo" a "Ciàula scopre la luna". Sei letture e un panorama di storia della critica*, «Italianistica», 30 (2001), n. 3.

Ermeneutica e critica, Convegno internazionale, Roma 7-8 ottobre 1996, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 1998.

Per il punto 2:

M. CORRADINI, *Cultura e letteratura nell'epistolario di Angelo Grillo*, nel suo vol. *Genova e il Barocco*, Milano, Vita e Pensiero, 1994

P. FRARE, *La "nuova critica" della meravigliosa acutezza*, in *Storia della critica letteraria in Italia*, a cura di G. Baroni, Torino, Utet, 1997

Q. MARINI, *La critica nell'età barocca*, in *Storia della letteratura italiana, XI, La critica letteraria dal Due al Novecento*, a cura di P. Orvieto, Roma, Salerno Editrice, 2003

G. GETTO, *La polemica sul Barocco*, nel suo vol. *Il Barocco letterario in Italia*, Milano, Bruno Mondatori, 2000

A. BATTISTINI, *Il Barocco*, Roma, Salerno Editrice, 2000.

N. B.: La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nella prima parte dell'anno verranno proposte relazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche relazioni ed esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

61. Storia della filosofia (semestrale)

Prof.ssa Elena Colombetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Presentare alcuni temi del pensiero filosofico occidentale nel loro sviluppo storico, evidenziandone il legame con la contemporaneità.

Fornire agli studenti la capacità critica di leggere alcuni fenomeni culturali odierni nel duplice livello della loro genesi storica e del loro contenuto teorico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale. L'autocomprensione della persona umana: le forme dell'umanesimo e il legame con la trascendenza.

Parte Monografico. Corpo, persona, libertà: il ruolo del corpo nell'identità personale attraverso un dialogo tra scienza e filosofia, con una particolare attenzione alle tesi presenti nel dibattito contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

HENRY DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*. Morcelliana, Brescia 1996 (7a edizione)

KARL LÖWTH, *Storia e fede*, Ed. Laterza, Roma-Bari 2000.

ELENA COLOMBETTI, *Incognita uomo. Corpo, tecnica, identità*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

Per i frequentanti: appunti del corso

Per i non frequentanti: MARCO PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Isu, Milano 2002 (o successive ristampe).

Si richiede inoltre una conoscenza manualistica degli autori trattati nella parte istituzionale (Agostino, Hegel, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Kierkegaard, Comte).

Eventuali altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate dalla docente durante il corso e verranno riportate sulla pagina web.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, laboratorio testuale, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Elena Colombetti comunicherà l'orario di ricevimento studenti in bacheca e sulla pagina web della docente.

62. Storia della filosofia antica (semestrale)

Prof.ssa Maria Luisa Gatti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia antica* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

63. Storia della filosofia contemporanea (semestrale)

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire la conoscenza di una delle fondamentali opere filosofiche del XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lettura ed analisi del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

BIBLIOGRAFIA

LUDWIG WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, Ed. Einaudi, Torino

SERGIO MARINI, *Per una lettura del Tractatus logico-philosophicus di Ludwig Wittgenstein*, Isu-Cattolica Milano, 2006

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia contemporanea* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il giovedì e il venerdì a partire dalle ore 15.00.

64. Storia della filosofia medievale (semestrale)

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia medievale* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

65. Storia della fotografia (semestrale)

Prof. Maurizio Rebuzzini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della fotografia* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

66. Storia della lingua italiana (modulo avanzato - semestrale)

Prof. Michele Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della lingua italiana* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

67. Storia della moda e del costume (semestrale)

Prof.ssa Irene Danelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della moda e del costume* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

68. Storia della radio e della televisione (semestrale)

Prof. Massimo Scaglioni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della radio e della televisione* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

69. Storia della storiografia medievale (semestrale)

Prof. Giancarlo Andenna

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della storiografia medievale* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

70. Storia delle religioni

Prof. Dario Mariano Così

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia delle religioni* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

71. Storia delle tecniche artistiche (semestrale)

Prof. Nicola Salvatore

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia delle tecniche artistiche* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

72. Storia e critica del cinema (semestrale)

Prof.ssa Cristiana De Falco

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia e critica del cinema* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

73. Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende anzitutto porre le basi descrittive ed interpretative dello straordinario sviluppo economico e sociale avvenuto in Europa tra la metà del Settecento e il primo conflitto mondiale, evidenziando la radicalità delle trasformazioni verificatesi rispetto ai preesistenti caratteri dell'economia preindustriale.

In secondo luogo, dopo avere documentato gli avvenimenti riconducibili alla cosiddetta rivoluzione industriale inglese, viene analizzato il processo di industrializzazione avvenuto in Europa e diffusosi ben presto soprattutto negli Stati Uniti. L'approccio per l'illustrazione degli argomenti è tipicamente tematico, con specifici approfondimenti riservati alla successiva vicenda economica e mondiale nel corso del XX secolo.

In terzo luogo si ricostruisce il caso italiano di sviluppo economico, caratterizzato da forte ritardo rispetto alle esperienze europee. Alle origini di tale anomalia viene posta la prevalenza e la convenienza al mantenimento di un equilibrio agricolo che si configura anche con una tipologia prettamente commerciale, muovendo dai suoi inizi nel corso del Seicento per giungere sino al cuore dell'Ottocento economico nazionale.

Singolare attenzione viene di seguito dedicata alle problematiche correlate alla nascita del nuovo Stato unitario, come pure alle conseguenze della Grande depressione europea, che pone le basi di un nuovo anche se fragile equilibrio raccolto ad una prima, incompleta ed instabile industrializzazione della penisola, che si consoliderà solo nel corso del secolo XX.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il processo di industrializzazione europeo tra XVIII e XX secolo

- Gli aspetti sociali: la crescita della popolazione, il fenomeno delle migrazioni, i caratteri del mercato del lavoro, il processo di urbanizzazione;
- Gli ambiti della trasformazione industriale: la tecnologia, l'investimento e la finanza, l'impresa e il management;
- Gli altri settori di radicale cambiamento: l'agricoltura, i trasporti e le comunicazioni, il commercio internazionale;
- I percorsi nazionali dello sviluppo europeo e le tappe fondamentali della storia economica mondiale nel corso del Novecento.

I fondamenti strutturali e i caratteri congiunturali dello sviluppo economico italiano in età contemporanea

- Le origini dell'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XVIII secolo;
- La stagione preunitaria e l'accentuata preminenza del settore primario;
- Il processo di unificazione nazionale: problemi e interpretazioni;
- Gli anni postunitari sino alla Grande depressione;
- Il primo incompleto decollo industriale in età giolittiana;
- Le linee evolutive dello sviluppo nel corso del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia economica* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

74. Storia medievale (semestrale)

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di chiarire i principali problemi di natura religiosa, istituzionale, sociale ed economica vissuti dalla civiltà monastica medievale tra XI e XV secolo. L'attenzione si

focalizzerà sui rapporti tra la società feudale italiana ed europea e il mondo monastico e canonico dei secoli X-XIII.

PROGRAMMA DEL CORSO

I rapporti vassallatico-beneficiari e il concetto di feudo. Lo sviluppo del monachesimo nella società dei milites. Le clientele vassallatiche dei vescovi e dei monasteri. La Chiesa feudale e le discussioni sul significato dell'espressione feudale. I movimenti monastici e canonici e la società comunale.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la frequenza assidua, in quanto le lezioni saranno anche integrate da esercitazioni su documenti.

Tutti dovranno conoscere la voce *Feudo* di G. ANDENNA della Enciclopedia Fridericiana (saranno fornite fotocopie) e il volume di

F. L. GANSHOF, *Che cos'è il feudalesimo?*, Torino, Einaudi 1989, ma anche alcuni articoli del testo di

C. VIOLANTE, *Chiesa feudale e riforme in Occidente (secoli X-XII). Introduzione a un tema storiografico*, Spoleto 1999, che saranno indicati durante il corso.

Inoltre

G. ANDENNA, *Sanctimoniales Cluniacenses. Studi sui monasteri femminili di Cluny e sulla loro legislazione in Lombardia (XI-XV secolo)*, Lit Verlag Münster 2004 (Vita Regularis, 20).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; possibili seminari di gruppo su documenti d'archivio e su fonti narrative; lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore precedenti e seguenti le lezioni.

75. Storia moderna (semestrale)

Prof. Xenio Luigi Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare lo sviluppo della alfabetizzazione e della scuola in Europa in età moderna, quale elemento fondamentale della civiltà europea, indissolubilmente legato alla dinamica economica, religiosa, politica della società. Obiettivo non secondario sarà l'educazione all'uso qualificato degli strumenti bibliografici e alla attenzione critica alle fonti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso un largo panorama dei più qualificati studi relativi a vari paesi europei, verrà delineata criticamente una storia della alfabetizzazione e della scolarizzazione in Europa e in Italia, ponendo i due fenomeni in relazione con lo sviluppo dell'economia (commerci, manifatture), con le vicende religiose (Riforma protestante e cattolica), con la crescita delle strutture amministrative degli Stati e con le politiche di intervento e riforme dei sovrani illuminati. Previa una visita ad un archivio, sarà organizzato un seminario pratico su fonti ivi conservate.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti dovranno conoscere due libri tra quelli elencati, scegliendone uno nel gruppo A, e uno nel gruppo B

Gruppo A:

R. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 1997.

H. GRAFF, *Storia dell'alfabetizzazione occidentale*, vol.II, "L'età moderna", Bologna, Il Mulino 1989.

F. FURET, *Lire et écrire. L'alphabétisation des français de Calvin a Jules Ferry*, Paris, Minuit, 1979

Gruppo B

P. GRENDLER, *La scuola nel rinascimento italiano*, Bari, Laterza 1991.

M. PISERI, *I lumi e l'onesto cittadino*, Brescia, La Scuola 2004.

X. TOSCANI, *Scuole e alfabetismo nello Stato di Milano da Carlo Borromeo alla rivoluzione*, Brescia, La Scuola 1993.

TURCHINI, *Sotto l'occhio del padre, società confessionale e istruzione primaria nello Stato di Milano*, Bologna, Il Mulino 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà svolto prevalentemente con lezioni in aula, ma verrà organizzato un lavoro pratico su fonti e visite ad archivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Il lavoro pratico in seminario concorrerà, nella valutazione, con un esame orale sulle lezioni e sulle letture consigliate.

AVVERTENZE

Il Prof. Xenio Luigi Toscani riceve gli studenti nel suo studio l'ora successiva alle lezioni.

Chi avesse difficoltà a farsi ricevere in tale ora è pregato di concordare un altro momento per il colloquio, telefonando al docente.

76. Storia romana (semestrale)

Prof. Alfredo Valvo

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Storia romana* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

77. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (semestrale)

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nella gestione delle istituzioni culturali, nella prospettiva manageriale.

L'intento è di innestare sulla conoscenza di base dell'organizzazione culturale, le caratteristiche essenziali della gestione nella logica dei caratteri istituzionali, delle scelte aziendali, dei processi, dei prodotti, del mercato dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta la gestione delle aziende, della cultura e dello spettacolo secondo le quattro categorie di analisi proprie di ogni impresa: la scelta ambientale, il processo, il prodotto, il mercato.

Verranno esaminati, per cenni di sintesi, i modelli istituzionali, di programmazione, di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di decisione nella gestione delle imprese di cultura e dello spettacolo.

Nell'ambito delle tecniche di gestione si esamineranno i temi del marketing, della comunicazione, del budget, delle risorse finanziarie, del fund raising.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

LUCIO ARGAN, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 2004

Testi consigliati:

EMINENTE - MARI - VIGGIANI, *La formazione manageriale nella gestione dei musei e delle istituzioni culturali*, Franco Angeli, 2002

PAOLA DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002

MONTELLA, *Musei e beni culturali - verso un modello di governance*, Electa, 2003

HAWARD S. BECKER, *I mondi dell'arte*, Il Mulino, 2004

DEMATTE - PERRETTI, *L'impresa televisiva*, Etas, 2002

DALLOCCIO - TETI, *Finanza per le arti, la cultura, la comunicazione*, Egea, 2003

MIMMA GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli, 2001
V. MELANDRI - A. MASACCI, *Fund Raising*, Il sole 24 ore, 2000
FRANCOIS BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Il Mulino, 2000
NEIL - PHILIPS KOTLER, *Marketing dei musei*, edizioni di comunità, 1999

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sulla gestione di enti ed istituzioni della cultura e dello spettacolo – breve analisi sulla gestione dell'impresa televisiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.
Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.
Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

78. Teoria del restauro (semestrale)

Prof. Luciano Anelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria del restauro* del Corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

79. Teoria e tecnica della performance (semestrale)

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire precise cognizioni sulla teoria della performance e sulle principali tecniche performative nel campo dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso l'esposizione dei risultati del maggior teorico e studioso della performance, Richard Schechner, il corso intende mettere in luce le tendenze in atto nel mondo delle arti e dello spettacolo che mirano a superare il concetto di arte come prodotto, consumo e mercificazione a favore di un'arte come processo, relazione, percorso, interazione.

BIBLIOGRAFIA

RICHARD SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma, 1984.

RICHARD SCHECHNER, *The Future of Ritual. Writing on Culture and Performance*, Routledge, London and New York, 1995.

RICHARD SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.

RICHARD SCHECHNER, *Performance Studies. An Introduction to Performance*, Routledge, London and New York, 2002.

ALDO N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.

VICTOR TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.

VICTOR TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.

VICTOR TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Incontri con performers. Esercitazioni performative.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Relazione sulle tecniche performative apprese nel corso degli studi universitari.

AVVERTENZE

La relazione va concordata con il docente.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

80. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori)

Prof. Claudio Bernardi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

81. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (semestrale)

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare le comunicazioni di massa dal punto di vista teorico e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico attuale, anche attraverso lo studio delle sue evoluzioni. A questo

scopo, saranno illustrati i fondamenti delle principali teorie delle comunicazioni di massa e saranno delineate le caratteristiche dei diversi *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Verrà inoltre proposta una specifica attenzione alla riflessione etica sulle comunicazioni di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in una prima parte istituzionale di inquadramento teorico della disciplina (per i frequentanti il corso semestrale e il corso annuale) e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico (soltanto per i frequentanti il corso annuale).

Prima parte (istituzionale): Il sistema delle comunicazioni di massa.

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche del panorama mediatico, attraverso una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e tramite approfondimenti sulle caratteristiche specifiche dei *media*. L'analisi di alcuni casi particolari consentirà di evidenziare le peculiarità dei testi comunicativi. Saranno esaminate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema televisivo, con una ricognizione sui generi e le principali trasmissioni dell'offerta.

Seconda parte (monografica): Le implicazioni etiche della comunicazione mediatica.

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea il quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali codici deontologici a cui devono (dovrebbero) attenersi gli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

BETTETINI G. - FUMAGALLI A. - BRAGA P. (a cura di), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano 2004

MENDUNI E., *I linguaggi della radio e della televisione*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002

RIVOLTELLA P.C., *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia 2001

SIMONELLI G. (a cura di), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara 2005

SORICE M., *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000

SORICE M., *Lo specchio magico*, Editori Riuniti, Roma 2002

THOMPSON J. B., *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1998

Per la parte monografica:

BETTETINI G. - FUMAGALLI A., *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998

FABRIS A., *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma 2006

GALDÓN LOPEZ G., *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999

GILI G., *La violenza televisiva*, Carocci, Roma 2006

LINGUA G. (a cura di), *Comunicare senza regole?*, Medusa, Milano 2002

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame. Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì alle 15.30 su appuntamento.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA
SPECIALISTICA IN ARTI, SPETTACOLO E
PRODUZIONI MULTIMEDIALE

1. Laboratorio dell'attore

Dott. Silvio Castiglioni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

2. Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi

Prof.ssa Francesca Biral

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

3. Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico

Dott. Luigi Maria Di Corato

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane per corso su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Lauree specialistiche

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea specialistica di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREA TRIENNALE

PRIMO ANNO

1. Il mistero di Cristo

Prof. Raffaele Maiolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di offrire una visione sintetica ed unitaria delle coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, che i diversi trattati svolgono analiticamente nell'arco degli anni. Da qui i grandi nuclei tematici: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; i modelli teologici fondamentali nel corso della storia del cristianesimo; la centralità di Gesù Cristo e la possibilità di fare teologia; il ruolo della teologia nella vita ecclesiale e spirituale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il corso prevede 11 lezioni. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:
2. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: la ribellione a Dio in nome dell'uomo (le radici della questione religiosa in Occidente)
3. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
4. Fare teologia" oggi: prima descrizione del concetto di "teologia"
5. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello del cristianesimo primitivo e dell'epoca patristica
6. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello dell'epoca medievale e rinascimentale
7. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello dell'epoca moderna
8. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del rinnovamento del '900
9. Senso e significato della centralità cristologica come oggetto e metodo della teologia
10. Dalla verità teologica all'articolazione delle questioni teologiche: il modello del *Credo*, del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, del *Catechismo degli adulti* della C.E.I., e della suddivisione dei trattati nel *curriculum* teologico
11. Il ruolo dei teologi nella vita della Chiesa e il rapporto tra teologia e magistero
12. "Gesù Cristo rivela l'uomo all'uomo". Senso e possibilità del cristianesimo nell'attuale stagione "postmoderna" ..

BIBLIOGRAFIA

testo obbligatorio per poter accedere all'esame è

P. CODA, *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma 2005 (orig. 2004)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Raffaele Maiolini comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

2. Chiesa e sacramenti

Proff. Angelo Maffeis, Gianluca Montaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

- S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004
oppure G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna 2004.
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.
Il Prof. Gianluca Montaldi comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

3. La vita nuova in Cristo

Prof. Renato Faliselli

OBIETTIVO DEL CORSO

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le “premesse”:

- La situazione contemporanea: il momento difficile della Morale Cristiana;
- L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura;
- Senso, possibilità e limiti di una “morale biblica”.

I “luoghi” biblici essenziali di riferimento:

- A.T.: “Alleanza” e “Legge”;
- N.T.: - “Regno di Dio” e “Discorso della Montagna”.
 - La legge della “Carità”.
 - L’ “uomo nuovo” nelle lettere di Paolo.

I “criteri” fondamentali della “crescita” morale:

- Il criterio “oggettivo”: la norma morale (con particolare riguardo alla “legge naturale”);
- Il criterio “soggettivo”: la coscienza (con speciale attenzione ai conflitti “legge-coscienza”).

L’ “arresto” e la “ripresa”:

- “Peccato” e “conversione”.

Morale “umana” e morale “cristiana”:

- Alla ricerca dello “specifico” cristiano in campo morale

BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *La Vita Nuova in Cristo* (pro manuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.

N.B.: a fianco della “dispensa”, la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica “Veritatis Splendor”*, 1993 (qualunque edizione integrale).

G. RAVASI, *Ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

4. Il “negativo” della vita

Prof. Renato Faliselli

OBIETTIVO DEL CORSO

Indagare “teologicamente” le implicazioni morali del “negativo” della Vita, emblematicamente riconducibile alla triade “*dolore – malattia – morte*”.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il “contesto” culturale.

Quadri ermeneutici contemporanei:

- In tema di “morale fondamentale”;
- In tema di “morale della vita umana”.

Il “negativo” della Vita.

- “Morale Cristiana” e “Cultura Secolare” a confronto;
- Le indicazioni della “Parola di Dio”;
- Le indicazioni del “Magistero” (con speciale riferimento alla “*Salvifici Doloris*”).

La ripresa “teologica”.

- In sede di “teologia morale”;
- In sede di “teologia pastorale”.

BIBLIOGRAFIA

Riservando al “Corso” il compito di fornire gli opportuni supporti bibliografici, ai fini dell’“esame” restano obbligatori almeno:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica “Salvifici Doloris”*, 1984 (edizione integrale).

AA. VV., *Il male, la sofferenza, il peccato*, Morcelliana, Brescia, 2004

M. BIZZOTTO, *Esperienza della morte e speranza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Prima parte: *lezioni frontali* in aula.

Seconda parte: incontri di tipo *seminariale*.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere¹) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneio (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base.

Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore*, di cui *72 di lezione in classe* con un insegnante, e *28 di autoapprendimento*. Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesco e spagnola, né per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"². Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 9 ottobre e termineranno il 16 dicembre 2006. I corsi verranno poi rifatti nel secondo semestre dal 26 febbraio al 19 maggio 2007.

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² BI «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.

La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale. Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule (Laboratori) multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www3.unicatt.it/web/selda>

CENTRO INFORMATICO D'ATENEIO (CIdA)

Il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea. A partire dall'anno accademico 2005/2006, in sostituzione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), in coerenza con i cambiamenti delle esigenze formative degli studenti, è stata introdotta una nuova tipologia di corsi tesa a valorizzare il livello di conoscenze informatiche dello studente.

La seguente tabella sintetizza il percorso formativo per gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007:

<i>Studenti</i>	<i>Moduli obbligatori a Piano di Studi</i>	<i>Moduli facoltativi a Piano di Studi</i>	<i>Moduli non a Piano di Studi</i>
Immatricolati al I anno e iscritti al II anno di corso	Corsi CIdA	Corsi CIdA	Non previsti
Iscritti ad anno di corso successivo al II	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2006

Corso CIdA

(immatricolati al I anno e iscritti al II anno di corso nell'a.a. 2006/07)

Informatica di base

Prof. Roberto Parisi

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- *Parte teorica:* Elementi di Informatica di Base (parte teorica che prevede la frequenza ad un corso tenuto dal docente titolare).
- *Parte pratica:* Abilità Informatiche (parte pratica in auto-apprendimento da parte dello studente tramite supporto elettronico).

CONTENUTI TEORICI

- Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
- L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
- Il software di base e applicativo (Cap. 2)
- La gestione dei dati (Cap. 3)
- L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI

- Windows e elaboratori di testo

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento per la *Parte teorica* è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

In Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la *Parte pratica*, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD “Abilità informatiche di base”, Opera Multimedia, (2006).

I materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in laboratorio di informatica.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'idoneità. L'idoneità viene assegnata con il raggiungimento del 75% del punteggio totale. Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Parisi comunicherà l'orario di ricevimento studenti durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

Corsi ECDL

(iscritti nell'a.a. 2006/07 ad anni successivi al secondo)

Per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 ed anni precedenti, il percorso formativo continuerà a fornire una preparazione rivolta al conseguimento dei moduli dell'ECDL in conformità ai rispettivi piani di studio e fino alle scadenze riportate nella tabella. I supporti didattici e le modalità d'esame sono così strutturati:

- **Corso in auto-apprendimento sulla piattaforma e-learning dell'Università** (<http://blackboard.unicatt.it/>) il corso consente di acquisire pratica sull'utilizzo dei programmi di produttività individuale e di apprendere i contenuti necessari per conseguire l'ECDL. Lo strumento didattico contiene, inoltre, simulazioni d'esame, per verificare il livello di apprendimento raggiunto. Lo studente può usufruire del corso nelle aule informatiche dell'Ateneo ad accesso libero, oppure collegandosi con un proprio pc portatile utilizzando le connessioni Internet presenti in Università a disposizione degli studenti. Sono previste attività di supporto e tutoraggio quale integrazione al corso on-line.
- **Iscrizione agli esami e modalità di svolgimento:** gli studenti hanno diritto ad iscriversi ai moduli obbligatori individuati dai singoli corsi di laurea. Le sessioni di esame sono attivate con cadenza mensile e si svolgono utilizzando un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del certificato ECDL.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CFU o PROPEDEUTICITÀ LEGATI ALL'ECDL

(immatricolati precedentemente a.a. 2005/06)

<i>Corso di Laurea</i>	<i>CFU Legati all'ECDL</i>	<i>Moduli ECDL obbligatori</i>
Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio	Informatica. Il patentino è propedeutico all'esame: non va verbalizzato sullo statino e sul libretto	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche
Lettere (a.a. 2004/2005)	Abilità informatiche <i>3 CFU</i>	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Più tre moduli a scelta tra i rimanenti
Scienze dei beni culturali**	Informatica di base <i>2 CFU</i>	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Più due moduli a scelta tra i rimanenti
Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	Informatica (CIdA) <i>5 CFU</i>	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche

** È prevista la possibilità di inserire (per tutti i curricula ad eccezione del curriculum Archeologico) il Completamento ECDL per ulteriori TRE (3) CFU per *Laboratorio di Informatica applicato alle materie umanistiche*. (Codice insegnamento HF0607)

Per la verbalizzazione dei CFU legati all'ECDL è necessario iscriversi alla procedura di iscrizione degli esami di Facoltà.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo Internet: <http://www.unicatt.it/cida>

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale *“Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore”*, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 - Il servizio didattico
 - Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Accademico Didattico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorazione
 - Servizio assistenza disabili
- 3 - Il sistema bibliotecario
- 4 - Le aule informatiche
- 5 - Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (CEP@D)
- 6 - Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università – Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali
- 7 - Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica
- 8 - Centro pastorale
- 9 - Web Campus e i servizi telematici

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente prima della conclusione degli studi universitari;
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale Prot. n. 658 del 21/03/2005. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria Studenti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione, per Brescia presso la sede di Via Trieste 17, a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di laurea per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di laurea per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I documenti e i moduli da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

- 1 - Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:
 - notizie statistiche (modulo STAT-01);
 - dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari (modulo REDD1, REDD2 e REDD3);
- 2 - Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie;
- 3 - Due fotografie recenti formato tessera *a) già ritagliate* secondo le dimensioni evidenziate

nelle apposite istruzioni contenute nella domanda di immatricolazione, *b) firmate* sul retro in modo leggibile;

- 4 - Fotocopia documento d'identità e codice fiscale;
- 5 - Certificato di battesimo (i non battezzati dovranno rivolgersi all'assistente ecclesiastico di Sede, il cui ufficio si trova presso il Centro pastorale dell'Università Cattolica, in via Trieste 17);
- 6 - Modello notizie statistiche (STAT 01);
- 7 - Modelli per la dichiarazione dei redditi (REDD1/REDD2/REDD3);
- 8 - Stato di famiglia o autocertificazione (non richiesto per coloro che presentano il modello REDD03);
- 9 - Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: moduli relativi alla scelta delle lingue straniere;
- 10 - Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato);
- 11 - Cittadini extracomunitari (con titolo di studio italiano): copia fotostatica del permesso di soggiorno.

Nei giorni seguenti l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.

È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative. Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo straniero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria Studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

- 1 - In visione un valido documento di identità personale.
- 2 - Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.

- 3 - Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* “in loco” - trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta - o non consenta -, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesta dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
- Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
- 4 - Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, il riconoscimento di un titolo accademico estero o ammissione a laurea specialistica.

- 5 - Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università - o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria della Facoltà di competenza - la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

- 1 - prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla *Guida della Facoltà* del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
- 2 - richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti deliberazioni della Facoltà presentando:
 - un certificato di laurea contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
 - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria Studenti entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

- 1 - domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti;
- 2 - quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
- 3 - marca da bollo secondo valore vigente;
- 4 - certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria Studenti provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla Segreteria Studenti:

- 1 - lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
- 2 - tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:

- 1 - dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
- 2 - dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

N.B. Se, per eventuali disguidi, lo studente non sarà in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, è tenuto a richiedere la documentazione tempestivamente alla Segreteria Studenti, presentandosi di persona presso la stessa. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze). L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria Studenti esibendo la ricevuta della prima rata.*

N.B. Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamenti Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria Studenti la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata – debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, da lunedì a venerdì e, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato di norma entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di studio, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima, lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria Studenti il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

- Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. *Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) deve necessariamente presentarsi in Segreteria Studenti.*
- Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria Studenti per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione per tempo del piano di studi con la conseguenza di incorrere in una mora anche rispetto a questo adempimento.
- Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria Studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b) coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b) coloro che, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c) coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di studio per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 dicembre*.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo. Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (ex art.6, comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC-Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via internet). Possono accedere ai video terminali solo gli studenti in possesso del badge. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello. Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

- * Presso la sede centrale di via Trieste 17
- * Presso la sede di via Musei 41
- * Presso la sede di contrada Santa Croce 17
- * Presso la sede di via Aleardo Aleardi 12

ESAMI DI LAUREA

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a) presentare alla Segreteria Studenti, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.*, il modulo fornito dalla stessa Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

- far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
- recarsi presso una stazione UC-Point ad eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self- service);
- presentare il modulo in Segreteria Studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione. Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b) presentare alla Segreteria Studenti domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC-Point, ovvero richiedendo lo stesso presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiches. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c) entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

È compito del docente Relatore individuare l'opportuno docente Correlatore. Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreteria Studenti.

d) presentare alla Segreteria Studenti il modulo "Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiches) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la Segreteria Studenti, l'Ufficio Informazioni Generali o sul sito internet www.unicatt.it.

Le due copie delle microfiches sono destinate alla Biblioteca.

Le microfiches dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiches dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre

una pagina). Nella parte superiore della microfiches dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola;
2. facoltà e corso di laurea/diploma;
3. cognome, nome del Relatore;
4. titolo della tesi. Se la tesi si estende su più microfiches le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte. Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico o sull'apposito Scadenziario degli esami di laurea ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria Studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.
4. Il riconoscimento del candidato all'esame conclusivo del ciclo di studi viene effettuato dalla Commissione Esaminatrice; il Presidente della Commissione, o membro dallo stesso delegato, potrà richiedere l'esibizione di valido documento di riconoscimento onde accertare l'identità del candidato stesso.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell'argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell'elaborato) *con le seguenti differenze*:

- 1 - si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
- 2 - l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
- 3 - il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento

dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento.

N.B. A partire dalla sessione estiva di laurea 2006, vengono unificate la scadenza di presentazione della domanda di laurea, che include l'avanzato stato di elaborazione della prova finale, con quella di deposito in Segreteria Studenti dell'argomento della prova finale (ove previsto) non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione di laurea. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;

- 4 - sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento ed una ulteriore copia cartacea se è previsto un secondo docente relatore, più due copie microfiches da consegnare alla Segreteria Studenti unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento ed all'eventuale secondo docente relatore.

Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA
La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento, salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea (ad eccezione dei corsi a numero chiuso o programmato per i quali siano previste norme specifiche), presentando domanda entro le date previste dallo Scadenario. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda (vedere pag. 306).

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio. Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, è tenuto a:

- 1 - prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dell'ordinamento degli studi del Corso di laurea al quale intende iscriversi;
- 2 - richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
 - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
 - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
 - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, presentando domanda su apposito modulo.

Alla domanda di passaggio va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di studio che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto in corso di studi può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC-Point, la propria carriera scolastica con la funzione “visualizzazione carriera” e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- 1 - libretto di iscrizione;
- 2 - badge magnetico;
- 3 - il certificato degli esami superati ottenuto via UC-Point;
- 4 - dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria Studenti, di:
 - *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU*: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- 5 - quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

- 1 - prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni

Generali e in consultazione in Biblioteca, dell'ordinamento degli studi;

2 - richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:

- l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
- gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
- l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento. La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento. A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

1 - ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;

2 - lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di studio con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle Facoltà e disponibili presso la Segreteria Studenti.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI
DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO
AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO
Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi);
- b) pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di frequenza:

- a) gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;

b) i laureati interessati a completare il *curriculum* formativo seguito;

c) altri soggetti interessati.

L'iscrizione a tali corsi si effettua presso la Segreteria Studenti.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

Per i suddetti casi b) e c) il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30 CFU (crediti formativi universitari).

La domanda di iscrizione (modulo da ritirare in Segreteria) va presentata entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria Studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC-Point. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti, presso la quale è altresì collocata la Segreteria della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.), è aperta al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso), secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'accesso in Segreteria Studenti è di norma consentito con l'utilizzo del sistema di prenotazione numerica in uso. Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e nei periodi di segnalata chiusura della Sede.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-Point, oppure recandosi presso la Segreteria Studenti.

Richiesta di certificati

Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con il proprio tesserino magnetico e codice personale.

Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente provvederà ad applicare la marca da bollo secondo il valore vigente.

Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC-Point da richiedere presso la Segreteria Studenti.

Lo studente deve:

- ritirare e riconsegnare in Segreteria Studenti l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte; tale modulo è disponibile anche all'indirizzo internet della Sede di Brescia della Università Cattolica;
- versare, nei casi previsti, i diritti di segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo secondo il valore vigente.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria Studenti può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di studi compiuti e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da 14,62 Euro e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Nell'impossibilità di ritirare il diploma personalmente, l'eventuale incaricato dovrà presentarsi con: delega scritta rilasciata dall'interessato; documento di identità del delegato; un documento di identità del delegante (anche in fotocopia).

Una volta prodotto l'originale del diploma di studi compiuti, la Segreteria Studenti provvederà ad avvisare l'ex-studente del possibile ritiro; decorso un mese dall'avvenuto avviso sopraccitato, in caso di mancato ritiro del diploma, sarà facoltà della Segreteria provvedere, a rischio e pericolo del destinatario, alla spedizione dello stesso titolo in originale mediante plico raccomandato.

Restituzione del diploma originale di studi medi

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria Studenti dell'Università per tutta la durata degli studi e sarà restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di rinuncia agli studi. Il diploma originale

di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari".

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, disponibile presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di studio;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione.

Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamentoi Studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

- 1 - Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria (in quest'ultimo caso il pagamento va effettuato esclusivamente presso le Banche indicate sul retro del bollettino stesso ed è dovuta una commissione alla Banca).

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

- 2 - *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca.

Qualora tali bollettini non risultassero pervenuti in tempo utile lo studente deve presentarsi in Segreteria tra il 10° e il 5° giorno che precede la scadenza del versamento per ritirare il bollettino sostitutivo. In questo caso il pagamento va effettuato esclusivamente presso le Banche indicate sul retro del bollettino stesso ed è dovuta una commissione alla Banca. È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica. In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 - *Esercizio delle competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche), con il seguente comportamento:

- a) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;

- b) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g) nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i) evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	• non correre; • non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; • lascia libere le vie di esodo e le uscite di emergenza;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	• segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto; • prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza; • non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; • non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
nei luoghi segnalati	• non fumare o accendere fiamme libere; • non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
in caso di evacuazione o di emergenza	• mantieni la calma; • segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati; • ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; • non usare ascensori; • raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); • verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza; • utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare

Ulteriori informazioni sono contenute sul sito internet dell'Università Cattolica (www3.unicatt.it/web/sicurezza).

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria Studenti.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero e i servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelata – leggi n.146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2006

Pubblicazione non destinata alla vendita